Capital Tende
PRODUZIONE DI SERRAMENTI E PERSIANE IN ALLUMINIO E PVC
Vigevano (pv)
via G. D'Annunzio, 18/10
tel. 0381 312 189

Anno 17 | numero 10 NOVEMBRE 2015

LOMELLINA in comune

GRATUITO

Capital Tende
ZANZARIERE E TENDE DA SOLE
ASSISTENZA E SOSTITUZIONE TAPPARELLE
Vigevano (pv)
via G. D'Annunzio, 18/10
tel. 0381 312 189

Periodico mensile di inchieste e servizi - *In collaborazione con i sindaci di:* Castelnovetto, Ceretto, Dorno, Gambolò, Garlasco, Lomello, Mortara, Ottobiano, Robbio, Rosasco, Valle Lomellina

>> In questo numero <<

COMMERCIO	3	AGRICOLTURA	9	I FATTI DEL MESE	14	Gambolò	22	Dorno	28
LA PAROLA AI SINDACI	4	CULTURA	10	IL NOSTRO SPORT	17	Garlasco	24	Ottobiano	29
GAL	8	APPUNTAMENTI	12	Mortara	18	Castelnovetto	26	Valle	30
		TERRITORIO	13	Robbio	20	Rosasco	27	Lomello	31

Immigrati: altolà dei sindaci

Una recente gara d'appalto espletata dalla Prefettura assegna ulteriori posti di richiedenti asilo alla Lomellina e subito si scatena il dibattito tra sindaci e addetti ai lavori locali. Gli immigrati sono una minaccia oppure una risorsa? I nostri amministratori, anche sulla base della loro esperienza diretta, vedono il fenomeno soprattutto come un costo per la comunità e un rischio per la sicurezza. E lanciano l'allarme contro onlus e associazioni dell'ultima ora che, più che alla solidarietà, sembrano essere interessate al business.

PAG. 4

Libreria e cartolerie si dimostrano più forti della crisi. Nonostante le difficoltà, grazie soprattutto al boom che si registra da giugno a settembre con l'acquisto del corredo scolastico e dei manuali di testo, le rivendite del settore riescono a resistere. E a Natale il libro è sempre uno dei regali più gettonati. PAG. 3

Tradizione, business, novità: sono questi i tre ingredienti per avere una sagra di successo. Le manifestazioni di Mortara e Breme sono in Lomellina quelle che hanno raggiunto i migliori risultati grazie a questo mix. Intanto nella città dell'oca si lavora già per l'edizione 2016, quella dei cinquant'anni. PAG. 13

Il Gal Lomellina correrà da solo per il bando della Regione

Il Gal Lomellina ha deciso: parteciperà al bando regionale che avrà scadenza il 15 dicembre con il Comune di Mede come capofila. Niente partnership con il gruppo Oltrepò, dunque. « I due territori - spiega il presidente

Giorgio Guardamagna - oltre a essere molto distanti presentano divergenze sostanziali sia nella conformazione del territorio che nei prodotti e nella cultura». All'interno dell'associazione sono convinti di potersi giocare le proprie chance sebbene Palazzo Pirelli voglia diminuire il numero dei Gal in Lombardia.

PAG. 8

il tappezziere
di Signorini Giancarlo
TENDAGGI | IMBOTTITI SU MISURA | TAPPEZZERIE
TAPPETI SU MISURA | COMPLEMENTI D'ARREDO
SCONTI E OFFERTE SUI TELI VETRINA E DIVANI IN ESPOSIZIONE

L'abilità di arredare la casa con realizzazioni personalizzate
corso Genova 98 a Vigevano, tel. 0381 82080 fax 0381 693441 - www.iltappezzieredivigevano.it

Vipetrol S.p.A.

FGB CALDAIE BRUCIATORI CONDIZIONATORI ESTINTORI

RILEVAMENTI AEREI CON DRONE

NOVITÀ

- AGRICOLTURA DI PRECISIONE
- USO DEL SUOLO AGRICOLO
- GESTIONE FORESTALE
- MONITORAGGIO FIUMI
- ORTOFOTO DI DETTAGLIO

info@vipetrol.it

TEL. 346.9876402

COMMERCIO

Librerie: bilancio sul mercato della scuola e della cultura

L'indagine condotta in alcuni esercizi della Lomellina rivela che a dispetto della crisi, grazie ad alcuni fattori e al boom che si registra in particolari periodi dell'anno, il settore riesce ancora a resistere sul territorio

«Negli ultimi anni, sia nel periodo pre-crisi che in quello del calo vero e proprio, non vi sono stati particolari picchi nè in positivo nè in negativo» commenta Laura Fedigatti, titolare della libreria di Mortara "Le Mille e Una Pagina" situata in via Giuseppe Garibaldi. La Fedigatti spiega poi come la concorrenza di internet e della rete possa in qualche modo influenzare le vendite delle librerie della zona, che ormai sono presenti sul territorio in forma risicata: «Il libro in digitale, il cosiddetto e-book, è presente anche l'interno della nostra libreria, ma non è uno dei prodotti di spicco, perché chi richiede un e-book sostanzialmente lo compra su siti come Amazon o Ibs, dunque su realtà specializzate in qualche modo nella vendita di libri telematici. Chi si reca da noi vuole ancora il libro cartaceo mentre chi sceglie l'e-book lo fa principalmente per motivi di spazio. Il lettore classico, che è quello che solitamente si rivolge a noi, vuole ancora assaporare il profumo delle pagine e il rumore della carta».

La titolare rivolge poi uno sguardo alla concorrenza dei supermercati, che molto spesso hanno al proprio interno non solo best seller, ma anche alcuni libri di nicchia: «La nostra libreria ha una clientela molto diversa da quella che si reca al supermercato per acquistare libri, da noi giunge un cliente che richiede sia il libro da grande distribuzione che il libro di nicchia e in particolare dell'autore locale, magari del proprio amico o del proprio vicino di casa». Dalle parole della Fedigatti si può evincere così uno dei fattori più interessanti per quanto riguarda il commercio di libri in Lomellina che è sicuramente quello della localizzazione: «Sui nostri scaffali vi sono molti libri di autori locali che parlano della storia e della tradizione Lomellina, crediamo sia un modo per ancorare il lettore a una terra, alle sue bellezze e alla sua cultura». Infine la titolare conclude con un auspicio: «Spero che il libro cartaceo non possa mai venire pienamente soppiantato dai volumi telematici, perché conserva ancor oggi un fascino apprezzato da molti».

Non abbiamo solo osservato però il mercato librario della zona, ma abbiamo anche indagato alcune cartolibrerie che oltre al classico servizio legato alla fornitura di libri scolastici, sono particolarmente apprezzate per gli articoli di cancelleria. «Nell'ultimo periodo abbiamo sicuramente riscontrato un calo delle vendite» denuncia Alessandra Pescarolo titolare della cartoleria sita in via Giuseppe Garibaldi a Robbio. Prosegue: «È soprattutto grazie al materiale scolastico, come libri e attrezzatura per lo studio che si riesce a resistere al periodo difficile». La titolare fornisce poi un altro motivo, secondo la propria esperienza, per cui nell'ultimo periodo le vendite delle piccole cartolerie di paese sono in calo: «Si risente, e molto, della concorrenza dei grandi supermercati. Al giorno d'oggi si viene in cartoleria per l'imprevisto o per i libri di testo, altrimenti matite, penne e altro materiale scolastico si compra principalmente quando si va a fare la spesa all'interno dei grandi magazzini».

Dello stesso parere è anche Rosario Adinolfi, responsabile della cartoleria La Coccinella di Garlasco, situata in Largo 1° Maggio: «La crisi si sente ancora in special modo con la Dote Scuola che quest'anno è stata data in ritardo alle famiglie che quindi si sono trovate in difficoltà nell'acquisto dei testi scolastici», ma per Adinolfi non è tutto negativo: «Sono comunque soddisfatto del lavoro che riusciamo a sviluppare per soddisfare i nostri clienti, si può dire che la cartoleria mia e di mia moglie riesca a soddisfare circa il 60-70% delle richieste che quotidianamente i clienti domandano e se proprio non riusciamo raggiungere tali prodotti sul momento ci attiviamo immediatamente al fine di garantire un buon servizio».

Quando la stagione salva librerie e cartolerie

Uno degli elementi fondamentali per il commercio dei libri e dei prodotti di cartoleria è emerso essere il fatto della stagionalità. «I periodi più floridi per la mia attività sono sicuramente i mesi che vanno da giugno a settembre, con l'acquisto del corredo scolastico e dei libri di testo, poi vi sono le "occasioni" come le feste di compleanno oppure feste come Carnevale o Halloween in cui vi può essere una vendita maggiore di articoli specifici» conferma Rosario Adinolfi. A lui fa eco Alessandra Pescarolo: «È settembre uno dei mesi più "caldi" per la nostra attività, perché purtroppo le cartolerie di paese vivono molto sul settore scolastico e sulle attrezzature che vengono richieste nei vari istituti». La stagionalità è però anche un fattore importante per le librerie come sottolinea Laura Fedigatti: «L'inverno è sicuramente una delle stagioni più importanti per il libro, le persone si rintanano maggiormente nelle proprie case e un buon libro diviene una delle compagnie preferite. Ma il libro è anche uno dei regali più gettonati durante le festività e quindi ci apprestiamo sicuramente a vivere il momento più importante dell'anno per quanto riguarda il mercato librario».

LOMELLINA in comune
anno 17 n. 10 - novembre 2015
Periodico mensile di inchieste e servizi
Iscrizione presso il tribunale di Vigevano n° 299 del 5/6/1999
QUESTO NUMERO È STAMPATO IN 18.000 COPIE

Direzione, redazione ed editing copyright Clematis
via Santa Maria, 42 - Vigevano
tel. 0381 70710 - fax 0381 090249
e-mail: lomellinaincomune@edizioniclematis.it

Direttore responsabile: Roberto Callegari
Redazione: Simona Villa
Grafica: Angela Merolli
Pubblicità: cell. 348 26 33 943, Gianni Politi
e-mail: giopoliti@tin.it
Hanno collaborato: Oliviero Dellerba, Elia Moscardini
Fotografie: Alex Morandi
Stampa: Editico, Cilavegna (PV)
Copyright: Clematis Gianni Politi, Vigevano
Pubblicità: costo per modulo (42x34,5 mm): commerciali € 19,50 + IVA; redazionali, finanziari, legali, sentenze, occasionali e propaganda € 25 + IVA; pagina intera 60 moduli; posizioni di rigore + 25%

LA NOSTRA LOMELLINA

Immigrazione: tra preoccupazioni e possibili risorse territoriali

Un recente bando assegna ulteriori richiedenti asilo alla Lomellina. Il dibattito tra sindaci e addetti ai lavori

Si è fatto un gran parlare della situazione dei richiedenti asilo in Lomellina. Un gran parlare che spesso è sfociato sia in posizioni discutibili che eccessivamente polemiche. In realtà, il la lo ha dato un semplice documento amministrativo. Il 29 settembre scorso sono state aperte le buste della gara d'appalto (pubblicata il 18 agosto) per l'accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, stimati in 450. La seduta pubblica ha permesso alla commissione (se ne è occupata l'amministrazione dei servizi contrattuali dell'Ufficio territoriale di Governo) di stabilire una graduatoria. Dei quindici soggetti partecipanti solo otto sono stati considerati in posizione utile: si tratta delle gropellesi Hotel Italia (sino a 33 assegnazioni) e Azienda Agricola Sant'Andrea (altri 25 richiedenti), di Milano Solidale (onlus attiva a Borgo Priolo, in Oltrepò), della Cooperativa l'Alternativa (che opera a Pavia), dell'Hotel Rally di Voghera, della Croce Rossa a Vigevano (70 sul totale di 190), del Residence dei Giovi a San Martino Siccomario e della iriense Cooperativa Omnibus. Fuori dalla graduatoria si sono posizionate l'associazione cilavegnese Piazzola Olivelli, la Cooperativa sociale il Melograno e altri soggetti, tra cui la fondazione Caritas.

«Tutte le suindicate offerte - recita l'atto amministrativo - sono state giudicate idonee e saranno pertanto tenute in considerazione qualora. Si renderà necessario acquisire ulteriori disponibilità alloggiate per l'accoglienza dei migranti». In realtà ci sono due punti di vista che modificano la prospettiva di lettura di questi numeri: il primo è che in realtà la Prefettura ha sanato dal punto di vista amministrativo con questa gara alcuni affidamenti diretti avvenuti in agosto in piena emergenza; l'altro è rappresentato dal fatto che non sempre si tratta di posti già "occupati" nei prossimi mesi ma solo teorici. Ovviamente basandoci su questa chiave di lettura fanno decisamente sorridere alcune dichiarazioni, decisamente "di pancia" lette in queste settimane. Oltre che inutili, si sono rivelate spesso boomerang anche per le amministrazioni comunali.

COMUNE	Situazione attuale	Locazione	Responsabili	Situazione futura
Castello d'Agogna	una decina	Albergo La Castellana	Cooperativa Faber	?
Cozzo	18	Ex Bar in centro paese e immobile in via Canticchio	Cooperativa Omnibus	18
Gropello	12 + una famiglia	Albergo Italia	Caritas	sino a 33
Gropello	0	Agriturismo Sant'Andrea		sino a 25
Mortara	32	Caseggiato via Belvedere, Albergo Bel-Sit	Cooperativa Faber	?
Robbio	20	Albergo Moderno	Cooperativa Faber	?
Sant'Angelo	circa 20	Caseggiato	Cooperativa Faber	?
Valle	circa 20	Sede Cri	Croce Rossa	circa 29
Vigevano	nessuno	capannone zona Casello Dieci	Croce Rossa	sino a 70

NON SPARATE SULLA CROCE ROSSA

Tipicamente "vigevanese" è la maniera di affrontare l'arrivo dei profughi in città. Dopo diversi abboccamenti nei mesi antecedenti alle elezioni, utili se non altro per capire dove poterli collocare, arriva il momento dell'allestimento. La località è tuttora (5 novembre) top secret: si parla di un capannone (precedentemente adibito ad attività produttiva) nel tratto finale di corso Torino, prima di arrivare a quello che viene chiamato popolarmente "Casello Dieci". Tutto segreto o quasi, visto che il sindaco Andrea Sala ha parlato di "barricate", salvo poi raddrizzare il tiro aggiungendo un senso meramente amministrativo alla sua affermazione. A sorridere di questa specie di caccia al tesoro leghista è Gian Luca Vicini, responsabile per la Croce Rossa Italia provinciale delle attività di emergenza e Protezione Civile e della gestione profughi. «Se c'è così tanta curiosità sul posto scelto - dice, ovviamente scherzando - potremmo far girare alcuni mezzi della Croce Rossa sulle altre strade di Vigevano».

Ma quando si parla di richiedenti asilo il discorso diventa immediatamente serio. «Dei 190 profughi assegnatici nel bando della Prefettura - prosegue Vicini - 120 sono già ospitati a Stradella. In questo caso abbiamo attrezzato un capannone con tende, servizi e mensa. Abbiamo anche trovato un clima di collaborazione con l'amministrazione comunale, al punto che stiamo valutando una sorta di "ritorno" per il territorio con alcune forme di collaborazione socialmente utili. In questo modo permettiamo anche agli ospitati di avere parte della giornata occupata».

E a Vigevano? «Il bando - prosegue Vicini - ci assegna sino a 70 profughi che ospiteremo sempre con lo stesso sistema usato a Stradella. Capisco il dibattito politico e intuisco anche le tematiche del confronto, ma se tutto è in regola che senso ha protestare? Non vorrei che ormai in Italia si sia diffusa in maniera esagerata solo ogni notizia negativa relativa alla presenza di stranieri e sfuggano alcuni effetti positivi».

Quando le parole sono veramente importanti

Dicendola con Nanni Moretti nel film Palombella: «Le parole sono importanti!». Per chi fa informazione esistono obblighi specifici relativi anche al settore, assai complesso, dei migranti. Per questo nelle nostre pagine non troverete termini generici, ma abbiamo scelto di attenerci alla Carta di Roma, che vincola (forse in teoria) tutti i giornalisti a neutralizzare le scelte lessicali onde non incrementare il clima di sfiducia nei confronti delle persone che si spostano da paesi dove guerra e povertà la fanno ancora da padrone. La Carta è in vigore da sette anni e si basa su un dovere fondamentale come "rispettare la persona e la sua dignità e di non discriminare nessuno per

la razza, la religione, il sesso, le condizioni fisiche e mentali e le opinioni politiche".

Non è solo una possibilità, ma un vero e proprio obbligo che a sua volta si basa su quattro semplici regole: adottare termini giuridicamente corretti per garantire la massima aderenza ai fatti; evitare diffusioni di informazioni distorte o sommarie (tralasciando che i procurati allarmi possano addirittura rilevanza penale); tutelare coloro che scelgono di parlare con i giornalisti della propria esperienza garantendo il totale anonimato, anche se non richiesto; interpellare esperti e associazioni per poter fornire un contesto completo di pareri sul fenomeno. La Carta di Roma vincola l'Ordine dei Giornalisti (quindi chi scrive) esattamente come la Fnsi (quindi chi edita) sulla scorta anche delle preoccupazioni sollevate dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati. Meno chiaro è per il momento il quadro delle sanzioni possibili per chi viola queste semplici e doverose regole.

Vediamoli, quindi... «Innanzitutto, per gestire queste strutture così grandi abbiamo dovuto assumere del personale - spiega il nostro interlocutore - e in questo momento di crisi generalizzata non è poco. Credo che ci sia, quindi, un'opportunità per tutti: basti pensare alla sinergia creatasi tra la nostra sede di Valle Lomellina (dove sono ospitati decine di immigrati in attesa dell'agognato diritto d'asilo) e la casa di riposo di Sartirana, che ci prepara i pasti riuscendo a migliorare quindi anche il proprio bilancio».
Tutto rose e fiori, quindi? Sempre colpa della stampa "cattiva" o delle prese di posizione del borgomastro di turno. In realtà qualche problema esiste sempre. «Quando si ospitano persone che hanno origini, culture e abitudini diverse nelle stesse camere - conclude Vicini - può sempre in agguato qualche problematica di convivenza. In questo caso siamo inflessibili: chi sbaglia viene segnalato alle forze dell'ordine e automaticamente il processo di riconoscimento del diritto d'asilo si conclude con esito negativo».

IN CAMPO MA IN ATTESA

Come dicevamo a inizio articolo, parecchia eco ha destato la vicenda della squadra di calcio "Freedom Team" che il vulcanico responsabile della Cooperativa Faber Fabio Garavaglia ha creato, dando la possibilità di esprimersi in campo ai ragazzi ospitati nei centri lomellini dove la cooperativa milanese ha alloggi destinati ai richiedenti asilo. Alla fine, dopo le polemiche con il Comune di Mortara sul campo di allenamento, la squadra si sta allenando a Parona e ha già sostenuto alcune amichevoli. «Non abbiamo partecipato al nuovo bando. A dicembre però - dice Garavaglia - scade la convenzione in essere basata su un massimo di 130 profughi». Una situazione che quindi rende incerta la situazione per il 2016: se arrivasse un ulteriore bando nascerebbero nuove polemiche e probabilmente nuove collocazioni.

servizio a cura di Oliviero Dellerba e Elia Moscardini

IL GLOSSARIO CONSIGLIATO DALL'ORDINE DEI GIORNALISTI

● Un richiedente asilo è colui che è fuori dal proprio paese e presenta, in un altro stato, domanda di asilo per il riconoscimento dello status di rifugiato in base alla Convenzione di Ginevra sui rifugiati del 1951, o per ottenere altre forme di protezione internazionale. Fino al momento della decisione finale da parte delle autorità competenti, egli è un richiedente asilo ed ha diritto di soggiorno regolare nel paese di destinazione. Il richiedente asilo non è quindi assimilabile al migrante irregolare, anche se può giungere nel paese d'asilo senza documenti d'identità o in maniera irregolare, attraverso i cosiddetti "flussi migratori misti", composti, cioè, sia da migranti irregolari che da potenziali rifugiati.

● Un rifugiato è colui al quale è stato riconosciuto lo status di rifugiato in base alla Convenzione di Ginevra del 1951 sui rifugiati, alla quale l'Italia ha aderito insieme ad altri 143 Paesi. Nell'articolo 1 della Convenzione il rifugiato viene definito come una persona che: "temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale od opinioni politiche, si trova fuori del Paese di cui ha la cittadinanza, e non può o non vuole, a causa di tale timore, avvalersi della protezione di tale Paese". Lo status di rifugiato viene riconosciuto a chi può dimostrare una persecuzione individuale.

● Un beneficiario di protezione umanitaria è colui che - pur non rientrando nella definizione di "rifugiato" ai sensi della Convenzione del 1951 poiché non sussiste una persecuzione individuale - necessita comunque di una forma di protezione in quanto, in caso di rimpatrio nel paese di origine, sarebbe in serio pericolo a causa di conflitti armati, violenze generalizzate e/o massicce violazioni dei diritti umani. In base alle direttive europee questo tipo di protezione viene definita "sussidiaria". La maggior parte delle persone che sono riconosciute bisognose di protezione in Italia (oltre l'80% nel 2007) riceve un permesso di soggiorno per motivi umanitari anziché lo status di rifugiato.

● Una vittima della tratta è una persona che, a differenza dei migranti irregolari che si affidano di propria volontà ai trafficanti, non ha mai acconsentito ad essere condotta in un altro paese o, se lo ha fatto, l'aver dato il proprio consenso è stato reso nullo dalle azioni coercitive e/o ingannevoli dei trafficanti o dai maltrattamenti praticati o minacciati ai danni della vittima. Scopo della tratta è ottenere il controllo su di un'altra persona ai fini dello sfruttamento. Per "sfruttamento" s'intendono lo sfruttamento della prostituzione o altre forme di sfruttamento sessuale, il lavoro forzato, la schiavitù o pratiche analoghe, l'asservimento o il prelievo degli organi.

● Un migrante-immigrato è colui che sceglie di lasciare volontariamente il proprio paese d'origine per cercare un lavoro e migliori condizioni economiche altrove. Contrariamente al rifugiato può far ritorno a casa in condizioni di sicurezza.

● Un migrante irregolare, comunemente definito come "clandestino", è colui che a) ha fatto ingresso eludendo i controlli di frontiera; b) è entrato regolarmente nel paese di destinazione, ad esempio con un visto turistico, e vi è rimasto dopo la scadenza del visto d'ingresso (diventando un cosiddetto "overstayer"); o c) non ha lasciato il territorio del paese di destinazione a seguito di un provvedimento di allontanamento.

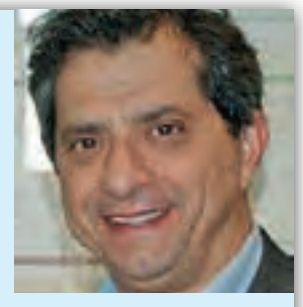
VIGEVANO

«Non sarò io il pompiere di un incendio sociale appiccato da altri»

La notizia dell'arrivo di fino a 70 richiedenti asilo a Vigevano ha scatenato, soprattutto sui social network, molte polemiche. Alcune sono motivate dalle dichiarazioni, non propriamente concilianti, che i vertici politici cittadini (la città è retta dall'alleanza tra Lega Nord e una lista civica legata al primo cittadino Andrea Sala) hanno rilasciato. Affermazioni che coinvolgono la Croce Rossa Italiana ma che alla fine lasciano il tempo che trovano: il primo a sapere che alcune frasi («Siamo pronti alle barricate», ha detto Sala non più tardi del 7 ottobre scorso) hanno il medesimo potere delle chiacchiere da bar è proprio il sindaco di Vigevano. I profughi arriveranno per mezzo di un'ordinanza prefettizia di Protezione Civile: a livello amministrativo è possibile presentare ricorso ma di fatto è un atto "blindato". Ecco, quindi, che a freddo le posizioni di Sala sono decisamente più "morbide".
«Ribadisco - dice Sala - che ognuno debba prendersi le proprie responsabilità Vigevano, come ho spiegato in Prefettura, è una città ad alta tensione sociale, con molte persone che hanno perso il lavoro e non sanno come campare. In municipio ce ne accorgiamo dal tipo e dal numero delle richieste che ci vengono presentate. A questo punto mi sembra chiaro che se altri "appiccano l'incendio" non debba poi essere io a fare il pompiere. Le politiche nazionali stanno mietendo vittime sociali di continuo».
Ma davvero Vigevano è pronta alla barricate? «In una città con i nostri problemi - prosegue il sindaco ducale - non posso escludere che possano nascere rischi di ordine pubblico, basati sull'aiuto che viene elargito a questi clandestini e negati agli italiani. Ognuno credo che debba assumersi le proprie responsabilità: se ci saranno tensioni sociali e atti clamorosi per quello che mi riguarda se li affronteranno da soli». Chi se li affronterà è chiaro: da una parte la Croce Rossa, "rea" di aver fatto sbarcare i richiedenti asilo; dall'altra la Prefettura che esegue gli ordini del Viminale senza tener conto della volontà delle amministrazioni comunali (più che dei cittadini). Per il momento il capannone che ospiterà i richiedenti asilo resta ignoto.

GROPELLO CAIROLI

«Assegnazioni forzate Inutile pensare a proteste Meglio renderli utili»



Gropello Cairoli raddoppia. Ad affiancare la ormai tradizionale accoglienza di richiedenti asilo presso l'Albergo Italia, collocato per altro in pieno centro paese, arriva anche l'agriturismo Sant'Andrea, posto in posizione decisamente più defilata nei pressi della piazzola ecologica. Qui saranno posizionati, dalla Prefettura, fino a venticinque persone in attesa di conferme della possibilità di rimanere in Italia. Il sindaco di Gropello, quattro anni fa, fu assai polemico sui primi invii, salvo poi "scoprire" che gli immigrati e i profughi possono diventare una risorsa in un centro abitato di dimensioni ridotte.
«La prima volta che arrivarono all'Albergo Italia - dice Giuseppe Chiari, primo cittadino gropellese - almeno venni informato in anticipo dalla Prefettura. Da allora abbiamo quasi sempre scoperto i nuovi arrivi in maniera incidentale oppure perché chi ne gestisce l'accoglienza ce lo ha comunicato».
Cosa ne pensa, quindi, il sindaco di questa nuova possibilità di ospitalità? «Capisco che in questo momento di crisi - prosegue Chiari - un imprenditore abbia deciso di partecipare a questa gara d'appalto. Questi nuovi arrivi generano i soliti problemi che ho affrontato con il viceprefetto: ma noi sindaci non possiamo farci nulla. Le assegnazioni arrivano tramite ordinanza di Protezione Civile. In questi anni c'è stato qualche problema, ma le persone che hanno generato situazioni negative sono state allontanate dall'Albergo Italia. Sono situazioni che succedono, specie restando in ozio per mesi e mesi: qualche idea malsana può passare per la testa a chiunque. È per questo che stiamo cercando di dare ai profughi la possibilità di rendersi utile: abbiamo già incontrato una cooperativa per cercare una modalità di destinarli, su scala volontaria, a lavori socialmente utili. Il problema principale, ora, pare essere quello assicurativo». Per i richiedenti asilo, in attesa di capire se la loro presenza sia stata riconosciuta o meno sul territorio italiano come legittima, ci sarà così la possibilità di contribuire ad abbellire il paese: verranno utilizzati, senza alcun compenso, a raccogliere foglie e spazzare le strade».

MEDE

«Accogliere immigrati nel nostro comune sarebbe una pazzia»

«È una follia accogliere in paese nuovi immigrati» questo il crudo esordio del sindaco Lorenzo Demartini interrogato sull'ipotesi dell'ingresso di nuovi migranti all'interno del territorio comunale di Mede, che poi specifica: «Non è pensabile il fatto di poter integrare 50-100 nuove perone all'interno del nostro comune, lo si è visto già in alcuni dei comuni limitrofi che li hanno accolti, i problemi sarebbero molti e sicuramente di notevole portata, la mia amministrazione non vuole destabilizzare il nostro comune». Il rifiuto del sindaco appare categorico, e verte soprattutto sulle difficoltà di ambientamento che potrebbero avere queste nuove persone all'interno del comune: «Le condizioni sono già critiche senza l'arrivo di nuovi immigrati, e questo non vuole però passare come un atto di razzismo, ma come visione oggettiva della realtà: il lavoro scarseggia già per i nostri cittadini e l'integrazione non è mai stata una cosa da prendere alla leggera, non vorrei ci fossero ripercussioni sulla vita di Mede».

Il sindaco Demartini sa anche però che l'occasione delle sovvenzioni per i migranti potrebbe essere colta da qualche privato con il solo scopo di arricchirsi: «La mia paura è che però qualche privato possa far giungere alcuni immigrati all'interno del paese, non certo per principi umanitari e di aiuto, ma con il solo obiettivo di creare una sorta di business e di arricchirsi. È questo infatti uno dei timori più grandi che nutrono le amministrazioni comunali che hanno detto un "no" categorico all'accoglienza dei migranti, ma che non possono impedire alle aziende presenti sul territorio di inglobare al propri interno stranieri dando loro lavoro e alloggio».

Il primo cittadino di Mede conclude poi confermando la ferrea volontà di non stravolgere il paese con nuove entrate: «Sarà la prefettura di Pavia che ci dovrà imporre la volontà di accogliere gli immigrati, altrimenti da parte della mia amministrazione non vi sarà mai una richiesta perché non vedo in tale metodo un ausilio all'integrazione e all'aiuto ma solamente la volontà da parte di alcuni privati di sfruttare la situazione per un arricchimento personale».

CILAVEGNA

«La Prefettura ha capito le difficoltà del territorio a gestire gli arrivi»

Alla fine Cilavegna sembra un'isola felice rispetto al resto della Lomellina. Per i quasi seimila abitanti del comune al confine con il Piemonte sembra che non ci siano particolari problemi. «Merito del fatto - spiega Giuseppe Colli, sindaco del comune lomellino - del fatto che appena ci siamo insediati abbiamo chiuso l'ufficio stranieri. Una scelta che non era piaciuta alle opposizioni ma che ha permesso di riequilibrare il numero degli extracomunitari presenti in paese a una quantità decisamente più contestualizzabile nella nostra realtà». Cilavegna è stata "sfiorata" dall'appalto che la Prefettura ha definito per l'assegnazione di ulteriori richiedenti asilo. Giacente c'era una proposta della Associazione Pianzola Olivelli, ma non si è classificata in posizione utile, prima delle escluse - almeno per il momento - della graduatoria. Anche la Croce Rossa Italiana avrebbe potuto portare eventuali richiedenti asilo a Cilavegna, ma per il momento la soluzione sembra soprattutto teorica.

«La Pianzola Olivelli - prosegue Colli - svolge una meritoria opera, prendendosi cura delle madri in difficoltà. Per questo riceve anche dei fondi da parte delle casse comunali». Fiore all'occhiello del paese, infatti, sarà la Casa Angela Trovati, nata da un lascito di una benefattrice e che porterà il numero delle donne assistitili a dodici, mentre altre otto al massimo potrebbero essere posizionate in appartamenti esterni». Attualmente però le ragazze ospitate - che arrivano da situazioni di maltrattamento o sfruttamento e talvolta sono italiane - sono in numero ridotto.

«Con la Prefettura - conclude Colli - eravamo già stati chiari. Il territorio non offre alcun immobile in grado di ospitare profughi o migranti, come peraltro spiegato anche tramite atti ufficiali. Devo dire comunque che l'atteggiamento della Prefettura sia stato non impositiva, anche se questa comunicazione ci è arrivata più di un anno fa. Similmente avevamo risposto anche alla Croce Rossa Italia, indicando l'impossibilità di ospitare migranti a Cilavegna. Siamo stati chiari in materia e infatti non avremo invii che non potremmo assorbire nel tessuto cittadino».

CANDIA

«Si parla di accoglienza ma difficilmente di integrazione»

«Il Prefetto di Pavia è stato abbastanza chiaro, si parla principalmente di accoglienza e non di integrazione all'interno del territorio comunale». Risponde così il sindaco di Candia Lomellina, Stefano Tonetti, alle domande riguardanti la possibilità di accogliere immigrati all'interno del territorio di Candia.

Il primo cittadino prosegue poi specificando la situazione del comune: «Attualmente non vi sono strutture ricettive di proprietà comunale che possano ospitare queste persone, ma vi saranno privati che avendo risposto al bando provinciale alloggeranno in parte queste persone sperando possano fornire aiuto e magari anche un lavoro».

A Candia i migranti che dovrebbero giungere sono poco più di venti, attraverso il lavoro della Cooperativa Omnibus già presente anche a Cozzo. Il sindaco si dice poi favorevole all'accoglienza degli stranieri, ma pone qualche perplessità sulla vera e propria integrazione: «Abbiamo sempre voluto favorire le persone straniere che giungono in paese, basti pensare ai corsi di italiano organizzati proprio per gli extracomunitari al fine di poter apprendere mglio la lingua, dunque non vi è alcuna limitazione all'accoglienza da parte dei candiesi. Mi riesce invece più difficile pensare a una vera e propria integrazione, perché ciò vuol dire fornire loro un lavoro e una propria indipendenza che oggi scarseggia anche per le persone native di Candia. Sarà infatti difficile inserire queste persone nel tessuto urbano, perché sono in molti a chiedere un lavoro e una mansione che purtroppo, ancora, si fa fatica a trovare in questo periodo, dunque non credo si possa fornire questo tipo di aiuto a persone straniere».

Infine il sindaco Tonetti conclude paventando un pericolo che già altri sindaci avevano ravvisato: «Si pensa e si crede sempre nella buona fede di coloro i quali ricevono gli immigrati, si auspica cioè che lo facciano con passione e guidati da nobili scopi, ma purtroppo, soprattutto in questo momento di crisi, è possibile che alcuni siano "ingolositi" dalla possibilità di percepire un sostegno da parte dello Stato, piuttosto che guidati da uno spirito umanitario».

OTTOBIANO

«Questi stranieri andrebbero alloggiati in strutture statali»

«Non è giusto che gli stranieri e i profughi vengano inseriti all'interno dei comuni che sostanzialmente non hanno a volte le strutture adeguate per alloggiarli» commenta il sindaco di Ottobiano, Serafino Carnia. Il quale prosegue: «Gli immigrati dovrebbero essere inseriti all'interno di strutture statali, e non smistati nei comuni o addirittura poter essere albergati da privati».

Dimostra di avere le idee chiare il primo cittadino di Ottobiano, che poi focalizza la situazione nostrana, già difficile, e quindi suggerisce come l'aiuto dovrebbe andare agli italiani invece che alle persone straniere: «Con l'accoglienza di numerosi stranieri all'interno dei comuni lomellini si originerebbe solamente ulteriore caos, in questo momento l'economia locale non può garantire posti di lavoro alle persone autoctone, figuriamoci a chi giunge dall'estero. Inoltre queste persone credo farebbero notevole fatica ad inserirsi, perché comunque non ben visti dalla popolazione».

Il sindaco Carnia si addentra poi nella situazione di Ottobiano, che non ha ancora ricevuto profughi e non ha intenzione di farlo nel prossimo futuro, sia in ambito comunale poiché non ha strutture idonee dove alloggiarli, sia tramite privati: «Attualmente nel comune di Ottobiano non abbiamo deciso di accogliere nessuno di questi stranieri perché non siamo dotati di strutture apposite per fornire loro vitto e alloggio, questo per quanto riguarda l'iniziativa pubblica e della mia amministrazione. Ma anche da parte dei privati del paese, siano essi commercianti o aziende non sono pervenute richieste al fine di albergare questi individui. L'Italia sta forse ora muovendo i primi passi fuori dalla crisi, ma accollandosi gli oneri di queste persone forse ci potrebbe tornare ben presto. Sicuramente sono persone che fuggono dai loro paesi natii per sofferenza e che vedono nel nostro paese una sorta di salvezza o almeno delle possibilità, ma una volta giunti quì, ricevendo i contributi statali, non si adoperano per cercare un lavoro o per contribuire in qualche modo a una crescita del nostro Paese». Conclude così il sindaco di Ottobiano, che spera si possano trovare soluzioni utili in futuro.

ROBBIO

«Non danno una bella immagine del Paese in un periodo di crisi»

«È una situazione molto delicata, con i profughi che sicuramente non danno una bella immagine del Paese» commenta il sindaco di Robbio, Roberto Francese. Che prosegue: «E non è per il colore della pelle, ma per il fatto che non sono uno "spot" positivo per Robbio, perché sostanzialmente non fanno nulla dalla mattina alla sera, mantenuti dallo Stato, quando invece le nostre famiglie non riescono ad arrivare a fine mese». Questo lo sfogo del primo cittadino di Robbio, che poi spiega in maniera più efficace: «All'interno della struttura ricettiva nel centro cittadino vi sono oggi circa 40 stranieri, che rappresentano la capienza massima del caseggiato». Il sindaco svela inoltre un'iniziativa che, partita con tutte le speranze del caso, si è invece risolta in un nulla di fatto: «La mia amministrazione comunale ha provato a fornire dei lavori socialmente utili a queste persone, naturalmente non retribuiti visti gli aiuti che già gli immigrati ricevono dallo Stato. Per tali masioni socialmente utili venivano però rilasciati degli attestati di abilità lavorativa. Siamo stati uno dei primi comuni, se non il primo, in Italia ad adottare questa soluzione, ma partita con tutto l'entusiasmo che deve avere un'iniziativa verso gli stranieri che arrivano nel nostro Paese, dopo i primi mesi queste persone non si sono più presentate a operare all'interno del territorio, preferendo bighellonare in centro».
La situazione attuale di questo progetto è infatti molto diversa: «In questo periodo abbiamo solo quattro o cinque immigrati che periodicamente si dedicano a lavori socialmente utili, a fronte dei quaranta che sono ospitati all'interno del territorio comunale». Il sindaco Francese denuncia poi chi si approfitta di tale situazione: «Nell'ultimo periodo sono inoltre sorte numerose associazioni che vogliono garantire aiuto ai profughi, che però sembrano per lo più non essere guidate da scopi di volontariato, bensì da un fine interno di lucro». Conclude poi il sindaco dicendo che il problema dovrebbe essere risolto dall'alto: «È lo Stato che deve fornire dettami sensati riguardo alla formazione di queste onlus e associazioni, affinché possa prevalere l'assistenza sull'interesse».

VALLE LOMELLINA

«I veri profughi sono a casa nostra: è in Italia che serve aiuto»

«È inutile continuare a parlare di accoglienza verso i profughi e gli stranieri, sono gli italiani i primi profughi di cui lo Stato si dovrebbe occupare» tuona il sindaco di Valle Lomellina, Roberto Carabelli. Che continua: «Ogni mattina alla porta del Comune vi sono numerose persone di Valle che mi chiedono un lavoro e un ausilio, non solo economico ma anche morale. La situazione è ancora difficile e lo Stato italiano si preoccupa di fornire un sostegno ai profughi stranieri invece di occuparsi dei propri cittadini». Questa l'accusa più importante che il primo cittadino di Valle muove verso il Governo, poi ritornando alla situazione lomellina precisa: «A Valle abbiamo circa novanta stranieri, albergati in una struttura della Croce Rossa Italiana. Fortunatamente nonostante gli immigati non siano pochi, non si sono verificati gravi problemi di ordine pubblico, anche se vi è comunque una sorta di malessere all'interno del paese, poichè nei miei cittadini manca la sensazione di sicurezza».
Le parole del sindaco si soffermano poi sulla situazione di un'Italia che non sa più aiutare il proprio popolo ma preferisce fornire sostegno a chi arriva dall'estero: «La "bell'Italia" nelle parole del Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, è solo un'immagine sbiadita di quella che era un tempo. È dinanzi a queste situazioni che si capisce come il Paese che prima si univa per far fronte alle difficoltà ora al contrario si disgrega, indice anche che chi governa a Roma avrà i titoli per farlo ma non certo l'esperienza adeguata».
Il sindaco Carabelli prosegue poi dicendo: «In qualità di amministratore di un piccolo comune italiano mi sento triste e sfiduciato, vorrei che il governo centrale mettesse davanti la gente; un governo degno di questo nome è quello che si preoccupa del proprio popolo, dei propri cittadini. Invece si preferisce fornire sostegno ai profughi derivanti da altri Paesi. Non è per spirito razzista ma per volontà di aiuto verso la mia gente che dico queste parole, consapevole però che il periodo è e resterà difficile, ma il cittadino vuole essere oggi tutelato, mentre si vede per lo più preso in giro dallo Stato».

SANT'ANGELO

«È una questione di cultura e del momento economico attuale»

«Siamo stati i primi in provincia di Pavia ad accogliere circa una ventina di immigrati» esordisce il sindaco di Sant'Angelo, Romeo Zone. «Abbiamo iniziato ad accogliere persone straniere - prosegue - sin dal maggio dello scorso anno e li abbiamo alloggiati presso una struttura privata grazie all'associazione Faber». L'associazione è attiva anche a Robbio e Mortara e propone un sostegno ai migranti con vitto e alloggio garantiti. Il primo cittadino prosegue poi con uno sguardo più ampio su quali siano le principali motivazioni della migrazione all'interno del nostro Paese: «Sono numerosi i fattori che influenzano l'immigrazione, è un fenomeno che ha dei risvolti economici, sociali e culturali. Siamo stati noi italiani per primi a migrare in passato verso terre come l'America o la Francia che potevano garantire una vita migliore. Oggi avviene lo stesso. Ma il problema - ravvisa Zone - non sta nella migrazione, ma nell'origine di tale fenomeno, ossia nel mancato benessere dal proprio Stato di provenienza. Quello a cui stiamo assistendo in questi anni è frutto del grande divario economico che il nostro Paese ha nei confronti dell'Africa o dell'Albania e di molte altre zone con cui confina ma che presentano una situazione economica notevolmente più povera».
Il sindaco torna poi alla situazione di Sant'Angelo: «In questo anno abbondante posso dire che non vi sono stati problemi di ordine pubblico dettati dall'accoglienza verso queste persone, anche se bisogna precisare che la struttura di San'Angelo è perlopiù un luogo di passaggio da cui poi gli stranieri sono spostati in altre sedi e quindi non si fermano per un lungo periodo all'intenro del paese. Attualmente il caseggiato ospita circa venti persone, e per gli spazi a disposizione del comune non vi sarà un aumento del numero di migranti accolti in futuro».
Conclude poi il sindaco con una considerazione generale: «Il fenomeno della migrazione è frutto di quella globalizzazione che propone lo spostamento di merci, culture e persone, e il "diverso" farà sempre più parte del quotidiano in un connubio fra razze e tradizioni differenti».

MORTARA

«Noi abbiamo già dato! La Prefettura non valuta le proteste del territorio»

Mortara è finita nell'occhio del ciclone nel mese di ottobre per l'equivoco relativo agli allenamenti della squadra Freedom Team. Superato questo impasse, per la seconda città della Lomellina è tempo di capire se ci saranno ulteriori invii di richiedenti asilo. «Allo stato attuale - spiega il primo cittadino della città dell'oca Marco Facchinotti - abbiamo sessanta profughi, compresi quelli che gravitano su Olevano. Penso che non ne arriveranno più. Il numero è elevato, ma sicuramente ha creato meno impatto che in altre realtà. Penso alla situazione di altri comuni, come Valle Lomellina. A onor del vero i primi arrivati non avevano creato problemi. Diversamente va per coloro che sono attualmente presso l'ex albergo Bel Sit che creano problemi, con frequenti risse tra di loro. Su indicazione ricevuta, noi segnaliamo tutto questo alla Prefettura affinché prenda provvedimenti».
Ma quindi a Mortara la situazione permetterebbe ulteriori invii da parte del Viminale? «Abbiamo già dato - ci risponde Facchinotti - e dico questa frase con tutto quello che ci viene dietro, anche se capisco le proteste dei colleghi sindaci dei centri minori, dove si rischiano davvero dei problemi tra cittadini e immigrati spediti dalla Prefettura senza neanche considerare le legittime proteste del territorio». Due battute anche sulla polemica dello stadio negato: una situazione di cui evidentemente anche Facchinotti ha capito i limiti politici e di immagine. «È stato creato un caso ad arte - è la spiegazione del sindaco di Mortara - un'esagerazione dietro l'altra che ha permesso a qualcuno di avere visibilità a livello nazionale e di farsi pubblicità. Qualche telefonata di protesta l'abbiamo anche ricevuta, ma sono vicende normali».
Nella città dove è nato il salame d'oca proprio per permettere l'integrazione "ecumenica" a tavola di diverse religioni pare incredibile che possano nascere simili "equivoci": probabilmente le fazioni politiche (di ambo gli schieramenti, ci mancherebbe altro...) maggiormente interessate alla demagogia spicciola dovrebbero farsi un esame di coscienza e smettere di "usare" l'emergenza immigrazione come terreno di battaglia.

AGRICOLTURA

Gal in fermento: il 15 dicembre la scadenza del bando regionale

Il futuro dell'associazione lomellina si gioca in questi mesi prenatalizi. Il gruppo, che ha deciso di presentarsi da solo alla selezione che verrà operata da Palazzo Pirelli, deve costituire un nuovo parternariato

«Parteciperemo al bando regionale che avrà scadenza il prossimo 15 dicembre con il Comune di Mede come capofila»: il presidente Giorgio Guardamagna rivela la strategia del Gal Lomellina in vista della prossima decisiva scadenza. «Sin dai mesi scorsi - prosegue - abbiamo sempre avuto l'idea di presentare il Gal Lomellina come ente a se stante e non associato, come si prospettava, al Gal Oltrepò, perché i due territori oltre a trovarsi a numerosi chilometri di distanza presentano anche divergenze sostanziali sia nella conformazione del territorio che nei prodotti e nella cultura». Così il Gal Lomellina ha deciso di presentarsi da solo, con tutti i rischi del caso, ma all'interno dell'associazione sono convinti di potersi giocare le proprie chance nonostante la Regione voglia diminuire il numero dei Gal presenti in Lombardia.

«È iniziato in questo periodo - commenta dal canto suo il direttore del Gal Lomellina, Luca Sormani - il programma di accreditamento con la consultazione delle realtà del territorio. Il 5 novembre abbiamo effettuato un incontro con tutti i sindaci, perché la Regione vuole che tutti i partner, anche se già presenti nel vecchio Gal, ribadiscano la loro volontà di aderire all'ente». L'adesione dei Comuni è infatti fondamentale per la possibilità da parte delle aziende che operano all'interno del territorio di accedere ai fondi messi a disposizione dal Gal. «Se un Comune non entra a far parte del Gal - spiega Sormani - non sarà possibile per le aziende che operano sul suo territorio accostarsi in futuro ai fondi che saranno eventualmente messi a disposizione. È un momento di grande fermento che potrebbe portare nel Gal Lomellina l'ingresso da parte di realtà finora escluse. Quindi non è solo l'opportunità per nuove amministrazioni comunali di entrare nell'ente, ma la ricostituzione del partenariato permette l'ingresso nel Gal Lomellina ad alcuni soggetti quali le Pro Loco, le società commerciali o le associazioni ricreative».

Dunque un momento di cambiamento importante, che nelle intenzioni degli addetti ai lavori dovrebbe potenziare l'attività del Gal Lomellina e quindi permettere a quest'ultimo di battere la concorrenza degli altri gruppi lombardi. «La documentazione per partecipare al bando - sottolinea Sormani - sarà completata nella prima settimana di dicembre e comprende tre aspetti fondamentali. Il primo è la stesura del piano, con i dettagli tecnici di tutte le misure e gli interventi che abbiamo intenzione di intraprendere in futuro. Il secondo punto fondamentale è la già citata ricostruzione del partenariato, aspetto essenziale sia per la vita del prossimo Gal Lomellina che per l'importanza di far parte dell'ente per accedere ai fondi che verranno messi a disposizione dalla Regione. Infine il terzo pilastro su cui si fonda il nuovo piano del Gal Lomellina riguarda la definizione dei meccanismi di funzionamento e delle regole interne al gruppo. Voglio specificare come nel nuovo piano vi sia l'incompatibilità tra il ruolo di amministratore a qualsiasi titolo e quello di amministratore del Gal: è opportuno quindi adottare regole interne di trasparenza e di funzionamento».

Il direttore del Gal conclude poi con una considerazione: «È un momento in cui dall'incertezza e dall'instabilità nasceranno le basi per il futuro Gal sino al 2020. Le prime risposte si avranno a marzo del prossimo anno, quando la Regione inizierà a pronunciarsi in merito all'accorpamento e all'eliminazione dei Gal esistenti. Ma siamo fiduciosi di poter continuare l'avventura del Gal Lomellina, che potrebbe avere a disposizione fondi per circa sei milioni di euro. Soldi che garantirebbero l'allestimento di numerose iniziative e svariate opere utili al territorio. La partita è ufficialmente iniziata e il Gal Lomellina vuole giocarsi sino in fondo tutte le sue carte».

Elia Moscardini

Casa del Pellegrino, un gioiello dell'ente

È stata inaugurata lo scorso giugno, e a oggi si presenta come una delle strutture ricettive più innovative della zona per i pellegrini della via Francigena. È stata chiamata "Casa del Pellegrino" e vuole fornire un riparo a tutti i viandanti che decidono di percorrere la via Francigena. Realizzata all'interno della cascina Mulino Miradolo di Robbio, la struttura sorge su due piani nelle campagne retrostanti l'agriturismo gestito dalla famiglia Pescarolo, presenta due camere da letto, una cucina, bagni attrezzati anche per portatori di handicap e infine una sala polifunzionale, oltre ad alcune aree all'aperto.

Il recupero strutturale è stato possibile grazie a un progetto di promozione turistica e del territorio proposto dal Gal, che ha erogato anche un contributo di 186mila euro al fine di rimodernare l'edificio e renderlo più accogliente. In questi primi mesi di attività la struttura è stata utilizzata da numerosi pellegrini che da Vercelli si recano verso Mortara e che trovano nella Casa del Pellegrino un sicuro approdo in cui sostare.

AGRICOLTURA

Nuove norme alimentari per contrastare furti di fitofarmaci e agropirateria

Considerato l'aumento dei crimini nel comparto registrato negli ultimi anni si è reso necessario intervenire per adeguare l'attuale normativa in modo da punire adeguatamente i reati che vengono commessi

Negli ultimi anni è sensibilmente cresciuta la criminalità in ambito alimentare, con un fatturato che secondo le stime supera i 15 miliardi di euro a livello mondiale. Questo è anche incrementato dall'utilizzo delle nuove tecnologie per quanto riguarda le coltivazioni e dunque è necessario perseguire e punire attraverso un sistema adeguato chiunque violi le norme. Nasce così la proposta di tutela dei prodotti alimentari presentata dal Ministro della Giustizia Andrea Orlando, proposta commentata positivamente da Coldiretti. Sono 49 gli articoli che vogliono migliorare le norme (risalenti ai primi anni del 1900) in materia di reati agricoli. Dall'agropirateria, che punisce la vendita di prodotti alimentari privi di marchi autentici o con falsi segni distintivi, al disastro sanitario che condanna l'avvelenamento, la contaminazione o la corruzione di acque e sostanze alimentari che portino poi a possibili pericoli per l'utente.

Un articolo vuole poi regolamentare la responsabilità amministrativa come strumento di prevenzione per i reati alimentari, prevedendo modelli di organizzazione delle imprese che facilitino l'adempimento dei relativi obblighi. Tra i reati che saranno puniti figurano inoltre l'omesso ritiro di sostanze alimentari pericolose per il mercato e la sottrazione illegale di fitofarmaci, molto diffusa in Lomellina negli ultimi mesi. I reati potranno così essere perseguibili penalmente, con la sottrazione di fitofarmaci che si è rivelato un fenomeno abbastanza diffuso nella terra del riso e delle rane soprattutto nei mesi estivi. Si tratta quindi di una esigenza necessaria al fine di tutelare e valorizzare i prodotti agroalimentari italiani che hanno conquistato il primato nella sicurezza nel rispetto dell'ambiente. Ricordiamo infatti che l'Italia ha il maggior numero di certificazioni a livello di Comunità Europea per quanto riguarda i propri cibi e prodotti con circa 270 prodotti Dop-Igp e una leadership per quanto concerne la coltivazione biologica con oltre 43mila imprese.

Elia Moscardini

Meno carne e più insetti: come sarà la tavola lomellina

Anche la terra del riso e delle rane finirà per essere coinvolta in una sorta di rivoluzione culinaria che porterà nei nostri piatti molti cibi esotici. La "novel food" ha già avuto il via libera dell'Europa

I dati di qualche giorno fa rilasciati dall'Oms (Organizzazione mondiale della sanità) hanno fatto crescere l'allarme per quanto concerne il consumo di carne rossa e insaccati. Anche se la Coldiretti tranquillizza sul fatto che la dieta bilanciata di un paese come l'Italia ha finora garantito una longevità in media di 84 anni per le donne e 79 per gli uomini. Ma l'allarme c'è e resta: secondo sempre le stime di Coldiretti il consumo di carne rossa è diminuito del 10%, anche se la stessa Oms ha specificato che nessun alimento debba essere eliminato dalla dieta. Infatti i cibi maggiormente sotto inchiesta sono bacon, hot dog e pietanze solitamente non consumate abitualmente in Italia. Inoltre non è da dimenticare che nel 2015 la carne è divenuta la seconda voce di budget alimentare delle famiglie italiane dopo il mercato ortofrutticolo con la macelleria che non era mai stata a così alti livelli in questo secolo. Ma allora come sostituire la carne? Con gli insetti. La risposta appare alquanto stravagante, ma potrebbe presto divenire realtà. Sulle tavole italiane e lomelline potrebbero presto trovare posto pietanze esotiche come ragni, scarafaggi, insetti e altro ancora. Si chiama "novel food" ed sarà possibile grazie all'approvazione da parte del Parlamento Europeo di un documento che vuole ampliare l'importazione di cibi extraeuropei in Italia e in Europa. Sulla scia di Expo e della convergenza mondiale che si è avuta nel corso dell'ultimo anno, anche la Fao ha decretato il proprio benestare affinché tali cibi possano entrare a far parte della dieta nostrana. Secondo la Fao insetti, carne di alligatore, ma anche larve sono il cibo del futuro perché già oggi fanno parte della dieta di circa due miliardi di persone, dunque non resta anche a noi lomellini che entrare a far parte di questo grande popolo di "assaggiatori esotici".

CULTURA

Due viola nel giardino del Robbio E la squadra era sulla cresta dell'onda

Ugo Ferrante e Giovanni Battista Pirovano, perni dell'ultima Fiorentina scudettata nel 1968-69, chiusero la carriera vestendo la maglia del club lomellino alla fine degli anni Settanta in Promozione, all'epoca massimo torneo regionale

Calciatore nel ruolo difensivo di libero, zazzera bionda su quasi due metri di altezza, vero padrone dell'area, Ugo Ferrante è stato uno dei grandi atleti visti e ammirati sui campi di gara alla sua epoca. Chiuse la carriera nel Robbio, in Promozione, vestendo i colori granata lomellini per tre stagioni nel felice periodo 1976-79. Nacque a Vercelli il 18 luglio 1945. Cresciuto in città nelle formazioni minori della gloriosa Pro Vercelli, fu poi ingaggiato dalla Fiorentina, in cui rimase un novennio esordendo in serie A contro il Bari il 31 maggio 1964. E' stato l'elegante perno della retroguardia viola, contribuendo a molti importanti successi della squadra. Dimorava a quei tempi, per ragioni di professione, in Toscana. A vent'anni, riportato per la circostanza nel settore giovanile, permettendolo l'età, vinse il Torneo di Viareggio. Con la prima squadra si aggiudicò poi la Coppa Italia, la Mitropa Cup e infine, all'apice della fama, il campionato italiano 1968-69 in cui suo allenatore era Bruno Pesaola e capitano con fascia al braccio Giancarlo De Sisti, detto "Picchio". Dirigeva la società Nello Baglini, uno dei rari presidenti di quella generazione che seppe risanare il club e fregiarsi di un giusto scudetto.

Durante la permanenza nella Fiorentina il gigante buono della difesa Ferrante, che durante la sua lunga attività sportiva non fu mai squalificato, indossò tre volte l'azzurro della nazionale e fu riserva di Pierluigi Cera ai mondiali in Messico. Partecipò in maglia viola, facendosi onore, a competizioni europee di Coppa delle Coppe e di Coppa dei Campioni. Sciolto il matrimonio con la Fiorentina si trasferì, conducendo con sé la famiglia, al Lanerossi Vicenza e vi rimase quattro anni, uno dopo che l'undici berico era scivolato in serie B. Tornato ad abitare a Vercelli, accettò i colori del Robbio, nelle cui file si dimostrò imprescindibile per determinazione e intensità agonistica. Militarono insieme a lui nella squadra granata di quell'aureo momento storico, la quale si era appena avvalsa in precedenza delle prestazioni come tecnico e saltuariamente giocatore di un altro forte gigliato, il vercellese Giovanni Battista Pirovano, validi elementi come Piero Gallina, Renato Ferrari, Cesare Lampugnani, Marco Gallina ed Ezio Quaglio.

Nella foto grande: Ugo Ferrante (a sinistra) e Giovanni Battista Pirovano con la maglia della Fiorentina con la quale si laurearono campioni d'Italia nel 1969. Sopra: Ferrante in un acrobatico intervento difensivo

Tennero le redini della società robbiese nelle due gestioni caratterizzate dalla presenza di Ferrante in organico Giacinto Colli e Teresio Cozza, amministratori vigili ed oculati, bravi nello scegliere e guidare con mano ferma e scrupolo gli uomini che li affiancavano, ciascuno delegato a precise funzioni e responsabilità nel rispettivo incarico. Posto termine al calcio attivo, Ferrante si volse a fare l'allenatore presso sodalizi di piccoli centri, fra cui Caresanese e Borgovercelli, approdando quindi su panchine del Csi. Intanto si occupava per lavoro di mense aziendali e catering. Aggredito da una forma inesorabile di neoplasia alla gola, che non riuscì a combattere, il 29 novembre 2004 si arrendeva alla morte nella sua Vercelli. Con Ferrante è capitato di nuovo - si disse - che un giocatore di calcio, lui che peraltro non manifestò né denunciò mai disagi fisici mentre era nel Robbio, sia scomparso non per senilità od un incidente ma in seguito ad uno stato morboso. Furono sottintesi anonimi che non riscossero alcuna considerazione. Ugo Ferrante lasciò in numerosi tifosi del Robbio, soprattutto in quelli che lo avevano applaudito nel corso delle partite in cui si era reso autorevole protagonista, un vivo e caro ricordo. Con lui la squadra lomellina ha impreziosito il racconto della propria storia di pagine indimenticabili.

Il popolare "Giuanas" allenatore e giocatore dei granata

Giovanni Battista Pirovano, il popolare calciatore "Giuanas" della Pro Vercelli, fu bandiera delle bianche casacche piemontesi in serie C e, poi, capitano della Fiorentina. In carriera militò anche nella formazione dell'Hellas Verona e nel Legnano. Alla fine dell'attività sportiva come protagonista negli stadi in maglietta, calzoncini e scarpe a bulloni accettò, dopo aver trascorso una pausa ritemprante, la carica di allenatore del Robbio e in qualche saltuaria occasione ne vestì pure la divisa da giocatore. Era nato a Vercelli il 5 maggio 1937, vi è morto l'8 novembre 2014, un anno fa.

Per sette consecutive stagioni Pirovano occupò la posizione di difensore nella Fiorentina in serie A, insieme e accanto al conterraneo vercellese Ugo Ferrante. Con la squadra viola, nelle cui file esordì il 15 settembre 1963 a Roma contro la Lazio (1-1), vinse una Coppa Italia, una Mitropa Cup e lo scudetto 1968-69. Disputò pure mezzo incontro con la maglia azzurra della Nazionale: avvenne a Parigi il 19 marzo 1966 al Parco dei Principi contro la Francia. Il commissario tecnico che lo selezionò era Giovanni Battista Fabbri e la partita si chiuse sullo 0-0. Terminata la propria luminosa carriera da difensore, spesa in massima parte nella compagine gigliata della quale fu ammirato giocatore e capitano, Pirovano è stato allenatore del Robbio, per un campionato, al tempo in cui ai vertici della società granata, allora in Promozione, vi erano Giacinto Colli e Teresio Cozza. Si dedicò quindi anima e corpo alle promesse del ricco e fiorente vivaio della Pro Vercelli, la sua vera passione...da anziano. Fondò il club Centro Sportivo Giovanile Pro Vercelli, che nell'estate 2002 lo nominò presidente onorario, e l'anno successivo diventò presidente dell'Associazione Veterani Pro Vercelli.

"Giuanas" Pirovano, nome amato e riverito dall'intero mondo calcistico italiano, ha lasciato un grato ricordo pure a Robbio, specialmente nei suoi ex giocatori e a volte colleghi di campo Piero Gallina, oggi suo emulo sulla panchina della Bremese, Marco Gallina e Renato Ferrari, che ricoprì anch'egli con successo in passato il ruolo di mister in sodalizi lomellini di importante livello fra i dilettanti. Un amico fan robbiese di quell'epoca così lo descriveva: «Ha un carattere buono ma come tecnico si dimostra esigente sia in allenamento che durante le gare. È abituato a lottare sempre, lui che viene dall'orfanotrofio, per qualsiasi traguardo, benchè piccolo. Umile e tenace, combattivo in ogni situazione che si presenti in campo, pretende con autorità e bonomia che i suoi ragazzi lo siano altrettanto». *p.g.c.*

CULTURA

Mortara: una serata all'auditorium con Iacchetti, la sua band e... Gaber

L'attore cremonese, che gira l'Italia con lo spettacolo da alcuni anni, sbarca in terra lomellina sabato 21 novembre
Non si limita a proporre cover ma offre un'interpretazione frizzante e attraente delle canzoni del "signor G"

L'undicesima edizione di Mortara on stage porta all'auditorium della città lomellina, sabato 21 novembre alle ore 21, lo spettacolo "Chiedo scusa al signor Gaber". Ne saranno protagonisti Enzo Iacchetti con la Wtz Orchestra, composta dalla soprano di sonora potenza vocale Loretta Califra e da Toni e Fabio Soranno. Al pianoforte il maestro Marcello Franzoso. La sala di viale Dante serve un bacino di utenza piuttosto ampio, di pubblico locale e di paesi vicini, e nell'occasione potrebbe risultare insufficiente ad accogliere le numerose presenze annunciate. Iacchetti gira l'Italia con questo spettacolo da qualche anno. Canta con una voce sorprendente, diverte e riesce a stupire. Non si limita, insieme al proprio cast, a proporre semplici cover del grande "signor G", ma delle sue canzoni offre un'interpretazione

in forma leggermente arrangiata, "contaminata" come dice lui, rendendole in una veste armonica frizzante e attraente.
Il repertorio spazia da "Torpedo blu" a "Trani à gogo", da "Il Riccardo" a "L'orgia", per esaltare poi la platea quando l'intera band si esibisce con virtuosa bravura in "Porta Romana". Saranno due ore allietate da briose esecuzioni di canzoni intervallate da monologhi e battute di sano umorismo: uno humour sottile, arguto e molto raffinato. L'inimitabile Iacchetti chiude la serata sulle note di "Barbera e champagne" con un'abilità tale da suscitare negli astanti viva ammirazione e soddisfatto piacere. La critica ha così recensito, a firma del freelance romano Paolo Leone, il piacevole spettacolo: «No, non deve chiedere scusa Iacchetti. Piuttosto, spetta a noi ringraziarlo per questa ventata di freschezza che, lungi dall'essere un'operazione nostalgica, porge al pubblico, con grande stile, qualità a piene mani. Da non perdere». L'ingresso in sala per la serata canora e di varietà è fissato al costo unico, poltroncine e gradoni, di 15 euro. Per i possessori della Mortara card sarà invece gratuito.

Al Besostri di Mede spettacoli di lirica, prosa e balletto

Al Teatro Besostri di Mede sono prossimamente in cartellone al sabato, per la stagione teatrale 2015-16, tre interessanti serate con l'opera lirica "La bohème" di Giacomo Puccini, lo spettacolo di prosa "Ieri è un altro giorno", progetto di Gianluca Ramazzotti, e "Carmen", balletto su musiche di Georges Bizet. "La bohème" è in calendario il 14 novembre alle ore 21 e verrà interpretata dai vincitori del concorso lirico internazionale "Teatro Besostri di Mede". Sarà alla regia Michele Mirabella. L'opera, in quattro atti, fu rappresentata la prima volta al Teatro Regio di Torino l'1 febbraio 1896. E' il capolavoro indiscusso di Puccini. Il soggetto tratta della vita di alcuni giovani artisti nel quartiere latino di Parigi alle prese con difficoltà di ogni genere, senza per questo perdere i toni vivaci e allegri della loro giovinezza.
Di "Ieri è un altro giorno", uno dei maggiori successi a Parigi delle ultime due stagioni teatrali, sono autori i contemporanei Sylvain Meyniac e Jean Francois Cros. E' una commedia moderna, piena di sorprese, "perfettamente costruita – dicono le recensioni – e con un'inventiva folle nella messa in scena". Con Ramazzotti recitano Antonio Cornacchione e Milena Miconi. L'appuntamento è per il 28 novembre alle ore 21.
"Carmen" è un balletto su musiche del compositore francese Georges Bizet,

autore dell'omonimo melodramma la cui prima, molto applaudita, si tenne all'Opera Comique di Parigi il 3 marzo 1875. Lo eseguirà il 5 dicembre con inizio alle ore 21,15 il Balletto di Milano su coreografie di Agnese Omodei Salè e Federico Veratti.
Il prezzo dei biglietti d'ingresso è consultabile alla biglietteria aperta presso il Comune di Mede mercoledì e venerdì dalle ore 9,30alle 12,30. Per tutti gli spettacoli sono previste riduzioni per gruppi organizzati di almeno dieci persone. Sconto del 50% sulla tariffa per gli over 70 residenti a Mede e per i coscritti della classe 1997, diciottenni al traguardo della maggiore età, in possesso della tessera nominativa e non cedibile "Io scelgo Mede".

Teatro Cagnoni di Vigevano: un novembre effervescente

Al Teatro Cagnoni di Vigevano il 12 e 13 novembre (ore 20,45) Alessandro Haber, Alessio Boni, Nicoletta Robello Bracciforti e Alessandro Tedeschi portano in scena "Il visitatore", con musiche di Arturo Annecchino, commedia ambientata nell'Austria occupata dal Terzo Reich che dà modo a discussione su temi importanti come la religione, la storia, il senso della vita. Ne è autore Eric Emmanuel Schmitt. Eliminando qualsiasi enfasi filosofica, i personaggi riescono a sollevare problemi enormi e a interessare ad essi, con pacata e serena riflessione, anche gli spettatori. Domenica 15 novembre, alle ore 16, verrà invece presentato lo spettacolo "Zac...colpito al cuore", con Marco Lucci ed Enrico De Meo, regia di Simone Guerro.
Venerdì 20 novembre, alle ore 21, sarà poi il turno di "Il Signor G e l'amore", concerto di Rossana Casale che rivisiterà – come si legge nel programma della serata – Giorgio Gaber in chiave jazz attraverso i testi che dipingono il rapporto tra innamorati come intenso ed effimero, desiderio di armonia e insieme di sfida continua. Alle canzoni che trattano specificamente il tema della visione controversa dell'amore, della coppia e del matrimonio la Casale alternerà pezzi più leggeri e divertenti, tra cui "Torpedo blu" e "Il corpo stupido". Ad affiancare la cantante saranno sul palco il pianista Emiliano Begni, il sassofonista Francesco Consaga ed Ermanno Dodaro al contrabbasso.

Seguirà domenica 22 novembre, alle ore 17, "Sapore di danza", spettacolo legato al tema del cibo e della tutela dell'ambiente fatto di balletti, prosa e momenti di poesia, con coreografie interpretate da un cast formato da giovani del territorio guidati dalle professioniste vigevanesi Orietta Boari, Marcella Previde Massara e Paola Zatti. Il venerdì successivo, 27 novembre, la Compagnia di Corrado Abbati presenterà il seducente musical "My fair lady", la romantica e divertente storia della fioraia che diventa una grande dama. Testi e liriche sono di Alan Jay Lerner, le musiche di Frederick Loewe. L'inizio dello spettacolo è per le ore 20,45. Concluderà l'intenso mese del Teatro Cagnoni, il 29 novembre alle ore 16, "Cantafavole di Natale" con Valentino Dragano.

APPUNTAMENTI

I buoni sapori d'autunno ed eventi di carattere culturale

Alla fine del mese si comincia ad entrare nell'atmosfera natalizia con luminarie e giochi per i bambini

Il mese di novembre offre appuntamenti da leccarsi i baffi, all'insegna dei buoni sapori d'autunno, unitamente ad altri eventi di carattere culturale e ad altri già proiettati nell'atmosfera natalizia. Piacevoli occasioni per trascorrere una giornata in compagnia di tutta la famiglia.

14 NOVEMBRE

MORTARA

Sabato 14 novembre, alle ore 21, a Palazzo Cambieri di Mortara avrà luogo la terza serata della stagione concertistica "Percorsi barocchi e classici", patrocinata da Comune, Provincia e Camera di Commercio. L'appuntamento è con il concerto da camera per fiati e archi degli "Affiatatissimi". In programma celebri pagine di Wolfang Amadeus Mozart, Franz Joseph Haydn e Luigi Boccherini. Questi, toscano di Lucca, è stato violoncellista e compositore versatile ed elegante, originale nelle sinfonie. Deve però la sua fama internazionale soprattutto alla produzione da camera.

15 NOVEMBRE

CILAVEGNA

A Cilavegna si fa la "Festa alla lumaca": un pranzo succulento, a tema, servito domenica 15 novembre alle ore 12,30 nel salone del Palazzo Aurora, in via Cavour 16. Ad organizzare l'abbuffata di fegatini e spiedini di lumaca, frittatina di lumaca con erbette, tagliolini con pesto di lumaca e infine, per saziare a dovere l'appetito, lumache in umido con polenta e alla crema di porri sono la Pro Loco e la società di pescatori I Cormorani, in collaborazione con un'azienda agricola. Il dolce non sarà di lumaca. Costo del pranzo 25 euro, vino escluso. Prenotazione al n. 334.570.0663.

In scena Medea ed... Ercole

Il cartellone del Teatro Moderno di via San Pio V a Vigevano, che ha preso avvio l'8 novembre, prevede sabato 21 novembre alle ore 21 la messa in scena, con regia di Corrado Gambi, del dramma "Medea", trasposizione moderna, ambientata in una stazione ferroviaria, della vicenda narrata nell'omonima opera del celebre tragico greco Euripide. Sempre al Teatro Moderno reciterà poi sabato 28 novembre, alle ore 21, la Filodrammatica Gallaratese in "Le pillole di Ercole", spassosa commedia in tre atti di Charles Maurice Hennequin e Paul Bilhaud. Alla regia Giovanni Melchiori. Gli spettacoli si svolgono con il contributo organizzativo dell'associazione culturale Il Mosaico, di Vigevano, e godono del patrocinio dell'amministrazione comunale.

DAL 16 AL 30 NOVEMBRE

CILAVEGNA

La Pro Loco di Cilavegna ha promosso un corso di cucina alla "casetta" del parco Baden Powell durante il quale lo chef Ivano Grilli insegnerà ricette culinarie, nuove o già conosciute anche dalle nonne, ma soprattutto illustrerà come rendere saporite le pietanze e valorizzare i risultati ai fornelli. Il corso durerà per l'intero mese di novembre e sarà composto da cinque lezioni di due ore ciascuna, che si terranno nei giorni 16 - 18 - 23 - 25 - 30, dalle ore 21 alle 23. Si alterneranno momenti di didattica teorica e dimostrazioni pratiche. Verranno pure date indicazioni sui modi di fare la spesa al meglio, evitando inutili e dannosi sprechi. L'iniziativa ha il patrocinio del Comune, da cui è possibile ottenere altre eventuali informazioni riguardo ad essa.

28 NOVEMBRE

MORTARA

L'autunno musicale laurenziano di Mortara, che si tiene nella basilica di San Lorenzo Martire, si è aperto con l'apprezzato concerto "Arie sacre in basilica" e proseguirà sabato 28 novembre, alle ore 21, con "Voci bianche in festa". Sarà un omaggio al locale Piccolo Coro Laurenziano nel 25° anniversario della sua fondazione e rappresenta il secondo dei tre appuntamenti che caratterizzano l'attività culturale della città lomellina in questo finire dell'anno. Il coro interpreterà pagine del compositore polifonico tedesco Melchior Franck, gospel-spirituals e canti tratti dal repertorio liturgico. Il terzo e ultimo evento della serie è in programma sabato 19 dicembre, alle ore 21, con il "Concerto di Natale" eseguito dalla Corale Laurenziana della basilica unitamente al Piccolo Coro Laurenziano.

29 NOVEMBRE

CILAVEGNA

A Cilavegna domenica 29 novembre la Pro Loco... costruisce il "Villaggio di Natale". Si tratta di una manifestazione imperniata su giochi gonfiabili per i bambini, che si potranno divertire in attività ludiche buone per la loro età in piazza del municipio, dove arriverà pure, con largo anticipo sulla data canonica, Babbo Natale. Verranno anche accese in paese, nell'occasione, le luminarie natalizie. Durante la giornata saranno attivi in zone centrali alcuni mercatini e sarà possibile frequentare appuntamenti gastronomici di vere leccornie.
Gli auguri di Natale alla popolazione la Pro Loco li farà poi la notte stessa della festività religiosa, dopo la messa solenne celebrata in parrocchia dal "preve" don Mario Tarantola.

29 NOVEMBRE

BREME

"Natale in abbazia" è l'invito pubblico che l'amministrazione comunale di Breme rivolge per domenica 29 novembre quando sarà organizzata in paese una serie di eventi in attesa delle festività natalizie. La giornata proporrà incontri, visite storiche e peculiarità locali dalle ore 9,45 alle 17. Sede dell'appuntamento è la millenaria abbazia di San Pietro, fondata nel 906 dal marchese Adalberto I d'Ivrea, ora adibita ad usi civili, che ospitò nel lontano passato i frati benedettini della Novalesa , fra cui Sant'Odilone di Cluny, e quindi la comunità dei bremetensi.

TROMELLO: SCUOLA DI MUSICA E POI... LA BANDA

A Tromello è stata avviata una scuola di musica che dovrebbe (o potrebbe) consentire, nelle speranze dell'amministrazione comunale, la formazione in futuro della banda musicale del paese, composta soprattutto di giovani. Quella di attivare la scuola è stata un'iniziativa dell'Associazione Greenwood, centro culturale e artistico di Gambolò, la quale ha ottenuto il patrocinio del municipio e del sindaco Maurizio Poma. Le lezioni si tengono nella sala pubblica delle riunioni in via Laboranti a Tromello e sono aperte ad ogni fascia di età, anche alla frequenza di bambini che abbiano il desiderio e la volontà, con l'assenso o lo sprone dei genitori, di apprendere la musica.
I corsi, che riguardano l'insegnamento di come suonare strumenti e l'arte del canto, avranno durata sino al prossimo giugno e saranno curati prevalentemente da docenti della zona, alcuni dei quali, di sicura tecnica professionale e di valida esperienza, già conosciuti e apprezzati in quanto inseriti nell'organico collaborativo dell'Associazione Greenwood. L'augurio è che ne escano buoni musicisti e magari (perchè no?) qualche voce per Sanremo. L'Associazione Greenwood, con sede presso l'oratorio di Gambolò, ha interessi che si dilatano in una vicina area lomellina, finora in particolare a Vigevano e Gravellona. Propone commedie, di cui è spesso autore Massimiliano Sonsogno, responsabile del cast, drammi, recital e concerti per sano divertimento e cultura. Ora è sbarcata pure a Tromello.

Cesare Giardini in mostra a Roma

Il pittore Cesare Giardini di Vigevano partecipa a Roma alla mostra "Bellezza arte ristoro", ospitata nello storico palazzo dell'Archivio Centrale dello Stato, presentando cinque grandi tele sul tema che l'ha visto particolarmente attivo negli ultimi tempi: Cuochi d'Italia. I dipinti raffigurano cucine nelle quali sono al lavoro cuochi, aiutanti e cameriere intenti ad approntare gustose pietanze e ricette. La mostra resterà aperta fino all'8 dicembre prossimo. E' curata nell'allestimento tecnico e scenico da Massimo Domenicucci e ne dà conoscenza, per quanto concerne gli aspetti artistici e il significato delle opere in rassegna, un catalogo esplicativo a firma di Fortunato D'Amico.

Dialetto... ad Sanasà in poesia

La biblioteca civica di Sannazzaro de' Burgondi organizza con la Pro Loco una rassegna di poesia in dialetto... ad Sanasà. Supervisore dell'iniziativa culturale è Renato Murelli, dialettofono con alle spalle un vasto bagaglio di studi e di esperienze nel campo del vernacolo locale e coautore con Laura Boccalari, Rosalia Carpani e Franca Ceresa del volume, ampio e documentato, "Al nòs dialat" (Castelnuovo Scrivia 2012). I componimenti, un massimo di tre per ogni poeta, dovranno pervenire alla biblioteca, oppure in Comune, scritti rigorosamente nell'idioma sannazzarese. La cerimonia di lettura ed eventuale premiazione delle migliori opere si terrà con ogni probabilità il 16 gennaio 2016, Giornata nazionale del Dialetto.

TERRITORIO

Sagre lomelline ancora sugli scudi fra tradizione, business e novità

La Sagra dell'Oca di Mortara ha raggiunto numeri notevoli nell'edizione svoltasi lo scorso settembre
In questi giorni si sta iniziando a discutere delle novità per il 2016, quando cadrà il cinquantesimo anniversario

Parlare di sagre in Lomellina non è semplice perché si sommano esperienze di diversa natura. Alcune sono nate nell'alveo della tradizione delle feste del raccolto (e infatti si concentrano tra agosto e settembre); altre sono semplicemente legate al patrono. Molte hanno radici antichissime e a Vigevano e Gambolò sopravvivono egregiamente anche eventi rionali, spesso legate però a chiese e confraternite. Non mancano i problemi. Spesso l'offerta prevede date che si sovrappongono e con tematiche ricorrenti: non esiste un "cartellone" reale che permetterebbe maggiore coordinamento e di evitare inutili cacce al visitatore. Un esempio si è verificato nello scorso mese di settembre: la sagra d'la Ciàramela di Mede è stata rinviata di quindici giorni causa maltempo ed è finita con sovrapporsi alla frequentatissima Sagra dell'Oca di Mortara, un colosso da 85mila visitatori. Il maltempo di fine estate ha causato anche il parziale insuccesso di altre iniziative, ma purtroppo va messo in conto.

Ma quali sono le formule vincenti per trasformare in vero business queste iniziative? La ricetta, ovviamente non c'è. Alcune iniziative campano sfruttando la tradizione e il passaparola, altre si reclamizzano sfruttando media e quindi investendo massicciamente. «Tutelare il prodotto di traino - spiega Edoardo Rossi, presidente dell'Associazione Commercianti di Mortara - è per noi la prima cosa. Abbiamo creato una sorta di sinergia strategica con tutte le altre categorie che sono coinvolte. Abbiamo capito che il mercato "corre" e che quindi bisogna essere presenti, anche con campagne mediatiche e informative». La Sagra dell'Oca nel 2016 vivrà la sua cinquantesima edizione. «Giovedì 12 novembre - prosegue Rossi - riuniremo il comitato, aperto sia agli aderenti che ai non iscritti. Vogliamo cominciare subito con alcuni gruppi di lavoro per poter organizzare al meglio l'evento dell'anno prossimo». Impossibile strappare indicazioni, anche perché Rossi giustamente deve discutere i propri ragionamenti anche con gli altri componenti della filiera dell'Oca.

Di questo circolo virtuale fanno parte sia i produttori (riuniti in un apposito consorzio) che i ristoratori, non dimenticando i commercianti. Il Palio di Mortara è poi organizzato in forma autonoma. Di recente è nato un ulteriore organismo deputato a occuparsi del gioco dell'Oca vivente in abiti rinascimentali: si tratta del Magistrato delle contrade. La prima novità dell'edizione 2016, alla fine, è il rinnovo delle cariche proprio di questo organismo, avvenuto il 3 novembre scorso. Maria Pizzocchero (contrada di Sant'Albino), Valerio Pelli (La Torre) e Alessandra Bonato (le Braide) sono stati nominati rispettivamente presidente, vicepresidente e tesoriere dai rappresentanti delle contrade. I loro nomi vanno a sostituirsi a quelli di Edoardo Anfossi, Vittorio Testa e Daniela Ruzza. Tra le novità in arrivo potrebbe essercene una molto importante riguardo il rigido protocollo che permette al salame d'oca di Mortara di essere indicato come Igp (Indicazione geografica protetta): un'azienda produttrice ha manifestato l'idea di realizzare un macello nelle campagne di Mortara per permettere una filiera "corta" alle carni utilizzate (che sono parti magre dell'oca per il 30-35% insieme ad altre carni di suino): già ora le oche devono essere nate, allevate e macellate nel territorio della Regione Lombardia. La produzione è concentrata in sei produttori tra Mortara e Vigevano. Un evento di successo come la Sagra dell'Oca, alla fine, richiede il lavoro di centinaia di persone e in assoluto nulla può essere lasciato al caso.

Oliviero Dellerba

A Breme dalla cipolla rossa è nato un buon indotto

Se c'è un modello che sembra reggere adeguatamente alla sfida del tempo è quello, come abbiamo visto, delle sagre a contenuto gastronomico. Ci sono però anche esempi virtuosi che hanno saputo utilizzare un'iniziativa legata a un prodotto territoriale in un autentico volano di sviluppo economico. A Breme non si vive solo di cipolla rossa, ma la sagra ha numeri importanti (dai dodicimila ai quindicimila visitatori nel 2015, con una vendita che ha superato i mille quintali e un utilizzo di oltre settanta quintali per le operazioni di cucina) ma soprattutto ha creato un nuovo modello economico sostenibile. «Ormai siamo arrivati ai dieci ettari coltivati a cipolla rossa - spiega il sindaco Francesco Berzero - con venti produttori». Ma Breme non può vivere solo della sagra, che nel 2016 è prevista dal 10 al 19 giugno. Avendo la fortuna di poter contare su alcune attrattive turistiche importanti (abbazia, battistero e cripta) è nato un sistema che lega eventi (come la mostra di Artigianato, Commercio e Agricoltura: oltre duemilacinquecento visitatori) alla visita guidata del sistema mussale, che ha visto ben 3.500 persone scegliere Breme per conoscere meglio

le bellezze del Romanico in Lomellina. «Abbiamo visitatori - dice raggiante Berbero - anche in inverno. Anche per il 22 novembre ci saranno 52 persone in paese». Le visite guidate al Romanico in Lomellina sono nate cinque anni fa e si stanno per espandere anche a Robbio. I visitatori spesso vengono da Genova o da Milano: un sistema che non sfrutta pubblicità ma il passaparola e iniziative legate all'inventiva dei singoli. «Abbiamo creato un indotto importante anche per i commercianti del paese - conclude il primo cittadino bremese Berzero - non solo per le due trattorie presenti».

I FATTI DEL MESE

» 21 ottobre

Incassano le caparre d'affitto e spariscono: rintracciati

Avevano programmato vacanze da sogno ma si erano ritrovati con un pugno di mosche in mano. Dopo aver affittato la casa per l'estate e versato la caparra, infatti, il locatore si era dileguato con i loro soldi. Un 40enne di Cassolnovo e un 44enne di Cilavegna non hanno così potuto far altro che sporgere denuncia, e grazie ai carabinieri potranno adesso ottenere giustizia. I militari hanno infatti denunciato per truffa e falsità materiale commessa B.P., 57 anni, residente a Quagliano (Napoli), pregiudicata, individuata quale responsabile di un raggiro avvenuto a giugno quando, a seguito di un annuncio di locazione di un appartamento a Loano (Savona) per il periodo estivo, postato su un sito online specializzato, dopo aver inviato un contratto d'affitto e la sua carta d'identità contraffatti e dopo aver incassato la caparra di 400 euro da un 40enne di Cassolnovo, non gli aveva inviato le chiavi dell'alloggio, rendendosi irreperibile.

Con analoghe modalità S.C., 67 anni, residente a Sant'Antimo (Napoli), pregiudicato, aveva locato un appartamento a Cattolica (Rimini), incassando la caparra di 500 euro da un operaio 44enne residente a Cilavegna, senza poi inviargli le chiavi dell'alloggio e rendendosi irreperibile.

» 19 ottobre

Anche tre esercizi lomellini premiati fra i "Negozi Storici"

Ci sono anche tre esercizi lomellini fra quelli premiati da Regione Lombardia con il riconoscimento di "Negozi Storici". La gratificazione di "storica attività" (che viene attribuita ai negozi che possono certificare la continuità nel tempo dell'identità, dell'insegna e dell'attività)è andata ad Arinari abbigliamento (aperto nel 1954), Ghia Gioielli (1941) e Ottica Danesini (1954). «Questo premio - ha sottolineato Mauro Parolini, assessore regionale a commercio, turismo e terziario - riconosce l'impegno, la storia e il valore che gli esercizi conservano nel presente. Con la vostra laboriosità siete riusciti a durare nel tempo e avete saputo unire tradizione e innovazione, creando con il vostro servizio un valore duraturo per le comunità, i quartieri e le città in cui operate».

Il riconoscimento "Negozio Storico" viene assegnato dalla Regione per la capacità di preservare e valorizzare l'attività da almeno cinquant'anni. Alla cerimonia hanno partecipato anche il sottosegretario regionale alle riforme istituzionali, agli enti locali, alle sedi territoriali e alla programmazione Daniele Nava e i rappresentanti di Confcommercio e Confesercenti Lombardia Renato Borghi e Filippo Caselli.

«Quello dei luoghi storici del commercio e dei negozi di vicinato in generale - ha continuato Parolini - è un patrimonio che vogliamo continuare a valorizzare e sostenere. Per questo abbiamo approvato i criteri per il bando "Negozi che creano valore", finanziato con 120mila euro, che andrà a premiare singole attività commerciali o reti di queste, che si distinguono per originalità e capacità di generare attrattività attraverso iniziative di marketing e strategia di vendita innovative. Verranno assegnati premi fino a 8mila euro ciascuno per le dieci categorie previste».

» 13 ottobre

Torna da un rave con allucinogeni Denunciato 21enne

A Cozzo i carabinieri hanno denunciato a piede libero per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio F.J.P., nato a Parma, 21 anni, residente a Felino (Parma), celibe, autista, pregiudicato. Al termine di un servizio organizzato per contrastare la diffusione di sostanze stupefacenti e psicotrope in concomitanza di un rave party svoltosi nella vicina provincia di Alessandria, il ragazzo veniva trovato in possesso di 5 grammi circa di sostanze allucinogene.

In particolare il 21enne, dopo essere stato controllato in qualità di passeggero a bordo di un'Alfa Romeo 145, si disfaceva degli involucri lanciandoli dal finestrino dell'auto. Immediatamente i militari recuperavano gli involucri e il ragazzo se ne attribuiva la titolarità. In ogni caso gli operanti procedevano al controllo per la ricerca di sostanze stupefacenti anche nei confronti del conducente dell'auto e di un operaio 27enne di Cento (Ferrara), anch'egli passeggero del veicolo. I tre risultano essere habitué dei rave party.

» 13 ottobre

Dietro le sbarre marocchino 39enne beccato a spacciare

Un marocchino di 39 anni, O.E.G.R., residente a Nicorvo, è stato arrestato a Langosco in flagranza del reato di spaccio di sostanze stupefacenti. I carabinieri di Vigevano hanno accertato che l'uomo aveva posto in essere un'attività di spaccio tra Mortara e Castello d'Agogna. Nel corso di un servizio di osservazione i militari hanno sorpreso l'uomo mentre cedeva a un 43enne di Mortara, dietro compenso di 50 euro, un involucro in cellophane contenente un grammo di cocaina.

Alla vista degli operanti che cercavano di bloccarlo, lo spacciatore si è dato alla fuga, venendo fermato a Langosco. Le perquisizioni personale, veicolare e domiciliare hanno consentito di rinvenire un grammo di cocaina, confezionata in dosi, occultata nella leva del cambio della Ford Focus alla guida della quale aveva tentato la fuga, e una somma in contanti di oltre 2mila euro ritenuta provento dell'attività di spaccio. L'uomo è stato anche segnalato alla prefettura quale assuntore di stupefacenti.

» 5 ottobre

Ubriaco semina il panico in un bar: finisce in manette

I carabinieri di Vigevano hanno arrestato a Garlasco per resistenza a pubblico ufficiale e ubriachezza F.S., nato a Riva del Garda, 35 anni, residente a Dorno, coniugato, disoccupato, pregiudicato. I militari sono intervenuti su richiesta della titolare 20enne del Bar Sport di Garlasco, la quale aveva denunciato la presenza all'interno del locale di un soggetto in evidente stato di alterazione psicofisica, dovuta allo smodato uso di bevande alcoliche, il quale si sarebbe reso responsabile di comportamenti molesti e contro la pubblica decenza nei suoi confronti e di alcuni avventori.

L'intervento dei carabinieri ha riportato la situazione alla calma, poi i militari hanno proceduto all'identificazione dell'autore delle molestie. Il quale, improvvisamente, in preda ai fumi dell'alcol ha cominciato a spintonare gli uomini dell'Arma proferendo nei loro confronti frasi offensive e minacciose. I militari sono riusciti a bloccarlo vincendone la resistenza e lo hanno tratto in arresto.

» 21 ottobre

Ruba all'Unieuro Subito bloccato

A Vigevano i carabinieri hanno denunciato a piede libero per tentato furto aggravato S.F.V., 20enne romeno, senza fissa dimora, nullafacente, incensurato. Il ragazzo si è impossessato di materiale elettrico per un valore di circa mille euro all'Unieuro di viale Industria occultandolo in una borsa. Dopo aver oltrepassato le barriere antitaccheggio è stato bloccato dai militari, allertati dal personale. La refurtiva è stata recuperata.

» 21 ottobre

Sottrae il bancomat e preleva 15mila euro

A Gambolò i carabinieri hanno denunciato per prelievo fraudolento P.F., nato a Milano, 19 anni, residente a Sordio (Lodi), celibe, disoccupato, pregiudicato. Il giovane, dopo essersi impossessato del bancomat e del relativo pin all'insaputa dei genitori, un 49enne e una 46enne di Gambolò, nel periodo marzo-settembre avrebbe effettuato prelievi per quasi 15mila euro dallo sportello di una banca a Tromello.

» 21 ottobre

Taccheggio fallito al Bennet di Parona

Cercano di rubare al Bennet di Parona ma vengono subito intercettati dai carabinieri. Ad essere denunciati per furto aggravato in concorso sono stati i romeni S.S.C., 28 anni, e I.D., 23 anni. I due uomini si sono impossessati di alcuni articoli di vario genere per un valore di circa 120 euro. Dopo aver oltrepassato le barriere antitaccheggio, sono stati bloccati dai militari, intervenuti su richiesta. La refurtiva è stata restituita.

» 20 ottobre

Vigevano: truffata una donna 73enne

Uno si è finto agente di polizia, l'altro tecnico addetto alle caldaie. Così due truffatori sono riusciti a farsi aprire da una 73enne di Vigevano, che vive sola, per verificare fantomatiche perdite nell'impianto di riscaldamento. Mentre il "tecnico" cercava la perdita, il "poliziotto" è riuscito a rovistare nei cassetti dell'appartamento prelevando gioielli e contanti per un valore di circa 2mila euro. Poi si sono allontanati a piedi.

I FATTI DEL MESE

» 2 novembre

Ghinzani e Servello all'onore del famedio di Milano

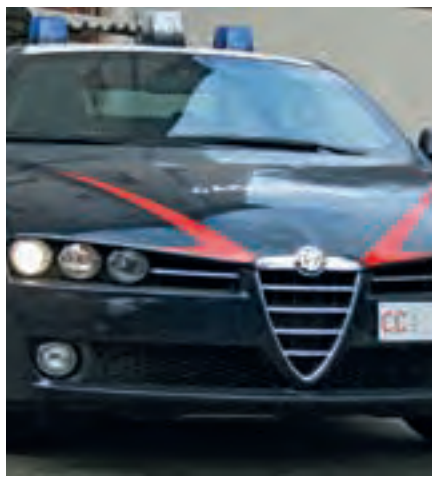
Il nome di Alberto Ghinzani, lo scultore di Valle Lomellina noto a livello internazionale, da poco scomparso (1939 - 2015), è stato inciso sulla parete marmorea del famedio nel cimitero monumentale di Milano, la città che ebbe a lungo ospite residente l'artista e in cui egli realizzò il meglio della sua arte. Nell'edificio funebre trovano sepoltura milanesi illustri ma vi sono anche riportati e scolpiti i nomi di persone famose seppellite altrove che hanno però svolto localmente attività di speciale valore o curato interessi di rilevante utilità sociale. Ghinzani, che riposa nella tomba di famiglia nel paese nativo, rimarrà da ora presente, con il nome, nel ricordo ufficiale riservato a quanti hanno contribuito a recare lustro, onore e prestigio a Milano. Ghinzani era molto legato a Valle Lomellina, dove in passato aveva presieduto la biblioteca comunale e dove, dal 2012, era consigliere particolare del sindaco Pier Roberto Carabelli per il settore culturale.

Fra i milanesi illustri è stato iscritto al famedio anche Franco Maria Servello (Cambridge 1921 - Milano 2014), negli anni Sessanta consigliere comunale missino a Vigevano. Servello fu deputato del Msi nel periodo 1958 - 1994, poi senatore di Alleanza Nazionale, grand'ufficiale della Repubblica e "Ambrogino d'oro" di Milano. La posa del suo nome al famedio è stata avversata da Anpi e Aned. Il sindaco di Milano Giuliano Pisapia ha però commentato che «ciò che unisce e accomuna i nomi iscritti al famedio è la grandezza d'animo che spinge ad andare oltre l'orizzonte ristretto dei propri interessi per costruire un progetto grande per tutti». Servello, appassionato di calcio e tifoso interista, aveva fatto parte del consiglio di amministrazione della società nerazzurra ai tempi di Angelo Moratti ed Helenio Herrera.

» 9 novembre

Fuggono all'alt dei carabinieri Bloccati due marocchini

I carabinieri di Vigevano hanno arrestato per resistenza a pubblico ufficiale in concorso e danneggiamento aggravato M.T., marocchino 22enne, residente a Vigevano, e denunciato in stato di libertà C.A., marocchino 18enne, domiciliato a Vigevano. Nel corso di un servizio di controllo i militari notavano un ciclomotore con a bordo i due ragazzi. I militari hanno intimato loro l'alt. Per tutta risposta il conducente del ciclomotore ha tentato di dileguarsi, costringendo i carabinieri a un inseguimento. Durante la fuga, il conducente del ciclomotore di proposito ha urtato il veicolo militare, proseguendo a velocità sostenuta e zigzagando.



Ha poi perso il controllo del mezzo rovinando a terra. I due, rialzatisi, hanno tentato di proseguire la fuga a piedi, ma sono stati entrambi bloccati dagli operanti. Mentre il conducente M.T., opponendo resistenza, è riuscito a divincolarsi e a far perdere le proprie tracce, il trasportato, C.A., è stato condotto in caserma. Le tempestive ricerche hanno poi consentito di rintracciare, nascosto a Vigevano presso l'abitazione di un connazionale, M.T., che è stato tratto in arresto. Il ciclomotore è risultato non coperto da assicurazione e il conducente era sprovvisto della patente di guida perché mai conseguita.

» 16 ottobre

Oltre due milioni per l'area ex Sif

Ammonta a 2.150.000 euro il nuovo stanziamento di Regione Lombardia per la bonifica dell'area ex Sif di Valle Lomellina. «La programmazione dei finanziamenti - ha sottolineato l'assessore regionale all'ambiente Claudia Maria Terzi - è riferita all'annualità 2015. Si tratta di interventi a favore delle amministrazioni comunali per realizzare interventi di bonifica e per il completamento e l'avanzamento delle opere avviate».

» 19 ottobre

Rapina in banca a Pieve del Cairo

Rapina da 20mila euro all'agenzia di Pieve del Cairo della Banca Popolare di Novara. Due banditi sono entrati nell'istituto a volto scoperto, come normali clienti, poi si sono avvicinati all'impiegato che si trovava allo sportello. Uno dei due malviventi, armato di taglierino, ha intimato al cassiere di consegnargli il denaro. Raccolto il malloppo, i due rapinatori sono scappati salendo su una Panda, al cui volante si trovava un complice.

» 3 novembre

Rapina pluriaggravata: fermato 58enne

Nella notte del 2 novembre i carabinieri hanno arrestato in flagranza del reato di rapina pluriaggravata F.C.N., nato nelle Filippine, 58 anni, residente a Vigevano. L'uomo, dopo aver avvicinato in viale Mazzini, nei pressi della locale stazione ferroviaria, tre suoi connazionali, giunti a Vigevano per turismo (una ragazza 20enne e due 24enni) e averli minacciati con un coltello per impossessarsi dei loro telefoni cellulari, ha colpito alla mano sinistra con dei fendenti uno dei due 24enni, che ha reagito al tentativo di rapina. Dopo l'inaspettata reazione dei giovani il 58enne si è dileguato senza asportare nulla. Il tempestivo intervento dei militari ha permesso di rintracciarlo, poco dopo, in corso Pavia. Nel sopralluogo è stato rinvenuto, poco distante dal luogo dell'aggressione, il coltello utilizzato dal rapinatore mancato. Al 24enne colpito, visitato al locale pronto soccorso, sono state riscontrate ferite da arma da taglio. È poi stato dimesso con una prognosi di cinque giorni.

» 19 ottobre

A scuola di Pac: studenti del Pollini volano a Bruxelles

Una classe quinta dell'indirizzo agrario dell'Istituto Tecnico Ciro Pollini di Mortara, a conclusione di un progetto fomativo sulla Pac, la Politica agricola comune, è partita alla volta di Bruxelles per approfondire i nuovi indirizzi europei in tema di agricoltura presso le sedi istituzionali dell'Unione Europea. L'iniziativa è stata realizzata dalla Provincia di Pavia con la collaborazione della Camera di Commercio Belgo-Italiana e dell'Istituto tecnico Ciro Pollini. «I quindici studenti che hanno partecipato al corso e che quest'anno si diplomeranno con la qualifica di tecnico per l'agricoltura e lo sviluppo rurale - commenta l'assessore provinciale Milena D'Imperio - avranno una competenza in più da spendere, conoscendo in modo approfondito la nuova Pac e le modifiche che ci saranno da qui al 2020». Il percorso formativo è stato costituito da 42 ore di lezioni frontali, tenute da due esperti in Pac e istituzioni europee e da un delegato della Camera di Commercio Belgo-Italiana.

» 5 novembre

Arrestato a Brescia lo scippatore seriale

È accusato di una serie di furti e scippi commessi a Vigevano fra luglio e agosto: almeno cinque vittime lo hanno riconosciuto con certezza, durante le indagini del commissariato di Vigevano, ma i colpi messi a segno potrebbero essere di più. Nabil Hamza, 38 anni, immigrato tunisino, è stato fermato a Brescia dove da qualche settimana si era trasferito con la moglie italiana, sposata a inizio anno. È stato posto ai domiciliari.

» 14 ottobre

Aveva rubato monili, presa una 41enne

La romena D.M., 41 anni, domiciliata a San Giorgio Lomellina, pregiudicata, è stata denunciata a piede libero dai carabinieri per furto in abitazione. All'esito delle risultanze investigative e in particolare dall'esame dei fotogrammi ricavati dal sistema di videosorveglianza dell'abitazione di un coltivatore diretto 52enne del posto, i militari hanno raccolto univoci e concordanti indizi di colpevolezza che hanno permesso di identificare la donna quale autrice materiale di un furto che era stato commesso nell'abitazione del coltivatore il 1° ottobre.
In particolare la donna, approfittando di un momento di distrazione del 52enne, si sarebbe impossessata di alcuni monili in oro del valore di circa 2mila euro, prelevandoli dall'abitazione della vittima, nella quale si era furtivamente introdotta con la scusa di aver bisogno di usufruire di un bagno per rinfrescarsi a seguito di un improvviso malore che l'aveva colpita.

» 23 ottobre

Schianto in moto Muore un 54enne

È deceduto dopo nove giorni in rianimazione Sergio Taramelli, vigevanese di 54 anni, rimasto vittima di un incidente nella città ducale in corso Milano. Poco dopo le ore 20 del 14 ottobre Taramelli, ex pilota di elicotteri, per cause ancora in fase di accertamento aveva perso il controllo della sua Harley Davidson finendo contro uno spartitraffico. All'arrivo dei soccorsi l'uomo era cosciente, ma il suo quadro clinico era poi precipitato.

I FATTI DEL MESE

Intesa tra Coldiretti e Riso Gallo per valorizzare la tradizione italiana

L'obiettivo dell'accordo triennale è la stabilizzazione dei prezzi della materia prima, attenuandone le oscillazioni

E' stato sottoscritto l'accordo di filiera tra Fir (Filiera italiana riso), società cooperativa agricola facente capo a Coldiretti, e Riso Gallo di Robbio, una delle più antiche aziende risiere d'Europa e leader nel mercato del riso in Italia, per la fornitura delle varietà italiane Arborio e Carnaroli. Coldiretti e Riso Gallo, concordi sul fatto che oscillazioni di prezzo della materia prima troppo accentuate, nel lungo periodo, siano un danno sia per l'industria che per gli agricoltori, hanno siglato un accordo che ha l'obiettivo di stabilizzarne i prezzi. Prezzi più stabili permettono una migliore pianificazione per entrambe le parti oltre che un vantaggio per il consumatore.

Si tratta di un'intesa triennale che prevede la regolarità negli approvvigionamenti e l'applicazione di ammortizzatori volti a dare maggiore stabilità ai prezzi del risone (riso grezzo), attenuando le oscillazioni di prezzo che si registrano periodicamente nelle quotazioni della materia prima. Gli agricoltori coinvolti nell'accordo conferiranno la loro quota di risone a Fir, la quale ha distribuito su quote mensili le quantità che Riso Gallo ritirerà da ottobre a luglio di ogni anno. Gli agricoltori percepiranno da Fir un acconto e a fine stagione un prezzo riferito alla media dell'intera annata trascorsa, calcolato con una formula che ne attenua le variazioni.

«Questa intesa - concordano Mauro Tonello, presidente di Fir, e Mario Preve, presidente di Riso Gallo - rappresenta una sfida per il futuro, da un lato con la valorizzazione delle nostre varietà tipiche e riconosciute come un plus del Made in Italy in tutto il mondo. Dall'altra la stabilità dei prezzi è necessaria alla risicoltura italiana per essere competitiva sui mercati stranieri, non abituati alla volatilità delle quotazioni di questo settore».

«In Italia - sottolinea Tonello - la sottoscrizione di questo accordo segna un passaggio evolutivo verso un reale equilibrio all'interno di una filiera che è talvolta individualista e speculativa da ambo le parti. A cui si aggiunge un importante percorso di eticità sia nel rispetto dei diritti del lavoro, sia attraverso un impiego delle best practice per ridurre l'impatto ambientale».

«Siamo lieti di aver firmato, e siamo l'unica azienda ad averlo fatto, questo accordo - spiega dal canto suo Preve - che ci vede coinvolti a costruire un vero e proprio sistema di filiera. È un programma che punta alla realizzazione di sinergie volte alla stabilizzazione dei prezzi, per meglio valorizzare i risi della tradizione italiana e le varietà storiche che da sempre rappresentano il nostro core business».

Bonus bebè, affitti e ticket Parte il "Reddito di autonomia"

La giunta regionale ha approvato un pacchetto di cinque misure sperimentali che danno il via al "Reddito di autonomia" in Lombardia. Tre interventi riguardano le famiglie: Zero Ticket Sanitario (abolizione del superticket ambulatoriale); Bonus Bebè (800 euro una tantum per il secondo figlio e 1.000 per il terzo e successivi); Bonus Affitti (800 euro una tantum). Una misura è a favore delle persone fragili (anziani e disabili): Assegno di Autonomia (voucher di 400 euro mensili per 12 mesi). Un provvedimento è destinato ai disoccupati: Progetto di Inserimento Lavorativo - Pil (300 euro al mese per sei mesi).

Fondi. Lo stanziamento, come ha spiegato il governatore Roberto Maroni, è di «50 milioni per gli ultimi tre mesi del 2015 e 200 per il 2016. Una cifra che potremo aumentare, se il Governo manterrà le sue promesse circa l'inserimento dei costi standard nella Legge di Stabilità, grazie ai quali la Regione Lombardia avra' risorse aggiuntive da investire».

Misure concrete. «Si tratta - ha spiegato Maroni - di misure concrete a sostegno dei Lombardi in difficoltà. In molti credevano che non ce l'avremmo fatta, invece è un'altra promessa mantenuta dal nostro Governo regionale nei tempi che avevamo annunciato». Il significato di questa innovativa iniziativa, ha sottolineato il presidente, «è rendere autonomi i cittadini lombardi dallo stato di bisogno».

Team welfare. «Abbiamo costituito - ha commentato il vicepresidente Fabrizio Sala - il 'Team welfare", con una manovra velocissima, perchè ha avuto tempi eccezionali per la pubblica amministrazione. E' una misura innovativa a 360 gradi, è diretta ad alleviare il disagio nelle famiglie».

Aiuto ai disoccupati. Riferendosi in particolare all'intervento a favore dei disoccupati, l'assessore a istruzione, formazione e lavoro Valentina Aprea ha sottolineato come si tratti di «una misura tutta lombarda, che supera il "Jobs Act": noi ci rivolgiamo ai disoccupati da più di tre anni, perchè i sussidi di disoccupazione previsti dal "Jobs Act" arrivano solo fino a ventiquattro mesi».

Commercio su aree pubbliche: nuove regole per sagre e mercatini

«Chiarezza interpretativa, contrasto all'abusivismo, garanzia di concorrenza leale tra operatori e tutela del consumatore. Sono questi i principi e gli obiettivi di questo provvedimento, che è frutto di un proficuo confronto con le associazioni di categoria più rappresentative, l'Anci (associazione dei Comuni), e il Consiglio Regionale». Lo ha detto Mauro Parolini, assessore a commercio, turismo e terziario di Regione Lombardia, annunciando l'approvazione da parte della giunta del Progetto di Legge riguardante il commercio su aree pubbliche.

Definizioni. Il Progetto di Legge introduce nuove definizioni come quella di "mercato a carattere turistico", istituito negli ambiti territoriali a forte attrattività nel quale sono venduti in via prevalente prodotti locali, e "sagra", intesa come ogni manifestazione temporanea finalizzata alla promozione, alla socialità e all'aggregazione comunitaria in cui è presente l'attività di somministrazione di alimenti e bevande in via temporanea, accessoria e non esclusiva.

Mercatini. Al fine di evitare il proliferare di pseudo-mercatini su aree private, che possano fare concorrenza sleale ai mercati regolarmente istituiti, è stato aggiunto un comma che prevede che le attività commerciali effettuate su aree private di cui il Comune non abbia la disponibilità tramite convenzioni, siano disciplinate dalle norme in materia di commercio al dettaglio in sede fissa.

Sagre. Per lo svolgimento delle sagre è previsto che i Comuni predispongano un regolamento sulla base di linee guida regionali. Sono sanzionati gli organizzatori qualora si svolgano sagre al di fuori di quelle previste dal calendario regionale. Infine, il Comune non può autorizzare, nei medesimi giorni e sulle stesse aree o su aree contigue, lo svolgimento contestuale di mercati, fiere e sagre.

Periodi di concessione. È previsto che i posteggi nei mercati e nelle fiere possano essere dati in concessione per un periodo, stabilito dal Comune, compreso tra i nove e i dodici anni. Nei mercati a carattere turistico la durata della concessione non può comunque essere inferiore a sette anni.

IL NOSTRO SPORT

Twirling Robbio: quando le "zanzare" fanno... ginnastica ritmica!

Nata da appena dodici mesi, la società vanta circa cinquanta iscritti che hanno un'età che varia dai 6 ai 18 anni

In questo numero di novembre per la rubrica "Il Nostro Sport" abbiamo intervistato il presidente dell'associazione Asd La Zanzara Twirling Robbio, Maura Boffino, la quale oltre a spiegare la passione per uno sport non certo usuale come il twirling è riuscita anche a mostrare il mondo della ginnastica ritmica e le curiosità dell'associazione robbiese.

Signora Boffino, innanzitutto ci spieghi come è sorta una società di twirling a Robbio.
La nascita dell'Asd Twirling Robbio deriva sicuramente da una grande passione della sottoscritta e di altre due o tre figure che ruotano ancor oggi all'interno della società e che sono la vice presidente Paola Boffino e l'allenatrice Gloria Antonietti. Una passione sorta principalmente quando anche noi praticavamo twirling in passato con ottimi risultati. Purtroppo, infatti, sino a qualche anno fa non vi erano moltissime società sportive che permettevano di praticare un'attività sportiva all'interno del paese, così io e le mie colleghe ci siamo entusiasmate nell'iniziare questa disciplina e attraverso l'Asd La Zanzara Twirling Robbio cerchiamo di far rivivere tali emozioni alle bambine che ogni giorno seguono i nostri corsi e alle ragazze che sperano di poter arrivare a praticare questa disciplina a buoni livelli.

È una società giovanissima ma che ha raccolto già numerosi consensi e soddisfazioni...
Direi assolutamente di sì, per fortuna. La società ha circa un anno di vita, infatti è nata nel novembre 2014, e si è sicuramente sviluppata notevolmente durante questi dodici mesi di attività. Oggi le bambine iscritte ai nostri corsi sono circa cinquanta e hanno un'età che varia dai 6 ai 18 anni. Abbiamo inoltre organizzato per i più piccoli dai 3 ai 6 anni una pratica propedeutica di avvicinamento al twirling. Inoltre l'associazione Asd La Zanzara è iscritta alla Federazione italiana twirling e attualmente milita in serie C, torneo nel quale disputa una serie di gare e manifestazioni. Infine tengo a ricordare che il club non ha scopo di lucro ma si basa principalmente sull'amore per tale sport.

Da dove deriva il curioso nome della società?
Volevamo un nome che individuasse le ragazze, in contrapposizione alla squadra di basket maschile di Robbio che è denominata Aironi, e quindi quale miglior animale se non la zanzara per connotare un luogo come quello della Lomellina che è sicuramente la terra del riso, delle rane e delle zanzare! *(ride)*. Così, una volta proposto il nome alle ragazze e visto il loro entusiasmo, abbiamo deciso di adottarlo.

Perché una bambina o una ragazza dovrebbe secondo lei avvicinarsi a uno sport per certi versi inconsueto e inusuale come il twirling?
Innanzitutto il twirling è il settimo attrezzo della ritmica, si configura come un vero e proprio sport, anche se per le bambine che iniziano a praticare tale disciplina si sviluppa ancora come un misto tra gioco e attività vera e propria. Inoltre è uno sport che permette di poter gareggiare sia individualmente che in squadra, e dunque non comporta da questo punto di vista alcuna limitazione come sport quali la pallavolo o il calcio che sono esclusivamente collettivi. Inoltre se il twirling appassiona una bambina o una ragazza è possibile praticare tale attività attraverso numerose gare e allenamenti che possono addirittura arrivare a tre o quattro sessioni a settimana.

Se pensiamo a un sollevatore di pesi diciamo che una caratteristica fondamentale è la forza, se invece ci rivolgiamo a un atleta del salto a ostacoli occorrerà la velocità: a una ragazza che pratica twirling quale abilità occorre necessariamente per pensare di poter arrivare ad alti livelli?
Sicuramente la coordinazione. Credo sia fondamentale in uno sport come il twirling, ma certamente non è l'unica caratteristica che serve. Tale sport, infatti, insieme per esempio a discipline come la danza, necessita anche di alcune peculiarità collegate alla coordinazione come l'essere aggraziati, la flessibilità del corpo e degli arti, una certa delicatezza e una buona dose comunque di atleticità. Le ragazze che si apprestano a fare twirling sono infatti delle vere e proprie atlete perché è solamente attraverso un costante allenamento che si possono raggiungere traguardi e risultati importanti. Infine è essenziale il rapporto con l'attrezzo che deve divenire una sorta di "migliore amico", deve essere un tutt'uno con l'atleta al fine di realizzare una simbiosi perfetta.

Una stagione di transizione ma all'insegna del divertimento

«Essendoci costituiti solo a novembre 2014 la stagione agonistica era ormai iniziata» commenta Maura Boffino. Che prosegue: «Così abbiamo deciso di partecipare durante l'anno a numerose manifestazioni ed eventi al fine di far conoscere il più possibile lo sport del twirling». Ed è così che le "zanzare" hanno potuto dare sfoggio delle loro abilità presso il teatro Ronza di Robbio con uno spettacolo gratuito per "pubblicizzare" la neonata associazione, hanno poi partecipato ad alcune feste presso la Croce Azzurra e la piscina Fallosa, inoltre hanno dato vita ad alcuni spettacoli a Granozzo, Cerano, Palestro e, da ultimo, si sono esibite alla Festa dello Sport.
«È stato così un anno intenso e divertente che ha permesso alle ragazze di creare un gruppo forte e coeso, grazie anche all'aiuto dei genitori e delle insegnanti» commenta la presidentessa, che conclude: «Ora proveremo invece l'avventura agonistica in serie C e penso possano arrivare grandi risultati».

MORTARA

MUNICIPIO
p.zza Martiri della Libertà 21
tel. 0384 256 411 - fax 0384 99993
segreteria@comune.mortara.pv.it
www.comune.mortara.pv.it

SINDACO
Marco Facchinotti

ASSESSORI
Fabio Farina (vicesindaco) Elio Pecchenino, Luigi Tarantola e Marco Vecchio

Casa di riposo "Cortellona"
via Alceste Cortellona - tel. 0384 293 686
Casa di riposo "Dellacà"
via S. Michele 3 - tel. 0384 90 032
Residenza anziani "Marzotto"
contrada Lomellina 52 - tel. 0384 98 354
SCUOLE
Materna - via Zanetti 3 - tel. 0384 98 243
Materna I.R.P. - via Belvedere 25 - tel. 0384 90 183
Materna "Marzotto" - via Gianzana 4
tel. 0384 98 323
Elementare "Teresio Olivelli"
piazza Italia 16 - tel. 0384 98 164
Media "Josti - Travelli"
viale Dante 1 - tel. 0384 98 158
Liceo "Omodeo"- strada Pavese 4
tel. 0384 91 586
ITC "Einaudi" - via Ciniselli 8
tel. 0384 90 443
IPS "Pollini"- via Ospedale 4
tel. 0384 296 068
Ente formazione "Clerici"- via S. Francesco d'Assisi 14 - tel. 0384 99 305
UFFICIO POSTALE
via Vittorio Veneto 7 - tel. 0384 297 131
FARMACIE
Corsico - corso Giuseppe Garibaldi 134
tel. 0384 98210
Maffei- Isella - corso Roma 10
tel. 0384 98 255
Parini - corso Giuseppe Garibaldi 75
tel. 0384 98 233
Farmacia di San Pio - corso Torino 65
tel. 0384 90 135
Piselli - p.za Martiri della Libertà 15
tel. 0384 98 228
EMERGENZE
Ospedale "Asilo Vittoria"
strada Pavese - tel. 0384 20 41
Pronto Soccorso - strada Pavese
tel. 0384 204 373
C.R.I. - viale Capettini 22
tel. 0384 295 550
Carabinieri - via Dalla Chiesa
tel. 0384 99 170
Vigili del Fuoco
via Roma 89 - tel. 0384 91 980
Corpo forestale
piazza Guida 8 - tel. 0384 93 445
Polizia locale - tel. 0384 98 759

LO SAPEVI CHE...

> Dallo Stato altri intoppi per le casse comunali

Pagare le imposte può non piacere ma è un dovere. Rendere la vita impossibile ai Comuni e ai contribuenti, quindi, diventa ulteriormente antipatico. Dallo Stato starebbero partendo, infatti, oltre mille ricorsi ai tribunali amministrativi nei confronti di altrettanti municipi. Rei di aver approvato oltre fine luglio le delibere con cui vengono definite annualmente aliquote, esenzioni e date di pagamento. «Per Mortara - spiega il sindaco Marco Facchinotti - si tratta davvero di un caso di lana caprina: il consiglio comunale si è svolto il 4 agosto, ma la delibera di convocazione della seduta risale al 23 luglio e quindi eravamo all'interno dei termini voluti dallo Stato».

> La Corale Laurenziana organizza tre concerti

Dalla collaborazione tra la parrocchia di San Lorenzo Martire e l'Associazione Corale Laurenziana *(nella foto)* è nato l'Autunno Musicale Laurenziano, evento che ha ottenuto il patrocinio del Comune di Mortara. Si tratta di un ciclo di tre spettacoli, che si tengono in Basilica, giunto alla quarta edizione. Il primo concerto si è svolto il 7 novembre alle 21 con "Arie sacre in basilica". Sabato 28 sarà il turno di "Voci bianche in festa", con l'esibizione del Piccolo Coro e della Corale Laurenziana, in occasione del venticinquesimo anno di fondazione proprio del gruppo dei più giovani cantori. Infine, sabato 19 dicembre, spazio alla tradizione con il "Concerto di Natale" che vedrà coinvolte ancora la Corale Laurenziana e il Piccolo Coro con l'esecuzione di musiche dalla tradizione natalizia inglese e tedesca.

Mediazione da scoprire Lo sportello al Civico 17

Proseguono le attività del Civico 17, il contenitore di eventi e offerte culturali di Mortara. Sono nove quelli calendarizzati nella parte finale del mese di novembre, a conferma di una verve che rende di fatto unico il Civico 17 in Lomellina.
Argomento principale e autentico refrain degli appuntamenti è la "mediazione". Come è noto, citando Wikipedia, «la mediazione consiste in una attività, posta in essere da un terzo imparziale, volta a consentire che due o più parti raggiungano un accordo (che può essere di varia natura) ovvero superino un contrasto già in essere tra loro». Ne esistono di vari tipi (civile, culturale, didattica, familiare, linguistica, organizzativa, penale, sociale solo per citare nuovamente l'enciclopedia online) e ha come obiettivo quello di guidare le parti a trovare un punto di incontro attraverso un mediatore.
Ben tre appuntamenti sono legati a questo tema ricorrente: si inizia il 12 novembre alle 15.30 con un incontro con Stefania Ambroggi dal titolo "La mediazione civile: metodo alternativo al Tribunale". Giovedì 19, sempre alle 15.30, Stefania Ambrogio parlerà di "La mediazione familiare: un aiuto per la risoluzione dei conflitti in famiglia". Questi incontri saranno il prodromo dell'apertura sabato 28 dalle 10 alle 12 dello Sportello Mediazione, proprio presso il Civico 17.
Sabato 14, alle 16, si terrà un dibattito su un tema che può essere particolarmente importante per una comunità come quella mortarese, legata a doppio filo alle produzioni gastronomiche di qualità: "Cibo e identità locale: come il cibo di qualità può rigenerare una comunità locale". Il Centro Studi Valle Imagna organizza un confronto tra sei esperienze lombarde. Sono previsti gli interventi del sindaco di Mortara Marco Facchinotti, di Valentina Zuccala (prima cittadina di Fuipiana Valle Imagna), di Sergio De La Pierre (docente di Sociologia generale e di Sociologia urbana) e Michele Corti (docente di Zootecnia di montagna).
Mercoledì 18 è il turno della presentazione (ore 17.30) de "I racconti del mandorlo, dell'ulivo e del melograno: la filosofia medioevale narrata dai suoi protagonisti", a cura di Giulio Piacentinio. Doppio incontro con Mauro Ozenda per venerdì (ore 10.45, solo per i bambini della scuola elementare) e sabato (ore 15.30, per tutti) con la presentazione della fiaba educativa "Un computer dal cuore saggio", destinata ad aiutare i piccoli a non rimanere indifesi di fronte a computer e le insidie della rete. Sempre sabato, ma alle 17.30, Maria Forni avrà il piacere di introdurre l'incontro "Bianca Garavelli e il suo Dante", presso la libreria "Le mille e una pagina). Infine, mercoledì 28 alle 17 si torna al Civico 17 per una chiacchierata con Sergio Mussini sulla storia del nostro pianeta.

"Mortara card", riprovarci non è un problema!

Diciannove aziende aderenti e oltre 3.500 tessere distribuite ai ragazzi di Mortara e agli studenti degli altri comuni che studiano nella Città dell'Oca. "Mortara Card" è il moderno strumento che l'amministrazione ha voluto per avvicinare domanda e offerta di servizi (e sconti) per gli studenti dai 6 ai 18 anni. I ribassi sono scelti direttamente dall'esercente. Per l'edizione 2015 sono state spedite lettere a tutti gli esercenti. Partecipano all'iniziativa (l'elenco è disponibile aggiornato sul sito Internet del municipio) sei tra bar, negozi di alimentari e pizzerie; tre tra cartolerie e librerie, un negozio di abbigliamento, due gioiellerie-oreficerie, un negozio di Hifi, una parrucchiera, un colorificio, un'agenzia di assicurazione, due fioristi, un ottico e una parafarmacia.
La "Mortara Card" dà diritto all'ingresso gratuito all'auditorium Città di Mortara agli spettacoli di Mortara On Stage e alla riduzione del biglietto d'accesso alla piscina comunale. La stessa lista degli esercizi commerciali partecipanti è distribuita anche nelle classi delle scuole, in modo da massimizzare l'informazione sul target di riferimento, cioè gli studenti. Spesso, infatti, le card (distribuite gratuitamente dal Comune a inizio anno scolastico) finiscono nel portafogli e rischiano di essere usate raramente, nonostante possano permettere un risparmio agli studenti e un incremento del fatturato alle aziende che aderiscono.

LO SAPEVI CHE...

> Nel 2016 lavori al tetto dell'abbazia di Sant'Albino

Il piano triennale delle opere è un po' il menu dell'offerta dei lavori pubblici di un municipio. La sua adozione indica il percorso che un'amministrazione vuole seguire oltretutto "sfidando" il futuro prossimo. Non sempre è possibile eseguire alcuni lavori, a causa delle problematiche legate al Patto di Stabilità e ai tagli da parte dello Stato. Nel piano 2016-2018 spiccano, per l'anno prossimo, tre aspetti. Il piano strade (che prevede il miglioramento delle condizioni delle vie cittadine) contempla una spesa di 250.000 euro, finanziati in parte con fondi di bilancio e in parte con una vendita. Centomila euro saranno invece spesi per la manutenzione straordinaria del tetto dell'Abbazia di Sant'Albino. Più complesso il discorso relativo alla realizzazione della nuova piazzola ecologica comunale, per il quale la strada sempre essere quella di trovare un gestore che si faccia carico della costruzione, per una spesa di quattrocentomila euro complessivi.

> L'inserimento lavoro per non restare a piedi

Il Comune sta definendo in questi giorni una delibera che permetterà di aderire al Sil (Servizio inserimento lavoro) gestito dal Comune di Vigevano *(nella foto la sede di piazza Calzolaio d'Italia)*. Il servizio si rivolge a persone con disabilità, in situazione di disagio sociale e a rischio di emarginazione. Per essere ammessi i cittadini disabili devono dimostrare di avere difficoltà nell'apprendimento di professioni lavorative, nel loro mantenimento o a reperire in proprio un'occupazione. Vigevano è capofila di diversi Comuni che hanno stipulato un'apposita convenzione. I percorsi di inserimento lavorativo sono riservati di norma a persone maggiorenni e che non abbiano raggiunto l'età pensionabile.

Stars Volley adesso vuole superare il triste destino

La società sportiva volta pagina ed elegge il nuovo direttivo

Dopo la scomparsa del presidente Giuseppe Viola, la Stars Volley volta pagina eleggendo il nuovo consiglio direttivo. Una situazione difficile da superare non solo sul piano emotivo, ma anche sul piano pratico. L'assemblea straordinaria del 29 settembre ha così riscritto il direttivo. Partendo dal ruolo di consigliere sono stati confermati Claudio Sala, Sergio Visini e Giovanni Carlo Paralovo (che mantiene l'incarico di segretario), mentre è stata eletta Liliana Fontana (moglie di Giuseppe Viola) per mantenere una continuità anche pratica con il recente passato della Stars Volley. La nomina del vicepresidente mantiene a sua volta un'espressa volontà di Viola ed è stata assegnata a Gilberto Mancin. Il ruolo doppiamente complesso di presidente è stato affidato a **Nico Marseglia** *(nella foto)*, precedentemente vice di Viola. «Sono orgoglioso e onorato di sostituire il "pres" - dice il neoeletto Marseglia - che oltretutto per me era "Peppino", mio suocero. Da lui ho imparato tanto, direi quasi tutto: questo grazie alla sua grande esperienza nello sport e soprattutto nella pallavolo. Il suo mandato, purtroppo durato davvero poco, è stato impeccabile sotto tutti i punti di vista. In sole due stagioni ha portato il nome della Stars Volley sulla bocca di tutti per l'ottimo lavoro svolto nell'ambito della pallavolo provinciale. Non sarà facile emularlo, ma parto carico e determinato per cercare di proseguire a fare bene, grazie all'aiuto dei miei collaboratori: il loro valore è noto da anni. Seguiremo tutti insieme scrupolosamente il progetto e le idee che dobbiamo sviluppare per raggiungere gli obiettivi prefissati, che restano quelli per i quali è stata fondata la società. Non ci stancheremo mai di ripetere che per noi al centro c'è l'insegnamento della pallavolo ai giovani e ai giovanissimi, con il perfezionamento progressivo

della tecnica personale e di squadra. Vogliamo che i nostri tesserati proseguano a crescere in una ambiente sano, amando questo sport. Ormai - conclude Marseglia - sono cominciati i campionati. Ovvio, quindi, che voglia mandare un messaggio di "buon lavoro" a tutto lo staff, seguendo il motto che ci ha sempre contraddistinto: "comunque vada, noi vinciamo sempre!". Noi vogliamo che la Stars Volley sia la società di riferimento per chi ha voglia di giocare a pallavolo. Vi invitiamo a venirci a trovare in palestra: in questo modo potrete assistere di personale agli allenamenti e scoprire il lavoro che i nostri tecnici stanno svolgendo con i nostri atleti».

LA PROGRAMMAZIONE

Passando alla pallavolo giocata, abbiamo cominciato la stagione con il primo allenamento stagionale del consorzio VivaVolley (il progetto di sinergia tra la Pallavolo Florens e la Stars Volley per accrescere le qualità tecniche delle atlete del settore under, nate dal 2002 al 2005). Le convocate da coach Michela Viola sono state: Arianna Visini, Federica Cardella, Elisa Marseglia, Guendalina Omodeo, Lisa De Benedittis e Martina Pezzella. Successivamente le atlete hanno partecipato alle selezioni provinciali under dove si sono messe in evidenza, maturando così una nuova esperienza formativa.

La squadra che parteciperà al campionato di **Terza Divisione** *(nella foto in basso)*, nel frattempo, è scesa in campo a Cassolnovo e a Dorno per due amichevoli, disputando in entrambi le occasioni una discreta prestazione, utile per trovare il rirmo partita e per acquisire gli automatismi necessari per affrontare al meglio il campionato. In questo caso esordio un po' amaro contro la Koban di Corteolona (che l'anno scorso aveva concluso il campionato al quarto posto). È stata una sfida dura per le nostre ragazze, che non sono riuscite a tener botta perdendo 0-3. L'augurio è che il proseguo del campionato sia positivo, sempre tenendo d'occhio gli obiettivi di miglioramento e di consolidamento che restano validi sia per questa squadra che per tutta la società. Inevitabilmente ci saranno partite complicate, alternate ad altre che faranno gioire. Le stelline si batteranno onorando al meglio in ogni partita, per cercare di diventare un ostacolo difficile da superare per qualsiasi squadra, nella speranza di interpretare un ruolo importante nel corso della stagione. Gli altri gruppi under invece si allenano in palestra in attesa dell'inizio della nuova stagione agonistica. La società prenderà parte con sue formazioni ai campionati under 16 femminile, under 13 maschile, under 15 maschile, under 12 misto. Inoltre in palestra si allenano, giocano e si divertono anche gli atleti dei corsi attivi a partire dal Babyvolley, passando dal Minivolley di primo e secondo livello, con un numero di iscritti costantemente in crescita.

Infine, menzioniamo il corso adulti, rivolto a persone che hanno ancora voglia di divertirsi giocando a pallavolo. Vi invitiamo tutti a venirci a trovare in palestra e a seguirci sul nostro sito internet www.starsvolley.com, oltre che attraverso i social network (come la nostra pagina Facebook "Stars Volley Mortara Asd" oppure il nostro account Twitter @starsvolley) dove troverete tutte le notizie ed i contatti per avere tutte le informazioni di cui necessitate, oltre che vi aggiorneremo costantemente sugli avvenimenti di tutta la società, ulteriori news, foto e risultati.

Stars Volley

ROBBIO

MUNICIPIO
Piazza Libertà 2
tel. 0384 67 51 - fax 0384 670 415
sindaco@comune.robbio.pv.it
www.comune.robbio.pv.it

SINDACO
Roberto Francese

ASSESSORI
Stefania Cesa (vicesindaco) Marco Ferrara, Gregorio Rossini e Laura Rognone

Fondazione "Ospedale Fagnani Galtrucco" Rsa
via Ospedale, 13 - tel. 0384 670 419
Fondazione "Galtrucco"
via Mortara, 30 - tel. 0384 670 120
SCUOLE
Nido "Il girasole" - via Nicorvo 40
tel. 0384 671 565
Materna "Sanner" - via Garibaldi 46
tel. 0384 670 445
Materna paritaria "Ronza"
via G. Marconi 36
tel. 0384 670 338
Elementare "Dante Alighieri"
viale Gramsci, 56 - tel. 0384 670 472
Media "E. Fermi"
piazza San Pietro - tel. 0384 670 258
UFFICIO POSTALE
viale Lombardia, 12 - tel. 0384 679 511
FARMACIE
Castagnoli - piazza Libertà 21
tel. 0384 671 701
Gipponi - via Bellotti, 2/bis
tel. 0384 670 201
EMERGENZE
Croce Azzurra Robbiese - tel. 0384 670 208
Carabinieri - via Garibaldi 3
tel. 0384 670 333

LO SAPEVI CHE...

> Donazione inaspettata a favore del sociale

Oltre 220mila euro per i bambini poveri residenti nel Comune di Robbio: questa la volontà testamentaria di Lorenzina Frattini, nata a Confienza nel 1927 e scomparsa pochi giorni dopo lo scorso Ferragosto. L'anziana, da sempre residente in città ma ospite da diversi anni della Casa di Riposo Monsignor Novarese di Palestro, non avendo parenti diretti ha lasciato a sorpresa tutti i suoi risparmi al Comune. «Ricevere una somma così importante - spiega il vicesindaco e assessore ai servizi sociali Stefania Cesa - è una grande manifestazione di fiducia nelle istituzioni, oltre che un gesto di incommensurabile bontà nei confronti della comunità robbiese. Questo lascito fortemente voluto dalla signora Lorenzina sarà una vera e propria risorsa per i bambini le cui famiglie versano in situazioni di grave difficoltà economica».

Il vicesindaco Stefania Cesa

> "Mappe Attive" on line

Dalle scorse settimane, anche sul sito istituzionale del Comune (*www.comune.robbio.pv.it*), è attivo il link alla pagina multimediale "Mappe attive", ideato da Angelo Giammaresi di Cilavegna, regista e produttore multimediale con esperienza trentennale nel settore audiovisivi. «Lo spirito di Mappeattive.com - spiega il responsabile del progetto - è quello di permettere una visione globale delle attività e dei servizi di una determinata località con l'intento di sviluppare il turismo». A costo zero per il Comune di Robbio, il servizio segnala l'ubicazione dei principali monumenti storici della cittadina, i defibrillatori, le strutture comunali e altri punti d'interesse raggiungibili con un clic da tutto il web. Per i commercianti interessati vi è la possibilità di inserire la propria pubblicità con un abbonamento annuale, contattando direttamente il responsabile del progetto.

Mappe Attive

Settore Lavori Pubblici: un impegno senza sosta

L'attività dei prossimi mesi illustrata dall'assessore Gregorio Rossini

L'assessore Gregorio Rossini nel suo ufficio al settore Lavori Pubblici

Disponibile quotidianamente per risolvere al meglio le problematiche in ambito di lavori pubblici, arredo urbano, agricoltura e ambiente: quello di Gregorio Rossini, assessore dal maggio 2014 nell'amministrazione guidata dal sindaco Roberto Francese, è un impegno a 360 gradi che non conosce sosta. «Il lavoro da fare è tanto e le risorse sono poche - spiega l'assessore - ma con entusiasmo, passione e tanta voglia di fare, con i compagni di amministrazione, i dipendenti comunali e gli addetti dei vari settori cerchiamo di fare sempre meglio per migliorare Robbio puntando su decoro, pulizia e ammodernamento».
Dopo l'installazione delle nuove lampade a led nel semaforo all'incrocio fra via Palestro e via San Valeriano e numerosi interventi di sistemazione del porfido nel cuore del paese, i lavori pubblici ora si stanno concentrando in tre zone specifiche della cittadina. «Per fine novembre o comunque entro l'anno - spiega Rossini, assessore all'Ufficio Tecnico composto dal geometra Piero Saino, dal geometra Secondo Borando e dall'architetto Laura Bio - contiamo di ultimare i lavori ai marciapiedi di via Bellotti, appaltati per abbattere le barriere architettoniche, il rifacimento del manto stradale di via Novara, con alcuni tratti di via Risorgimento e via Olivelli, che versa in condizioni critiche, ed infine la sistemazione dei marciapiedi di via Verdi, via Turati e via Ghinaglia». Terminati questi lavori, il cui costo si aggira attorno ai 65mila euro, verrà sistemata anche la segnaletica orizzontale e verticale. «Con il comandante della Polizia Locale Francesco Dal Moro abbiamo già individuato le zone più critiche e a breve procederemo investendo oltre 20mila euro nel rifacimento della segnaletica. Inoltre - aggiunge Rossini - nel mese di novembre, grazie al lavoro congiunto con l'assessore all'urbanistica Laura Rognone, riceveremo il nuovo arredo urbano finanziato al 40% da Regione Lombardia che cambierà la faccia del centro cittadino e delle zone periferiche con nuovi cestini, raccoglitori per le deiezioni canine, panchine e bacheche informative».
Un altro settore molto curato in questi mesi di amministrazione è il verde pubblico. «Grazie all'encomiabile lavoro del nostro dipendente Giuseppe Sguazzotti, aiutato da Piero Tornielli e dai lavoratori pagati con i voucher - spiega l'assessore - abbiamo giardini, aiuole e alberi sempre curati: recentemente, per migliorare il servizio, tramite la piattaforma elettronica per le pubbliche amministrazioni curata da Rita Ferraris abbiamo acquistato due trattorini, un carrello, un decespugliatore e numerosi pezzi di ricambio, con un investimento di quasi 12mila euro».
E per il cimitero? «Con il sindaco - spiega Rossini - abbiamo deciso di investire molto sul decoro, la pulizia e l'ordine nel nostro camposanto: l'esternalizzazione del servizio alle cooperative Oikos e Aironi, presenti con gli operai Luciana Panessa e Federico Massafra, stanno facendo un lavoro stupendo. Recentemente abbiamo acquistato nuovi innaffiatoi, scale in alluminio a norma e bidoni per la raccolta differenziata. Contiamo nei prossimi mesi di rifare l'impianto elettrico e di automatizzare il cancello d'ingresso». L'attenzione di Rossini si sta rivolgendo anche all'edilizia scolastica, alla raccolta differenziata e alla riqualificazione energetica dei locali di proprietà comunale. Un impegno a 360 gradi che non conosce davvero sosta.

LO SAPEVI CHE...

> Pro Loco, tanti visitatori per i tour del Romanico

Da marzo a ottobre, ogni ultima domenica del mese, grazie all'impegno di Pro Loco Robbio, in collaborazione con l'assessorato alla cultura, l'arte romanica presente sul territorio cittadino è tornata a risplendere! Da quest'anno, infatti, grazie all'interessamento del presidente Corrado Morelli, della sua vice Lucia Sella e dell'intero consiglio direttivo, l'associazione robbiese ha promosso l'iniziativa "Romanico in Lomellina", patrocinata da Ecomuseo del Paesaggio Lomellino, Regione Lombardia e Provincia di Pavia: l'iniziativa culturale puntava a valorizzare, scoprire ed apprezzare i capolavori architettonici presenti sulla via Francigena fra Robbio, Breme, Lomello e Velezzo.
Il tour robbiese prevedeva la visita guidata della chiesetta romanica di San Pietro a cura di Francesca Gardino, per poi proseguire con la scoperta di San Valeriano illustrata dal presidente Corrado Morelli, San Michele con Paolo Giarda a far da Cicerone e San Sebastiano spiegata dall'architetto Aldo Ferraris. «Una bellissima esperienza - ha spiegato Lucia Sella - abbiamo ricevuto visite da tutta Italia, anche da Roma».

Alcuni visitatori durante il tour robbiese

> La Banda Civica Robbiese

Tutto pronto per la ricorrenza di Santa Cecilia: domenica 22 novembre la Banda Civica Robbiese, una delle associazioni locali più longeve di tutta la Lomellina, festeggerà la patrona del canto e della musica. «Come tradizione - anticipa Pietro Gardino, presidente del sodalizio - parteciperemo alla messa solenne delle 11 e 15 nella chiesa di Santo Stefano e proporremo due brani musicali di grande impatto». Sono tante le occasioni durante i dodici mesi per apprezzare la Banda Robbiese oltre a quella prevista per il ricordo della patrona: ogni anno, in collaborazione con l'amministrazione comunale, i componenti del sodalizio partecipano alle ricorrenze civili come 25 Aprile e 4 Novembre, a quelle religiose come il Corpus Domini e l'8 dicembre, ma anche in occasioni più goliardiche come il Carnevale, la sfilata del Palio e la Festa dei Nuovi Nati a Valpometto. La Banda Civica Robbiese è fra le associazioni più antiche di Robbio: alcuni documenti emersi negli scorsi anni hanno attestato la presenza del gruppo musicale sul territorio locale già nel 1851, prima ancora dell'Unità d'Italia! «Ora però - hanno detto da piazza Dante - c'è bisogno di forze nuove, altrimenti si rischia l'estinzione: invitiamo i robbiesi ad avvicinarsi alla musica e alla banda per continuare a far vivere la tradizione!».

La Banda Civica Robbiese all'opera

Biblioteca, con l'autunno ripartono le iniziative

Università del Tempo Libero, uscite a teatro e pomeriggi culturali: con l'arrivo dell'autunno ripartono a pieno regime le attività collaterali organizzate dalla Biblioteca Civica Robbiese, guidata da Simona Baldi. La lezione inaugurale si è tenuta giovedì 5 novembre: la storica professoressa Giuseppina Beia, docente di Lettere in pensione, ha aperto le danze con una conferenza atta a ricordare il massacro degli armeni. Il giovedì successivo, sale invece in cattedra il giornalista Umberto De Agostino: con l'amico giallista Riccardo Sedini presenterà anche a Robbio il romanzo "Manzoni e la spia austriaca", mentre giovedì 19 novembre tornano in biblioteca Davide Orlandi e Daniele Casè: studente e docente di Filosofia parleranno de "Il principio della Tolleranza nel '600", passando in rassegna autori come Spinoza, Locke e Voltaire. Conclude la girandola di appuntamenti del mese di novembre la professoressa Gilda Zara, docente di religione cattolica delle scuole medie Bernardino Lanino di Vercelli: la conosciuta robbiese parlerà delle quattro confessioni cristiane a confronto.
Accattivante anche il programma di dicembre con la fiorista Cristina Maestrone, che spiegherà come curare le piante d'appartamento, e con il pediatra Emanuele Garibaldi, che racconterà come è cambiata la medicina negli ultimi quarant'anni. «Il programma - ha commentato Simona Baldi - è variegato, intenso e ricco di novità: le lezioni si terranno come sempre nei locali della biblioteca ogni giovedì alle 15 e 30 e, come tradizione, le conferenze saranno libere, gratuite e aperte a tutti».
«Accanto all'Università del Tempo Libero - le fa eco l'assessore alla cultura Marco Ferrara - tornerà anche l'apprezzata iniziativa chiamata "Su il Sipario!": dopo le uscite al Teatro Nuovo e al Piccolo di Milano della scorsa stagione, sabato 28 novembre siamo attesi al Besostri di Mede per assistere alla commedia brillante "Ieri è un altro giorno" con Gianluca Ramazzotti, Michela Miconi e Antonio Cornacchione. Gag, equivoci e risate a volontà». Le iscrizioni sono già aperte in biblioteca: la quota di partecipazione, comprensiva di pullman e biglietto in platea, è di 25 euro (per info 0384.670882).

La presidentessa della biblioteca, Simona Baldi, con il dottor Ruggero Invernizzi, ospite dell'Università del tempo libero

Marco Ferrara, assessore a cultura e pubblica istruzione, all'interno della biblioteca civica

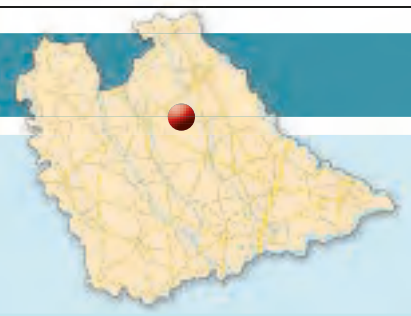
Dopo le uscite al Teatro Nuovo e al Piccolo di Milano della scorsa stagione, quest'anno i robbiesi andranno al Besostri di Mede

Cross a Valpometto domenica 22 novembre

Sono numerosi gli atleti del circondario attesi per il suggestivo cross nel verde di Valpometto di domenica 22 novembre. La Podistica Robbiese, coordinata dal presidente Armando Terrana, sta organizzando nuovamente l'evento sportivo, diventato ormai una vera e propria classica del mese di novembre: il ritrovo è fissato nel parco alle 8 e 30 di domenica.
Nella stessa giornata si terrà anche la decima Corsa campestre riservata alle categorie giovanili. Le due manifestazioni sportive sono organizzate in collaborazione con Ardea, l'associazione coordinata da Roberto Piedinovi, che si occupa di gestire il parco e con l'assessorato allo sport della Città di Robbio, guidato da Marco Ferrara. Per informazioni *www.podisticarobbiese.it.*

Lo start del suggestivo cross a Valpometto

GAMBOLO'



MUNICIPIO
Piazza Cavour, 3
tel. 0381 937211 - fax 0381 939502
m.visco@comune.gambolo.pv.it
www.comune.gambolo.pv.it

SINDACO
Claudio Galimberti

ASSESSORI
Bassi Mario (vicesindaco), Acquaotta Marco, Todaro Dorina e Di Matteo Antonio

Casa di riposo "F.lli Carnevale"
via Lomellina 42/D - tel. 0381 939 588
SCUOLE
Nido "A. Bazzano"- via Garibaldi 23
tel. 0381 938 685
Materna "Padre Francesco Pianzola"
via Garibaldi 23 - tel. 0381 641 020
Istituto Comprensivo "G. E G. Robecchi"
via Garibaldi 22 - tel. 0381 938 100
Elementare "Remondò"
tel. 0381 640 242
UFFICIO POSTALE
GAMBOLÒ
via Mazzini 2 - tel. 0381 937 551
FRAZ. GARBANA - via Gambolò 57
tel. 0381 640 355

FARMACIE
Favergiotti - via Vittorio Emanuele, 6
tel. 0381 938 146
Nava - Corso Umberto I, 17 - tel. 0381 938 130
EMERGENZE
Polizia Municipale - tel. 0381 937 215
Pronto Soccorso - tel. 0381 75 555
C.R.I. - Piazza Castello - tel. 0381 938 032

LO SAPEVI CHE...

> La Croce Rossa scende in Piazza

Domenica 18 ottobre in piazza Cavour, dopo la messa festiva, don Paolo Nagari, alla presenza del Presidente della Croce Rossa gambolese Enrico Carnevale Miino, del sindaco Claudio Galimberti, dei volontari C.R.I. e di numerosi cittadini, ha benedetto le due nuove ambulanze *(nella foto con il gruppo di volontari Cri)* il cui acquisto è stato possibile grazie al lascito della gambolese Nella Manfrin.

Sempre grazie alla generosità di molti abitanti, il comitato locale della Croce Rossa ha fatto dono alla cittadinanza di un defibrillatore semiautomatico che è stato subito collocato dal presidente Enrico Carnevale Miino e dal sindaco Claudio Galimberti *(nella foto in basso)* nell'apposita bacheca posta in piazza accanto al comando di Polizia Locale.
La presenza del nuovo defibrillatore, utilizzabile in caso di emergenza tanto dal soccorritore esperto quanto dal semplice cittadino attenendosi alle facili istruzioni, costituisce un vero e proprio presidio di sicurezza nel centro di Gambolò, uno strumento fondamentale per salvare vite umane.
La Croce Rossa gambolese organizzerà a breve un apposito corso aperto a tutti per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico al fine così di garantire un ulteriore servizio utile alla cittadinanza.

Alle pieve di sant'Eusebio si festeggia il Ringraziamento

Continua la narrazione delle testimonianze della religiosità popolare

Con la Sagra torna puntuale l'appuntamento alla pieve di Sant'Eusebio e continua la narrazione delle testimonianze della religiosità popolare e in particolare lomellina che è andato in scena dal 24 ottobre sino al 2 novembre. Dopo la prima edizione che ha affrontato il tema de "L'identità" e la seconda edizione con il tema fondamentale de "La preghiera", attraverso i reliquiari della Lomellina, la terza edizione ha proposto il concetto fondamentale del "Ringraziamento". La mostra ha presentato ben centosettantadue ex-voto provenienti da diverse chiese del territorio lomellino oltre che da alcuni privati che hanno gentilmente concesso le proprie collezioni. La pietà popolare si esprime così con una semplicità disarmante nei più grandi santuari come nelle più povere cappelle per mezzo di queste tavolette ex-voto che raccontano nella maniera più "naive" possibile il sentimento della riconoscenza. La forza della fede viene così sprigionata in tutta la propria interezza e linearità. Con questo materiale, più culturale che artistico, ma di straordinaria bellezza con le firma illustri di Casimiro Ottone e Francesco Mazzucchi, si vuol far emergere anche il grande valore antropologico e lo stretto legame tra la fede popolare, la preghiera, la Madonna e il santo protettore, che nella vita danno speranza anche quando non c'è speranza e avvicinano l'uomo e in particolare il credente alla soluzione e a quel mistero che spesso non ci si riesce a spiegare. Un grazie particolare va a tutte le chiese lomelline che hanno deciso di partecipare all'iniziativa: la chiesa dedicata alla Madonna delle Bozzole, la Madonna del Carmine di Vigevano, la chiesa di San Carlo ai Piccolini, quella di San Rocco presso Cassolnovo, ma anche le chiese di San Giorgio, Pieve del Cairo, della Madonna della Neve, della Madonna degli Angeli e infine della Madonna Pellegrina.

L'inaugurazione della manifestazione è avvenuta sabato 24 ottobre con l'apertura presso la chiesa della Madonna delle Bozzole con una presenza massiccia di confratelli del priorato e con il presidente Maurizio Previderè. Hanno inoltre portato il proprio saluto il sindaco Claudio Galimberti e il parroco Paolo Nagari. La mostra è stata infine presentata dal dott. Francesco Marinone che l'ha realizzata grazie all'aiuto prezioso dell'User di Gambolò con la vigilanza dell'evento che è stata realizzata invece dalla Protezione Civile. Il successo di pubblico dei giorni successivi e le continue visite guidate hanno confermato la bontà della manifestazione che continuerà il prossimo anno con il tema de "La Celebrazione".

LO SAPEVI CHE...

> Nel nuovo arredo urbano anche i "parcheggi rosa"

Installati i nuovi schermi luminosi in piazza Cavour e in via Vignate. Serviranno a informare la popolazione riguardo a eventi, feste, ricorrenze, scadenze e altri appuntamenti rilevanti per quanto riguarda il comune di Gambolò.
Da poco sono anche stati sostituiti tutti i cestini dei rifiuti del centro storico e delle zone limitrofe, operazione volta, da un lato, a uniformarne la tipologia e incrementarne il numero, dall'altro a riposizionare i cestini già esistenti in altre zone della città sino a ora sprovviste, con un conseguente beneficio per la popolazione.

L'operazione di ammodernamento dell'arredo urbano si concluderà infine con l'installazione di cestini pubblici per le deiezioni canine e per la raccolta differenziata.
È necessario specificar inoltre che sia gli schermi informativi che i cestini sono stati acquistati grazie ad un finanziamento ottenuto con il bando Distretti dell'Attrattività.

Sono infine da poco apparsi anche i "parcheggi rosa", stalli di cortesia per le donne in gravidanza e le neo mamme, situati nei pressi della piazza, del mercato e delle scuole. La realizzazione dei "parcheggi rosa", non è stabilita dal codice della strada, ma risponde a una fondamentale "norma di civiltà" sull'utilizzo dello spazio pubblico, ormai fatta propria da numerosissime città italiane a cui si unisce anche Gambolò.

> Sportello Infanzia per le neo mamme

È sorto a Gambolò lo Sportello Infanzia che vuole garantire alle neo mamme il godimento di uno dei momenti e dei periodi più belli della vita di una donna. L'attività vuole offrire un servizio importante per la cura dei propri figli con un supporto da parte di un'ostetrica che fornirà nozioni importanti dal punto di vista sia sanitario che relazionale. È possibile rivolgersi allo sportello per: medicazione e distacco del cordone ombelicale, ritmo sonno-veglia, allattamento, durata delle poppate, cambio dei pannolini, introduzione allo svezzamento, cura dell'igiene, sostegno alle relazioni con il bambino e infine controllo dell'involuzione uterina materna. Il progetto verte dunque sull'assistenza alla mamma al fine di renderla più sicura nel suo ruolo. Tutte le attività offerte sono completamente gratuite e si può prenotare un appuntamento chiamando il numero 0381.937.282 oppure inviando una mail all'indirizzo servizisociali@comune.gambolo.pv.it.

Nasce lo sportello donna: "Un aiuto per te. Non sei sola"

Un supporto nelle situazioni di difficoltà che coinvolgono l'universo femminile

Nasce anche a Gambolo lo Sportello Donna, un aiuto a 360 gradi per tutte le donne del paese. Con il motto "Un aiuto per te. Non sei sola." lo sportello vuole divenire un punto di riferimento dove trovare una soluzione semplice e efficace ai problemi quotidiani oppure dove poter manifestare le proprie esigenze femminili. Lo Sportello Donna propone anche attività di supporto nelle situazioni lavorative difficili che coinvolgono l'universo femminile. La finalità principale del servizio è quella di fornire un momento di ascolto alle donne che vivono situazioni di disagio personale, famigliare e relazionale, anche grave, come ad esempio l'essere vittima di violenze e maltrattamenti.

Lo Sportello Donna vuole quindi divenire un luogo dove è possibile trovare rispetto, attenzione e sostegno grazie anche all'ausilio di uno psicologo. L'attività si rivolge a tutte le donne residenti nel comune di Gambolo di qualsiasi nazionalità o età. Dunque le finalità fondamentali dello sportello sono: l'ascolto attraverso personale competente che può fornire utili soluzioni alle situazioni in atto, sapendo identificare i bisogni e le necessità delle donne grazie a preparazione e esperienza. Secondo scopo dello sportello è l'informare e il trovare indicazioni utili al fine di collocare anche in maniera lavorativa donne che abbiano difficoltà nella ricerca di una occupazione sul territorio. Inoltre l'attività propone sostegno alle relazioni e alla formazione oltre che un supporto alla salute con chiarimenti riguardo a specifiche patologie che colpiscono le donne. Lo sportello vuole dunque favorire la crescita della consapevolezza e del benessere dell'universo femminile. Per chi volesse ulteriori informazioni riguardo a orari e giorni di apertura dello sportello è opportuno andare sul sito del comune di Gambolo, www.comune.gambolo.pv.it oppure è possibile telefonare al numero 0381 937282 per prendere un appuntamento e quindi poter accedere allo sportello. Un utile servizio che l'amministrazione comunale ha voluto mettere a disposizione della popolazione di Gamboò e in particolare per le donne del paese.

La Protezione Civile partecipa alla festa

Anche il nucleo di protezione civile Vo.Lo.Ge. è sceso in piazza per la festa di Gambolò per far conoscere ai cittadini le nuove dotazioni fornite in uso dall'amministrazione comunale ai volontari. Si tratta di uno spazzaneve a turbina (denominato turboneve) e di una motopompa. Il primo sarà utilizzato dai volontari di protezione civile, in caso di neve e ghiaccio, per la pulizia dei marciapiedi e delle zone pubbliche a rischio, come ad esempio le zone antistanti le scuole o gli impianti sportivi comunali. La seconda sarà utilizzata in caso di allagamenti per svuotare garage e scantinati e per operazioni di soccorso che si potranno sviluppare in seguito a eventuali fenomeni meteorologici critici.
La fornitura in comodato d'uso dei due dispositivi da parte del Comune rientra nella più vasta convenzione di collaborazione che prevede, tra le altre varie attività del nucleo gambolese di protezione civile, anche l'esecuzione di lavori preventivi o di ripristino per evitare situazioni di pericolo nonché il costante monitoraggio del territorio e in particolare delle situazioni di criticità per la sicurezza dei cittadini.

GARLASCO

MUNICIPIO
Piazza Repubblica 11
tel. 0382 825 211 - fax 0382 820 304
protocollo@comune.garlasco.pv.it,
protocollo@pec.comune.garlasco.pv.it
www.comune.garlasco.pv.it

SINDACO
Pietro Francesco Farina

ASSESSORI
Giuliana Braseschi (vicesindaco), Maffei Alessandro, Renato Carlo Sambugaro e Francesco Santagostino

RSA "Opera Charitas S. Anna"
via L. Da Vinci - tel. 0382 825 911
SCUOLE
Nido - via Sampietro, 7 - tel. 0382 822 193
Materna - via San Zeno
tel. 0382 820 283
Istituto comprensivo "CD Luigi G. Poma"
Primaria - via Toledo 9 - tel. 0382 822 817
Secondaria di primo grado
via Bozzola 32 - tel. 0382 822 278
UFFICIO POSTALE
via Don Gennaro 1 -
tel. 0382 825 811
FARMACIE
Bozzani - corso Cavour 134
tel. 0382 822 034
Portalupi - piazza Garibaldi 10
tel. 0382 822 353
EMERGENZE
Guardia Medica - tel. 848 881 818
Croce Garlaschese - tel. 0382 822 737
Polizia locale - tel. 0382 822 250
Carabinieri - tel. 0382 822 037
Vigili del fuoco - tel. 0382 821 668

Il 13 dicembre l'apertura per l'attesa palestra

L'anno si conclude con il botto a Garlasco. Il 13 dicembre, infatti, sarà inaugurata la nuova palestra di servizio al polo scolastico di via Toledo che ospita, come è noto, i corsi della primaria. Un traguardo che permette al sindaco Pietro Farina e alla sua giunta di rispettare un doppio impegno: quello con i cittadini e un altro, altrettanto ineludibile, con il Governo Renzi. «Il decreto "scuole belle" - conferma l'assessore ai lavori pubblici Francesco Santagostino - prevedeva la possibilità di scorporare dal Patto di Stabilità opere di miglioria scolastica a patto che venissero ultimati entro la fine dell'anno. Nonostante i dubbi di alcuni ce l'abbiamo fatta». I lavori sono stati ultimati dalla ditta Ceper di Vigevano, che ha vinto l'apposita gara di appalto (davanti ad altre quattro imprese) con un costo ribassato del 37,5% rispetto al progetto da 610.000 euro.

Inizialmente sarà messa a disposizione della scuola elementare per le lezioni di Educazione Fisica; successivamente troveranno spazio alcune associazioni sportive.
Al di là dei facili entusiasmi, sia il Comune di Garlasco che la ditta appaltatrice hanno compiuto davvero un mezzo miracolo, riuscendo - il primo - in un ristretto tempo a esperire la nuova gara e - la seconda - a ultimare l'opera. Come è noto, la costruzione della palestra via Toledo venne decisa dalla giunta di Enzo Spialtini e poi proseguita sino a due anni fa dall'attuale amministrazione. Le strettoie del Patto di Stabilità hanno costretto la giunta Farina a sospendere l'esecuzione dei lavori, pur mantenendo in essere il mutuo acceso per l'ambizioso progetto. Il decreto del Governo Renzi ha permesso nel 2014 di realizzare con sessantamila euro una cabina Enel in via San Zeno per permettere all'impianto (che sorge in via Maddalena, quasi all'angolo con via Toledo) di avere adeguata tensione elettrica.
Nel 2015 la conclusione delle opere che mancavano: la chiusura del tetto, gli impianti interni e ovviamente gli arredi sportivi necessari. Il 13 dicembre, quindi, l'attesa inaugurazione. Per il momento non è ancora stato deciso il programma della giornata che segna una svolta importante per l'edilizia scolastica di Garlasco.

LO SAPEVI CHE...

> Ultimi quattro spettacoli per la stagione del teatro

Archiviato con successo l'appuntamento del 7 novembre con le poesie della grandissima Alda Merini, la stagione del teatro Martinetti prevede ancora quattro spettacoli (collocati solitamente al sabato sera, con inizio alle 21.15) per chiudere il 2015. Il 28 novembre musica e teatro declinate attraverso la voci del gentil sesso in "Il Castello di vetro", spettacolo che si definisce «un abbraccio di voci al femminile tra teatro e musica».

La compagnia teatrale "Il Grillo" ritorna sul palco del Martinetti invece nel pomeriggio del 6 dicembre (inizio alle 16, eccezionalmente) con uno spettacolo destinato ai più giovani: "La più bella favola di Natale". Gioca in casa decisamente la compagnia "Vicolo del Teatro" che sabato 12 dicembre metterà in scena "Ri-tagli da Tingeltangel", scenette semiserie dall'opera di Karl Valentin. Ultimo, ma solo in ordine temporale, l'evento di Santo Stefano. Il 26 dicembre l'associazione "Amici della musica A. Huskovic" allestisce il ventottesimo Concerto per la pace, diretto dal maestro Luigi Bascapé.

> Scatta con via Scalina il piano strade 2015-16

È partito il piano strade, che prevede interventi nelle vie maggiormente ammalorate per un valore complessivo di trecentomila euro. «Inizieremo l'intervento da via Scalina che è quella maggiormente compromessa - afferma l'assessore ai lavori pubblici Francesco Santagostino - per completare in primavera il piano strade. Voglio subito spiegare che non si tratta di rattoppi ma di sistemazioni più importanti. Più avanti lavoreremo in corso Cavour, sistemando anche tutte le uscite dei numerosi vicoli presenti e riqualificheremo l'incrocio con via Bozzola che è un punto strategico del traffico cittadino.
Di altro aspetto è l'intervento conclusosi a fine ottobre presso il cimitero del capoluogo: è stato sistemato il tetto della piccola chiesa del camposanto ed è stata tinteggiata l'intera superficie dell'edificio sacro. «Era un intervento - spiega ancora Santagostino - che non veniva svolto da almeno venti anni».

Tre project financing per ammodernare Garlasco

Con questo termine (se preferite in italiano "finanza di progetto") si definiscono operazioni di tecnica di finanziamento a lungo periodo di progetti, il cui recupero avviene tramite i flussi di cassa derivata dall'attività di gestione. In sostanza, l'ente locale decide la tipologia di intervento, viene indetta una gara per il progetto migliore, dopo di che con un'altra gara di appalto si individua il soggetto che andrà a realizzare il progetto e poi a gestirlo per un periodo individuato dall'ente locale e che deve permettere il recupero dell'investimento. A Garlasco, in questo ultimo scorcio del mandato del sindaco Pietro Farina, stanno per partirne ben tre. Il primo, la cui gara si è conclusa il 20 ottobre, è relativo al sistema di calore degli edifici pubblici. Tra i benefici per la collettività non è prevista solo la maggiore efficienza energetica (e il conseguente risparmio) ma anche il rifacimento del tetto del municipio e l'adeguamento dell'ingresso della scuola di via Toledo. Il secondo progetto, per il quale sta per essere indetta la gara finale, riguarda l'illuminazione stradale. Enel Sole ha redatto un documento, approvato dall'ente, in cui si prevede la sostituzione di tutti i punti luce pubblici nella nuova tecnologia Led. Un sistema che riduce i rischi ambientali garantendo risparmio e maggiore efficienza.

Il terzo aspetto riguarda un problema particolarmente sentito dai garlaschesi. «Entro fine novembre - conclude Santagostino - porteremo in consiglio comunale il project financing del Pgt cimiteriale. Una volta approvato cercheremo di trovare chi si occuperà dell'ampliamento del camposanto del capoluogo e del cimitero della frazione San Biagio». Gli uffici comunali prevedono in tutto oltre duecento nuovi loculi e cappelle.

LO SAPEVI CHE...

> Nuovo bando a dicembre per i voucher lavorativi

I servizi sociali in città hanno soddisfatto, almeno per il momento, le richieste dei cittadini, considerato che nell'ultimo bimestre nessuno ha richiesto contributi per poter ottenere una nuova locazione. Rimangono quindi pressanti solo le richieste di utenti che necessitano pagamenti di utenze domestiche o medicinali e a grave rischio di emarginazione sociale. Per il 2016 l'intenzione del comune di Garlasco è quello di proseguire sulla strada dei voucher lavoro che hanno da tempo permesso di fornire un aiuto concreto ai cittadini bisognosi. «Stiamo lavorando - spiega l'assessore con delega ai servizi sociali Giuliana Braseschi - per la

definizione del bando. Lo pubblicheremo al più presto per poter pubblicare la nuova graduatoria già nel mese di gennaio». Un altro dei fronti caldi è rappresentato dai servizi a domanda individuale scolastici che stanno in un certo senso mantenendo le posizioni attuali. «Giovedì 12 novembre abbiamo riunito la commissione Mensa - prosegue Braschi - per la valutazione dei menu invernali e la verifica del gradimento dei pasti somministrati». Pressoché esaurite anche le iscrizioni all'asilo nido, dimensionato per ospitare trentacinque bambini. In questo caso il servizio è stato appaltato esternamente e sono in servizio cinque educatrici.

Con l'orario invernale gli autobus cambiano tragitto

Resta critica la situazione determinata dai disservizi della ferrovia Vercelli-Pavia

Notizie in agrodolce per gli automobilisti di Garlasco: da una parte potranno festeggiare al più presto la risoluzione di un problema di convivenza tra flussi diversi di traffico in centro; dall'altra dovranno ancora patire i disagi legati alla vetustà della linea ferroviaria. «Garlasco ha sei passaggi a livello - spiega l'assessore Alessandro Maffei - che spaccano in due la città. Il passaggio di un treno ogni ora, come minimo, nelle due direzioni genera un autentico disastro, ma perché il sistema proposto è ormai inadeguato e non funziona bene. Purtroppo, dal nostro punto di vista possiamo solo protestare ufficialmente con Rfi. I problemi maggiori ci sono ovviamente attorno alle vie Bozzola e Santa Lucia che sono a ridosso del centro. È stato istituito un numero di emergenza da chiamare in caso ci siano problemi di malfunzionamento che non si risolvono in altro modo». Garlasco ha la "fortuna-sfortuna" di ospitare il doppio binario e quindi di essere sede di incroci sulla Vercelli-Pavia, altrimenti possibili solo a Robbio, Mortara e nella stazione di Cava Carbonara: basta un ritardo lieve e i passaggi a livello automatizzati rischiano di rimanere chiusi per parecchi minuti, generando problemi enormi al traffico cittadino. Da notare che il sistema automatizzato della linea ferroviaria venne installato

nel 1989, prima assoluta delle tratte della Lomellina a vedere eliminato il personale di stazione e istituito un dirigente unico.

Uno spiraglio importante, invece, arriva dal prossimo orario delle autolinee: gli autobus extraurbani verranno spostati dall'attuale percorso interno (che vede i mezzi passare nei pressi dell'oratorio e in strade strette del centro storico) utilizzando la circonvallazione per passare da Piazza Vittoria a Largo Primo Maggio. In questo modo si liberano piazza della Repubblica e una parte di corso Cavour (dove va garantita anche la sicurezza sulla pista ciclabile) dagli ingombranti mezzi pubblici.

INOX IDEA
VENDITA AL DETTAGLIO ACCIAIO INOX
LAVORAZIONE E SATINATURA ACCIAIO INOX
REALIZZAZIONE SU DISEGNO ARREDAMENTI DA INTERNI ED ESTERNI IN ACCIAIO INOX

DA OGGI ANCHE VENDITA AL DETTAGLIO DI TUBI TONDI O QUADRI, LAMIERE IN FOGLIO O SAGOMATE E ACCESSORI, TUTTO RIGOROSAMENTE IN ACCIAIO INOX, TUTTO SU MISURA PER I TUOI LAVORI O IL TUO HOBBY
CONSEGNA ANCHE A DOMICILIO

• CANCELLI • RECINZIONI • BALCONI
• PARAPETTI SCALE • GRIGLIE PER FINESTRE
• ARREDI D'INTERNI
IN ACCIAIO INOX 18/10 SATINATO
via Galvani, 4 • fraz. Vecchia Soria • Ozzero - MI
tel. 02 9407 552 - 02 9400 677 • fax 02 9400 022 • e-mail: info@inoxidea.it • www.inoxidea.it

CASTELNOVETTO

MUNICIPIO
via Roma 14
tel. 0384 673 404 - fax 0384 673 411
castelnovetto@libero.it
www.comune.castelnovetto.pv.it

SINDACO
Gabriele Bonassi

ASSESSORI
Giovanni Comello (vice sindaco) e Valerio Leoni

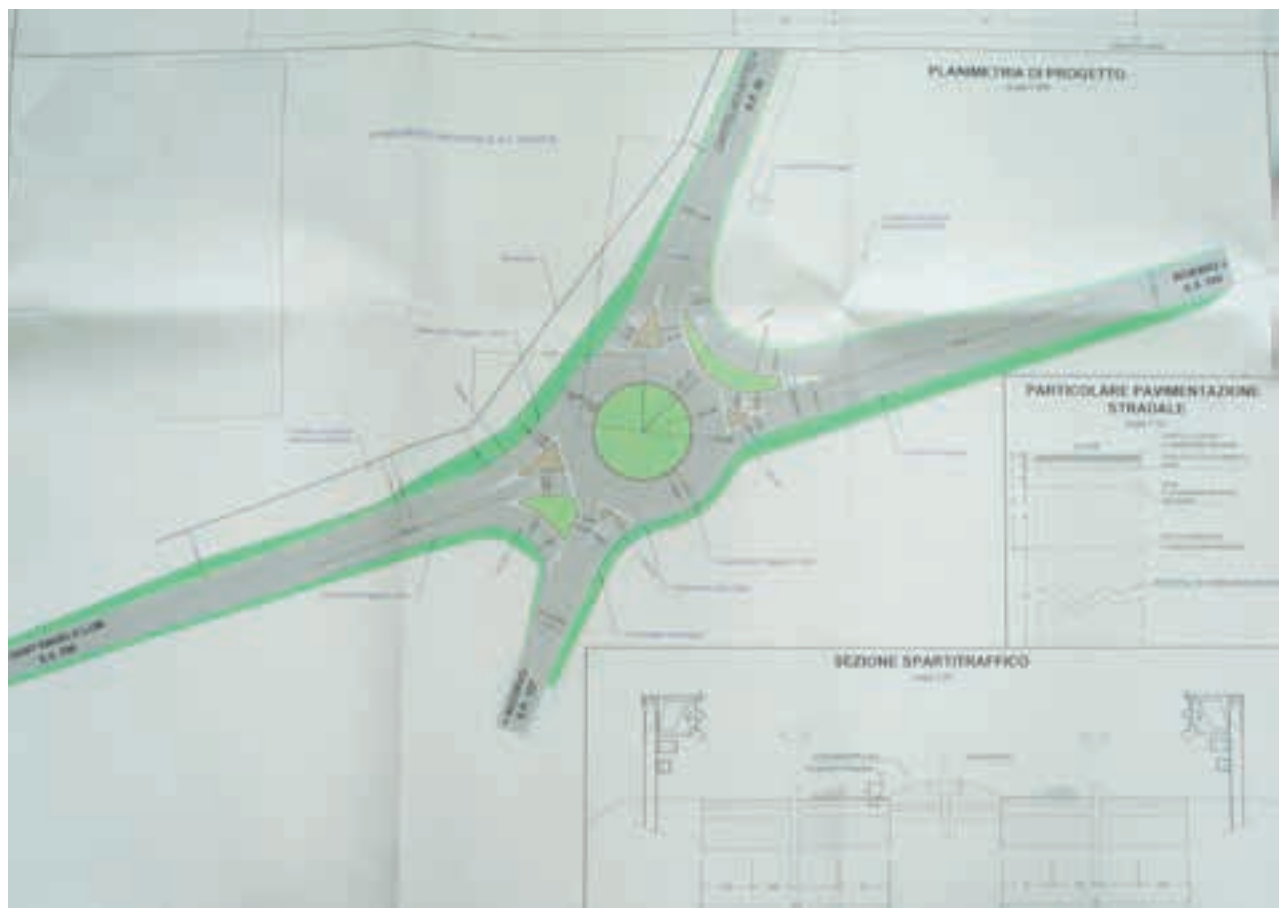
RESIDENZA COMUNITARIA E CENTRO DIURNO
via Asilo Gambarana - tel. 0384 679 613
fax 0384 682 367
SCUOLE
Materna Gambarana
via delle Scuole - tel. 0384 673 418
Elementare - via delle Scuole - tel. 0384 673 563
UFFICIO POSTALE
via Roma 18 - tel. 0384 673 572
FARMACIA - via Roma 4 - tel. 0384 673 405
Ambulatorio comunale
via Roma 1 - tel. 0384 673 427
EMERGENZE
Guardia medica -
tel. 0384 670 208 (Robbio)
tel. 0384 99 094 (Mortara)
Carabinieri - tel. 0384 74 007 (Candia)
Vigili del fuoco - tel. 0384 670 304 (Robbio)

Rotatoria sulla ex 596: il 2016 anno decisivo?

Il 2016 potrebbe entrare nella storia di Castelnovetto. Dopo anni di trattative, promesse e progetti finalmente dovrebbe diventare realtà la rotatoria sulla ex statale 596 per entrare in paese. Con lo sforzo combinato dell'amministrazione comunale e della Provincia di Pavia, l'intenzione è quella di partire questa primavera con i lavori e avere il manufatto realizzato in poche settimane di lavoro.

Lo svincolo sulla 596 è un punto strategico non solo per l'ingresso in Castelnovetto: la rotonda avrà infatti quattro uscite. Una servirà appunto per entrare in paese, l'altra permetterà il collegamento con Nicorvo (tramite la strada provinciale 157) e le altre due sono quelle canoniche per Mortara e Robbio-Vercelli. «Speriamo - dice il sindaco di Castelnovetto Gabriele Bonari - che si riesca a concretizzare l'opera. Sono anni che riceviamo promesse e finché non vedo i cantieri preferisco usare il condizionale». Alla fine dovranno essere espropriati solo alcuni metri quadrati di terreno agricolo per realizzare il manufatto che renderà sicuro e scorrevole il traffico anche verso Castelnovetto. Il primo cittadino fa bene a mantenere un alone di incertezza. L'opera nel 2011 aveva ricevuto un primo via libera, dopo anni di chiacchiere: in quel caso nei primi mesi del 2012 doveva già essere tutto finito, ma l'opera slittò. Prima al 2013 e poi al 2014, con tanto di riparto della spesa (343.000 euro in tutto, di cui centomila a carico delle casse comunali). A far tornare di moda la rotatoria erano stati soprattutto alcuni incidenti stradali, compreso quello - rocambolesco - in cui un tir carico di bottiglie di birra si era ribaltato all'incrocio. Anche in quel caso ci fu uno slittamento davvero in zona Cesarini.

Sempre sul fronte viabilistico, con il mese di ottobre sono terminati i lavori di rifacimento delle strade interne al centro abitato: un'opera rilevante e che va ad aggiungersi alla recente realizzazione dell'isola ecologica comunale. Nel dettaglio, si è intervenuti sulle vie Marconi, Nuova, Panizzari, San Rocco e Asilo Gambarana. Altro particolare da non trascurare è l'investimento per la sicurezza dei pedoni: sono stati realizzati due dossi in via San Rocco per proteggere l'ingresso al parco pubblico e altrettanti in via Roma, propedeutici alle scuole.



LO SAPEVI CHE...

> Piazza Ferraris risplende con dodici nuovi punti luce

Grosse novità per piazza Ferraris, che sta assumendo una rilevanza sempre maggiore per la vita dei castelnovettesi. Dopo il posizionamento di dodici punti luce a led per migliorare la luminosità del paese nonché risparmiare una parte della bolletta energetica, in questi giorni è stata posizionata anche una nuova pensilina in ferro per la fermata dello scuolabus. Il materiale scelto è robusto e di aspetto gradevole, finendo con inserirsi nello scenario della piazza in maniera elegante ed efficace. Come è noto i led (diodi ad emissione di luce) sono da tempo utilizzati nell'illuminazione pubblica con ottimi risultati: è recentissima la scelta di conferire il Nobel per la fisica proprio agli inventori del sistema che manda in soffitta i lampioni con lampade a vapori di mercurio e altre sostanze pericolose e a basso rendimento.

> Il pannello elettronico sui muri del municipio

Un moderno pannello elettronico per informare la cittadinanza. Il comune di Castelnovetto sta per posizionare sulla facciata del palazzo municipale un punto informativo ad avanzata tecnologia. «Abbiamo partecipato a un bando regionale - spiega il sindaco Gabriele Bonassi - che ci permette di avere il 50% del costo del pannello». Sarà collegato a uno dei computer del Comune in modo da fornire informazioni alla cittadinanza su servizi, orari, eventi e quant'altro possa interessare la vita dei castelnovettesi.

ROSASCO

MUNICIPIO
Via Marconi 18
tel. 0384 673 833 - fax 0384 673 672
comune.rosasco@lomellina.tv
www.comune-rosasco.it

SINDACO
Roberto Scheda

ASSESSORI
Riccardo Giugno (vice sindaco) e Rosella Maffei

Casa di riposo
via Chiesa, tel. 0384 679 629
SCUOLA
Materna "G. Ferraris"
via Chiesa 25 - tel. 0384 673 868

UFFICIO POSTALE
piazza XXVI Aprile 1 - tel. 0384 673 864
FARMACIA
via Marconi 18 - tel. 0384 673 650
EMERGENZE

Guardia medica
tel. 0384 670 208 (Robbio)
Carabinieri - tel. 0384 74 007 (Candia)
Vigili del fuoco
tel. 0384 670 304 (Robbio)

La Pro Loco è in fermento Festival dialettale nel 2016

Archiviata positivamente l'esperienza della sagra di settembre, la Pro Loco sta valutando le nuove iniziative da realizzare nel corso degli ultimi mesi del 2015 ed è al lavoro per stilare il programma per il 2016. Uno degli aspetti tradizionali sarà ovviamente salvaguardato, con la realizzazione del presepe all'aperto (come consuetudine secolare) in via Marconi. Tra le possibilità vagliate dal dinamico presidente della Pro Loco Francesco Rivolta ci sarebbe la possibilità di utilizzare il rinnovato e adiacente Salone Visconti e altre sorprese per il pubblico. Appena conclusa è invece la Notte di Halloween, che ha avuto come epicentro piazza XXVI Aprile ed è ormai diventato un classico.

Nutrito il cartellone delle iniziative previste per l'anno prossimo, con la consacrazione anche per il 2016 del modello di alternanza tra manifestazioni classiche e nuove, per conquistare il massimo favore da parte dei rosaschesi e dei turisti. Ci limitiamo a ricordare il Carnevale dei Bambini (con maschere e carri allegorici per le vie del paese, insieme a quant'altro esprima la gioia della festa invernale), e le due sagre di tradizione secolare: la Fiera di Maggio (la fera ad mach) e il "dì dlà festa" di settembre. Tra i sogni nel cassetto del presidente Francesco Rivolta e dei suoi più stretti collaboratori c'è una novità che non mancherà di entusiasmare: un festival dedicato al teatro dialettale. Una competizione che simpaticamente metterà a confronto le esperienze delle compagnie teatrali dialettali non professionistiche, passate al vaglio di una giuria. Il premio di questo festival deve ancora essere individuato: di certo sono previsti premi e riconoscimenti, come in una vera e propria kermesse. Da redigere c'è il regolamento della manifestazione e la scelta della giuria tecnica; si sta richiedendo a diversi enti preposti alla vita culturale pavese e lomellina sia la partecipazione che il patrocinio per questa nuova esperienza.

LO SAPEVI CHE...

> Ecco le delibere del consiglio comunale

Approvazione del Documento Unico di Programmazione (cosiddetto Dup); ratifica della delibera di giunta avente come oggetto "Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015"; approvazione della convenzione tra i Comuni del distretto sociale di Mortara per la gestione associata delle funzioni, del servizio e degli interventi sociali integrati per la realizzazione di zona; presa d'atto della delega delle funzioni della Commissione per il paesaggio.

> Il Comune ricorda...

- Presso il cortile del palazzo municipale è presente il raccoglitore per gli oli vegetali a uso domestico, posizionato sul lato sinistro. Si invita la popolazione ad attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate per il corretto smaltimento.
- Presso il centro sportivo sono iniziati i lavori di posa del traliccio che ospiterà il ripetitore di telefonia mobile della società Wind. Si confida in una rapida conclusione delle opere, in modo da poter offrire un ulteriore servizio ai cittadini.

Una campana per onorare i caduti: Rosasco ricorda così il primo conflitto mondiale

Anche Rosasco partecipa alla ricorrenze per il centenario dell'entrata in guerra dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale. L'Associazione Nazionale dei Caduti e Dispersi in guerra di Robbio ha scoperto, domenica 8 novembre, nel cimitero di Rosasco, una campana a perenne ricordo dei soldati che hanno immolato la loro vita per la Patria. La campana è stata posizionata nei pressi della lapide che raccoglie i nomi dei caduti della Grande Guerra (1915-1918) e resta a disposizione di chi desidera farla suonare in omaggio e ricordo dei soldati di tutte le guerre che hanno perso la vita nell'adempimento del dovere verso la Patria e la libertà.

GAMBOLO'
Via Mazzini 37
Tel. 331.9146917
VIGEVANO
Corso Torino 27
Tel. 0381.325720
Via Dante 5
Tel. 0381.88605
TORTONA
P.zza delle Erbe 24
Tel. 338.7920632
L'Occasione d'Oro
COMPRO PAGO
oro, argento, monete, medaglie.
ORO, ARGENTO E DIAMANTI
IN CONTANTI
Si valutano polizze pegno
lunedì sempre aperti
Si ritirano orologi di prestigio
MEDE
Via Cavour 52
Tel. 333.6845673
MORTARA
Via Parini 6/ter
Tel. 333.3182952
ROBBIO
Via Gramsci 1
Tel. 333.3606424

DORNO

MUNICIPIO
piazza G. Bonacossa, 3
tel. 0382 840 03 - fax 0382 84 085
info@comune.dorno.pv.it
www.comune.dorno.pv.it

SINDACO
Maria Rosa Chiesa

ASSESSORI
Mauro Quaggio (vice sindaco), Filippo Chiesa Ricotti, Battista Cucchi e Anna Maria Grazia Ravaglioli

Ufficio Postale
Piazza Bonacossa 1 - tel. 0382 812 120
FARMACIA
Piazza Bonacossa 8 - tel. 0382 84 132

EMERGENZE
C.R.I. - tel. 0382 538 770 (Pavia)
Carabinieri
tel. 0382 822 037 (Garlasco)

Vigili del fuoco
tel. 0382 821 668 (Garlasco)
Polizia locale - tel. 0382 84 013
Protezione Civile - tel. 0382 84 569

LO SAPEVI CHE...

> Variante generale al Piano di governo del territorio

È stato pubblicato il 19 ottobre l'avvio del procedimento per la redazione di variante generale al Piano di Governo del Territorio (Pgt). Chiunque avesse interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte entro il 17 dicembre 2015.
Le istanze dovranno essere redatte in duplice copia (compresi eventuali allegati) e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune. Per ogni ulteriore informazione è possibile rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale.

> Premia gli alunni migliori dello scorso anno

La Regione Lombardia ha approvato l'assegnazione a favore degli studenti meritevoli della "Dote di Merito" per l'anno scolastico 2015-2016, con riferimento ai risultati conseguiti nell'anno scolastico 2014-2015. Le domande devono essere compilate online entro il 16 novembre prossimo.
Il Comune di Dorno è a disposizione per coloro che non hanno possibilità pratica di inserire le domande attraverso un supporto sia strumentale che logistico. Maggiori informazioni si possono trovare sul sito internet del comune, www.comune.dorno.pv.it e sulla pagina Facebook dell'amministrazione comunale o ancora per chi volesse è possibile telefonare in comune al numero 0382.84003. Infine è opportuno recarsi presso gli uffici comunali per chi nutrisse ancora dei dubbi riguardo alla presentazione delle domande.

> Arriva la convenzione per smaltire l'amianto

Il comune di Dorno ha deciso, a seguito di un'indagine di mercato, di realizzare una convenzione con la ditta vercellese di Ferrati Matteo al fine di smaltire l'amianto presente nei fabbricati all'interno del territorio. L'amministrazione comunale vuole così fornire un ulteriore servizio alla cittadinanza, al fine di prevenire danni ambientali e sanzioni per eventuale abbandono di amianto nelle zone limitrofe. La convenzione stipulata tra la ditta Ferrari Matteo e il Comune di Dorno è presente sul sito comunale. www.dorno.pv.it, in modo da poter essere visibile da tutti i cittadini che potranno così constatare anche le tariffe della ditta di smaltimento. Per chi volesse ulteriori informazioni è possibile contattare gli uffici del Comune al numero 0382.84003.

La passione che tiene animata la trottola

Dalla passione per le moto e per la meccanica nasce, nel 2013, il "Tiim cioca la pirla": otto ragazzi, uniti dalla voglia di fare e di "sporcarsi le mani", colgono l'occasione e si iscrivono a una serie di gare. Le competizioni di stampo enduristico e crossistico si svolgono all'interno di circuiti della zona rigorosamente però con mezzi monomarcia, come i tanto amati Ciao, Garelli e Califfoni, che riportano indietro nel tempo quando il mito delle due ruote iniziava a divenire viscerale per i più giovani. Tali competizioni si sono così rivelate subito un successo per il "Tiim cioca la pirla" che ha ottenuto numerosi risultati positivi, ma soprattutto che dimostra una volontà di aggregazione e di passione non comuni.
Dal 2013 sono stati tanti infatti, i percorsi effettuati dal "Tiim" sia a livello enduristico che crossistico per le colline del monferrato, del parmense o del cuneese, con paesaggi speciali e impegnativi anche per una moto da cross che però non hanno intimorito la fiducia del "Tiim" nelle proprie capacità.
Il nome del "Tiim" nasce, contrariamente a quanto si possa pensare, da un vecchio gioco in auge nelle nostre campagne, chiamato "la pirla": una trottola in legno con una punta d'acciaio che va lanciata a terra e tenuta "viva" picchiettandola con un legnetto, da qui deriva proprio l'espressione "cioccare la pirla".

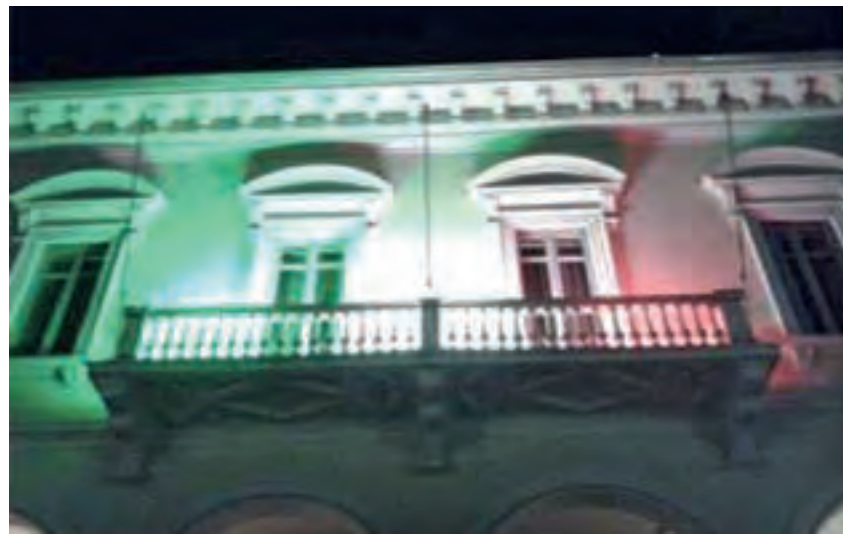
Questa trottola rappresenta nel collettivo del "Tiim" il gioco, la voglia di star insieme, di far star in piedi un gruppo di amici con la stessa passione tenendo, appunto, animata la trottola. Un esempio di amicizia che sfocia in un momento di ritrovo e di tradizione, c'è tutto nel "Tiim cioca la pirla" e vorremmo fossero molti di più gli esempi di sport e passione che richiamino però al territorio e alla volontà di riscoperta di tradizioni e costumi della nostra terra.

Cambiano gli orari della piazzola ecologica

Nuovi orari per la piazzola ecologica al fine di favorire l'utilizzo del servizio da parte della cittadinanza. Il Comune ha stabilito che la piazzola ecologica è aperta il mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30 e nella fascia pomeridiana dalle ore 14 alle ore 16, inoltre la piazzola resterà aperta il sabato mattina dalle ore 8 alle ore 12.
Per chi volesse ulteriori informazioni è possibile rivolgersi direttamente o telefonicamente all'Ufficio Tecnico Comunale chiamando lo 0382.84003.

Il tricolore luminoso dono di Marco Lodola

Lo scorso 10 ottobre, con l'apertura della dodicesima Sagra della Zucca Bertagnina, è stata inaugurata l'installazione luminosa donata al Comune di Dorno dal nostro concittadino Marco Lodola al quale vanno i ringraziamenti dell'amministrazione comunale. L'installazione, che riproduce il tricolore italiano, farà bella mostra di sé durante le commemorazioni ufficiali e in occasione di feste e celebrazioni adorando di patriottica luce il balcone del municipio.



OTTOBIANO

MUNICIPIO
piazza Italia 33
tel. 0384 49 581 - fax 0384 49 012
amministrazione@comune.ottobiano.pv.it
www.comune.ottobiano.pv.it

SINDACO
Serafino Carnia

ASSESSORI
Daniela Tronconi (vice sindaco) e Giuseppe Campeggi

Casa di Riposo Parrocchiale
via G. Mazzini 12 - tel. 0384 49 111
UFFICIO POSTALE
viale Garibaldi 10 - tel. 0384 49 029
FARMACIA
piazza Italia 17 - tel. 0384 49 228
EMERGENZE
Ambulatorio medico
via Marconi 5 - tel. 0384 49 095
Pronto Soccorso - tel. 0384 8081 (Mede)
Pronto Soccorso - tel. 0384 2041 (Mortara)
Carabinieri - S. Giorgio di Lomellina
tel. 0384 43050
Polizia Locale - tel. 0384 49 581

LO SAPEVI CHE...

> Bici: Memorial Ceresa

Sabato 26 settembre si è svolta la 24esima edizione del Memorial Maria Teresa Ceresa, che ogni anno porta all'interno del comune di Ottobiano numerosi appassionati delle due ruote. La manifestazione ciclistica, anche quest'anno ha riscosso un notevole successo sia di pubblico che di partecipanti. L'evento, che ogni anno attira numerosi ciclisti, ha visto tra le proprie fila anche Maurizio Spinetta e Roberto Ceresa, due atleti del nostro paese che si sono contraddistinti durante la corsa per la loro tenacia e volontà.

> Nuovo look per piazza Italia

Sono iniziati il 19 ottobre i lavori di riqualificazione di piazza Italia, che da tempo necessitava di una completa manutenzione. Lo scopo principale, oltre a ridare lustro all'area, è quello di abbattere le barriere architettoniche e di fornire una nuova pavimentazione. I lavori dovrebbero terminare entro la metà del mese di novembre. Il sindaco e tutta l'amministrazione si augurano così di rendere più godibile e accessibile uno dei punti nevralgici e di aggregazione del paese.

> Il Comune garantisce pre e post scuola

L'amministrazione comunale di Ottobiano ha deciso di confermare anche quest'anno i servizi di pre e post scuola con una spesa complessiva di circa 10.200 euro. I servizi di ampliamento dell'orario saranno garantiti presso l'asilo Pecchio e presso la scuola primaria grazie all'ausilio della Cooperativa Marta, che seguirà anche alunni con disabilità. Un servizio efficiente che il Comune di Ottobiano ha voluto garantire anche quest'anno alla cittadinanza.

Sagra del paese ravvivata dagli eventi della biblioteca

In occasione della sagra del paese la biblioteca è stata protagonista di due eventi davvero imperdibili per tutti gli abitanti di Ottobiano. Il primo appuntamento è stato l'intitolazione della saletta adiacente la biblioteca comunale a Marta Lunghi, a cui hanno partecipato il sindaco Serafino Carnia e parte dell'amministrazione comunale, per ricordare una illustre cittadina di Ottobiano e un'amica per molti. Il secondo evento che ha permesso di ravvivare i giorni della Sagra è stato un incontro di notevole spessore culturale: è stato infatti presentato presso la struttura della biblioteca il libro dal titolo "Pane e Politica" di Carlo Nipoti. L'ex ottobianese propone nel suo ultimo capolavoro non solo, come è intuibile, pane e politica, ma anche impegno, passione e rigore.

La vita di Carlo Nipoti, iniziata nel 1933, è stata sempre guidata dalla luce degli ideali, dei valori, e condotta con ferrea volontà di trovarsi al servizio della sua gente al di là delle appartenenze sia politiche che culturali o sociali. Nipoti si può definire infatti un "politico di razza" nel senso migliore del termine, proprio oggi che forse la parola "politico" è travisata e sinonimo di non trasparenza. Nel suo libro Nipoti non si nasconde, rivendica sin dalle prime righe e dall'incipit del volume l'orgoglio aver militato a sinistra, di aver gestito diversi ruoli all'interno del suo partito a livello provinciale e infine di essere stato amministratore pubblico. Una panoramica dell'uomo, del politico e dell'autore, che però nasconde anche risvolti comuni interessanti di una Vigevano raccontata attraverso oltre sessant'anni di vittorie e sconfitte ma soprattutto di impegno civile. Con le sue parole Nipoti ha saputo così trascinare tutti i partecipanti all'interno di un momento collettivo di cultura lomellina e di riscoperta del vero senso del "fare politica" corredando il tutto anche con aneddoti di vita vissuta e ricordi di gioventù della sua infanzia a Ottobiano.

L'intitolazione della sala adiacente alla biblioteca a Marta Lunghi.
A destra, *la targa ricordo.*
Sotto, *Carlo Nipoti presenta il suo libro "Pane e politica"*

"Ottobiano Sport Show": quando lo sport incontra il sociale

Si terrà presso la Pista South Milano di Ottobiano il prossimo 14 e 15 novembre l'evento denominato Ottobiano Sport Show, manifestazione a scopo benefico il cui ricavato sarà devoluto all'associazione Marina Romoli Onlus, che si occupa di supportare la ricerca scientifica al fine di trovare utili terapie per curare la paralisi e assistere giovani atleti rimasti vittime di gravi infortuni in allenamento o in gara.
Il programma della due giorni di sport prevede esibizioni di campioni che si cimenteranno in spettacoli e sfide di bici, moto, kart, motocross, enduro, e infine ciclismo e duathlon (corsa e bicicletta).
Durante la manifestazione vi sarà poi il toccante momento dell'inaugurazione della tribuna dedicata al campione Doriano Romboni, motociclista scomparso nel 2013 a causa di un incidente in gara.
Per quanto riguarda le attività della due giorni di sport ce ne è davvero per tutti i gusti: dalla possibilità di essere il copilota sulle Subaru che gireranno sulla pista asfaltata del circuito all'emozione di entrare nel magico mondo del 4x4 grazie alla Federazione Italiana Fuoristrada. Molti campioni di differenti sport hanno già deciso di aderire all'iniziativa, tra di loro ricordiamo Fabio Aru, uno dei ciclisti italiani più importanti degli ultimi anni, Filippo Magnini (campione mondiale di nuoto sui 100 m stile libero nel 2005 e nel 2007), Margherita Granbassi, ex schermitrice e conduttrice televisiva italiana, e infine Igor Cassina, uno dei ginnasti italiani più vincenti di sempre.
L'evento è stato realizzato grazie a Regione Lombardia e Provincia di Pavia, con il patrocinio del Vomune di Ottobiano, del Comune di San Giorgio oltre all'aiuto della Federazione Motociclistica Italiana, della Federazione Italiana Ciclismo, della Federazione Italiana Triathlon e infine della già citata Federazione Italiana Fuoristrada.

VALLE

MUNICIPIO
Piazza Municipio 2
tel. 0384 79 001 - fax 0384 79 017
segretario@comune.vallelomellina.pv.it
www.comune.vallelomellina.pv.it

SINDACO
Pier Roberto Carabelli

ASSESSORI
Luigi Ferrari (vice sindaco) e Stefano Cerra

Polizia Locale - tel. 0384 797 665
Casa di riposo "Don Ventura"
v.lo Ventura 4 - tel. 0384 79 157
SCUOLE
Materna - p.za della Resistenza 1
tel. 0384 797 865
Elementare - p.za Municipio 1
tel. 0384 79 050
Media - contrada della Valle 4
tel. 0384 79 077
UFFICIO POSTALE - tel. 0384 79 060
FARMACIA - Gabriella Rognone
via Giovanni XXIII 2 - tel. 0384 79 022
EMERGENZE
C.R.I. - via Sartirana 7 - tel. 0384 79 102
Carabinieri - tel. 0384 800 813(Sartirana)
• **Vigili del fuoco**
tel. 0384 805 311 (Mede)
tel. 0384 91 980 (Mortara)

LO SAPEVI CHE...

> Conoscere le religioni Ora tocca ai Protestanti

L'intensa produzione di eventi in questi anni ha un filo conduttore che passa decisamente sopra il concetto temporale. La conoscenza delle religioni è inevitabilmente uno degli aspetti in cui ai giorni nostri può nascere rispetto e reciproca convivenza. La cultura, quindi, può essere un antidoto non tanto al diritto di professare il proprio credo (sancito dalla Costituzione) ma verso l'intolleranza. Dopo i confronti con il mondo dell'Islam e gli Ebrei, quest'anno alcuni eventi saranno legati a migliorare i rapporti con il mondo dei Protestanti. Le chiese cattoliche occidentali che non riconoscono l'autorità del pontefice romano sono realtà presenti dal Sedicesimo secolo e contano settecentomila credenti. Numerosi sono anche i luoghi di culto aperti recentemente (il numero dei protestanti è in aumento sia per motivi migratori che per dinamiche religiose personali) anche in Lomellina.

Biblioteca: le idee del 2016

Incontri filosofici e morali, confermato il corso di italianizzazione

La biblioteca comunale Giuseppe Marucchi ha legato il proprio nome a una serie di iniziative di forte richiamo e alla realizzazione di un vero e proprio "cartellone" di eventi, quasi sempre realizzati usando la sede in Corte Granda e andando ben oltre il tradizionale orario di apertura (lunedì, martedì e sabato dalle 10 alle 12; mercoledì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18). Ne parliamo con il presidente della biblioteca, Marco Feccia. «Stiamo in questi giorni allestendo il programma per il 2016 - ci confida - Posso confermare che per il terzo anno consecutivo Mara Cherubini e Anna Albertario terranno il corso di italianizzazione, riservato ai cittadini extracomunitari vallesi. Abbiamo anche allo studio un ciclo di tre incontri di tipo filosofico-morale, che permetteranno di trattare argomenti complessi resi semplici e disponibili a un pubblico eterogeneo».

La biblioteca si giova di collaborazioni di assoluto prestigio, da quella con il parroco don Cesare Silva, noto storico, a quel Pierangelo Lombardi, ricercatore e direttore dell'Istituto di Storia Contemporanea a Pavia. «Stiamo valutando - continua Feccia - se organizzare un evento dedicato alla Prima Guerra Mondiale oppure se concentrarsi sulla figura del "ras" Cesare Forni». In entrambi i casi si tratterebbe di argomenti di ampio respiro, destinati ad attirare a Valle Lomellina persone soprattutto dai comuni circostanti. Proseguiranno anche per il 2016 le iniziative musicali, dedicate al jazz e alla etnica, con all'interno uno spazio dedicato alla poesia. Proseguiranno anche le visite guidate, legate alle feste di primavera (Sagra del riso) e autunnali (Sagra della lumaca). «Si tratta di far apprezzare - commenta ancora Feccia - in primavera le nostre chiese e in autunno dedicarci a conoscere meglio un altro comune della Lomellina, sempre legato a quello che si può definire "circuito degli affreschi". Continueremo a occuparci di quello che per noi è un percorso prioritario, cioè portare i ragazzi di prima media a conoscere quel gioiello d'arte che è la ex chiesa di Santa Maria in Castello. Grazie alla biblioteca, tutti i ragazzi hanno avuto modo di conoscere questo luogo d'arte». Non mancherà, anche se non ancora delineato nei particolari, un ricordo nei giorni di Pasqua dell'artista Alberto Ghinzani, scomparso il 5 aprile scorso. «Lo spirito delle nostre iniziative - conclude il presidente della biblioteca vallese Marco Feccia - è quello di uscire da un alveo campanilistico e confrontarci con uno spazio intercomunale, specie basato sui paesi circostanti».

LOMELLO

MUNICIPIO
p.za Castello 1
tel. 0384 85 005 - fax 0384 85 245
segreteria@comune.lomello.pv.it
www.comune.lomello.pv.it

SINDACO
Silvia Ruggia

ASSESSORI
Giuseppe Pastorini (vice sindaco) e Nadia Cavazzana

Casa di riposo "Gerontocomio lomellino"
via Castrovecchio 3 - tel. 0384 85 191
SCUOLE
Materna "Corini-magnaghi"
via Prati nuovi - tel. 0384 85 092
Scuola elementare
via Carducci - tel./fax 0384 85 079
Scuola media
via Dante - tel. 0384 85 094
UFFICIO POSTALE
via Mazzini 7 - tel. 0384 85 027
FARMACIA
p.za Castello 2 - tel. 0384 85 344
EMERGENZE
Pronto soccorso - tel. 0384 808 254 (Mede)
C.R.I. - tel. 0384 822 110 (Mede)
Carabinieri - tel. 0384 820 413 (Mede)
Vigili del fuoco
tel. 0384 805 311 (Mede)
Polizia Locale
tel. 334 502 38 60

LO SAPEVI CHE...

> Al Circolo Sportivo Lomello la gestione degli impianti

La Giunta Comunale, con delibera n. 81 del 21 ottobre, ha individuato nel Circolo Sportivo Lomello l'associazione idonea alla gestione degli impianti sportivi esistenti all'interno del territorio comunale, in particolare il Centro Sportivo Magnani e la palestra di proprietà del comune.
Il Circolo Sportivo Lomello è un'associazione formata dai rappresentanti di tutte le società sportive attualmente operanti in paese e l'articolo 2 del suo statuto è molto chiaro in ordine agli obiettivi che si prefigge la struttura: «L'Associazione può svolgere attività nei settori dello sport e della promozione sportiva in genere in tutte le sue forme e stili, comprese quelle discipline ed attività propedeutiche al mondo sportivo di carattere educativo, pedagogico, culturale e di promozione so-

ciale, oltre alle attività commerciali propedeutiche e/o collegate al mondo sportivo in genere. L'Associazione si pone come ambizione e traguardo quello di coordinare e creare sinergie tra le realtà associative di Lomello, in particolar modo per quanto riguarda la messa a disposizione delle strutture di cui essa avrà la disponibilità a qualsiasi titolo».
All'interno del Circolo Sportivo Lomello sono rappresentate le seguenti associazioni: Correre è salute, Acd Lomello, Amatori Anspi Sport, Società Ciclistica Belmont Lomello, Sagitta Historica, Pgs New Gol '84, Atletico Lomello, Kombatan & Krav Maga System.Il consiglio direttivo del circolo è retto dal presidente Giuseppe Gemelli, coadiuvato dal vice presidente Davide Spinella e dai consiglieri Giuseppe Cotta Ramusino, Stefano Cantoni, Marco Ragazzi, Franco Murari, Daniela Sasso e Angelo Contini.
È doveroso rimarcare infine il fatto estremamente positivo che tutte le associazioni saranno coinvolte nella gestione delle strutture che le stesse andranno a utilizzare in un completo connubio fra enti sportivi e pratica da parte degli atleti. Per concludere, va al Circolo Sportivo Lomello un augurio per le numerose attività che intraprenderà durante l'anno da parte del sindaco Silvia Ruggia e dell'amministrazione comunale.

Una giornata con la Protezione Civile

Nella giornata di sabato 24 ottobre si è svolta un'intensa e importante esercitazione di Protezione Civile che ha visto il coinvolgimento di diversi gruppi tutti afferenti all'area Lomellina sud. I gruppi di Lomello-Galliavola, San Giorgio, Pieve del Cairo, Ferrera Erbognone e Sannazzaro de' Burgondi hanno simulato un'emergenza di ingenti dimensioni che ha visto l'evolversi di possibili scenari di pericolo all'interno dei territori dei comuni coinvolti.
Circa sessanta volontari e una decina di mezzi si sono avvicendati intervenendo in diverse situazioni, tra cui occorre ricordare: la simulazione dell'esondazione del Torrente Agogna (nel territorio di Lomello e Mezzana Bigli), l'apertura della base idrogeologica di Scaldasole (ove sono stati realizzati più di mille sacchetti necessari per le emergenze idrogeologiche di tutta la provincia), la rimozione di rami e piante che presentavano pericolosità alla viabilità pubblica.

LOMELLO

A Lomello, a seguito dell'ipotetico superamento della soglia di emergenza del Torrente Agogna, il sindaco Silvia Ruggia ha dato corso a quanto prevede il piano di emergenza comunale, raggiungendo la sede operativa del gruppo, dalla quale ha diretto, insieme con i volontari, l'evacuazione di un cascinale a rischio sulle rive del torrente e ha fatto predisporre un centro di prima accoglienza per gli eventuali sfollati. Successivamente si è simulata anche una esondazione di notevole portata ove si è intervenuti con diverse motopompe e, con l'approssimarsi del buio, con sistemi di illuminazione notturna quali torri faro e generatori.
La sede di Lomello era in costante collegamento radio con la sede di Sannazzaro dove era stata istituita la sala operativa, coordinata dai volontari con la supervisione dei funzionari provinciali.

SANNAZZARO

A Sannazzaro sono stati sviluppati altri scenari, tra cui la rimozione di piante e rami che presentavano pericolosità pubblica e che secondo la ricostruzione effettuata dai volontari della Protezione Civile erano caduti conseguentemente a un evento meteorologico avverso. La viabilità comunale è stata ripristinata in seguito all'intervento dei soccorritori che utilizzando motoseghe e altre attrezzature idonee sono riusciti a risolvere la criticità aiutati anche dal fondamentale supporto della polizia locale. Infine l'evacuazione di un centro ricreativo per anziani autosufficienti, a seguito di una presunta situazione di rischio, ha coinvolto anche le autorità comunali di Sannazzaro con i gentili frequentatori del centro che si sono prestati al caso, questa è stata l'attività che ha concluso la giornata dedicata alla Protezione Civile.

COMMENTI

Il sindaco di Lomello Silvia Ruggia osserva: «Tale esperienza mi ha fatto comprendere che i volontari della nostra Protezione Civile sono persone veramente preparate e pronte a combattere qualsiasi emergenza, anche se auspico di non dover mai affrontare eventi calamitosi. Tuttavia è veramente importante la prevenzione e la simulazione perchè è bene essere preparati per non farci cogliere alla sprovvista. È questa l'occasione per ringraziare di cuore i volontari della Protezione Civile per il lavoro che svolgono, per la competenza e disponibilità con cui affrontano tutte le situazioni che via via si presentano».
Alle parole del primo cittadino di Lomello fanno eco quelle di Gabriele Moro, coordinatore del gruppo di Lomello e Referente d'area provinciale: «Il dispiego di numerosi volontari e molti mezzi ci fa pensare di essere preparati per un'eventuale emergenza, come accaduto l'anno scorso a novembre, culminata con l' esondazione del Curone a Casei e con la piena del Ticino a Pavia, in cui i gruppi della nostra zona sono intervenuti.
Nella nostra area si stanno perfezionando e specializzando i volontari dei gruppi più esperti frequentando corsi ed esercitazioni anche a livello nazionale ma senza dimenticare di coinvolgere i volontari dei gruppi più giovani al fine di raggiungere una ottima sinergia».
Dunque una giornata che ha permesso di capire come sia fondamentale e di grande valore il lavoro che la Protezione Civile svolge continuamente sul territorio.

MONDO BRICO
www.mondobrico.com
CENTRO FAI DA TE
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

Fuori di zucca

dal 31 OTTOBRE al 22 NOVEMBRE 2015

CUCINA ACCIAIO MOD. MIA CON FORNO ANTRACITE
cod. 98115/40
struttura e top in acciaio, focolare refratt., forno ghisa, vetro ceramico, potenza max 14 kw, attacco tubo ø 13 cm, peso 89 kg, dimensioni L 75 x P 45 x H 80 cm

359

48 DADI ACCENDIFUOCO cod. ACCHR0001

1 PEZZO 1,00

3 PEZZI 2,00

IDROPITTURA TRASPIRANTE
cod. 8010589823404
14 lt

PREZZO Fuori di zucca 29,90

TERMOCONVETTORE ARDES 461 - cod. 461
termoconvettore turbo ventilato a 3 temperature, 2 interruttori, termostato di sicurezza, montaggio anche a muro, turbo, potenza 2000 watt, dimensioni cm 57 x 20 x 43 h

27,90

MOBILE BAGNO MOON
cod. 112+123D
85 cm, completo di lavabo e specchio con lampada alogena,
ESCLUSO RUBINETTO

169

GOLD MULTIPACK 3 + 1 OMAGGIO
cod. 12248241 - 85 g

conf. da 8 pezzi 3,29

AL PEZZO LO PAGHI 0,41

SHOP ONLINE
www.mondobrico.com

MEDE via 1° Maggio, 22
GARLASCO via Tromello, 45
TORTONA via Vanoni, 18
SILVANO D'ORBA via Ovada, 54
PAVIA via Vigentina, 25
CASALE MONF. strada per Valenza, 4C/B